Anno XIII Nº 3 Maggio -Giugno 2017

SM Photo News

La Notizia LONDRA

FREE

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore: Salvatore Mancuso Tel: 020 8879 1378 Mob: 07976 299 725 e-mail: smlanotizialondra@gmail.com web: www.smphotonewsagency.com

Il Principe Carlo ad Amatrice: "terribile devastazione" Viaggio in Italia con Camilla

"It's a scene of terrifying devastation", ha detto il Principe Carlo davanti alla chiesa di Amatrice lo scorso 1 aprile. Indossando un caschetto, il Principe del Galles è entrato nella zona rossa per vedere con i propri occhi il cuore della città ancora profondamente segnata dagli effetti della terribile devastazione del terremoto che l'ha colpita la scorsa estate e che e' costata la vita a oltre 249 persone, tra cui tre inglesi. "The people in Britain mind very much what's happened to you all here," ha poi detto Carlo incontrando i sopravvissuti tra gli alloggi provvisori di Campo Zero ed essersi raccolto in preghiera nel memoriale.

La visita ad Amatrice ha fatto parte di una affollata agenda italiana con più di trenta impegni. Un viaggio di sei giorni, dal 31 marzo al 5 aprile, il più lungo sinora fatto in Italia dai reali britannici, ha impegnato Carlo e Camilla in un grand tour tra incontri istituzionali e bellezze artistiche italiane. Prima tappa a Firenze, con il Principe premiato come 'Uomo del Rinascimento 2017' con la consegna simbolica delle chiavi della città per il suo impegno di promozione culturale e con l'omaggio della voce di Bocelli.

Incontro tra le due culture celebrato anche in giornata, inaugurando una statua di marmo di 100 libri, realizzata da Henri Moore per il centenario del British Institute, il primo nato in Italia. Per il Principe e la Duchessa non è mancata anche una piccola parentesi romantica: una passeggiata insieme tra i fotografi nella cornice di Ponte Vecchio e una tappa nello storico Mercato di Sant'Antonio degustando le eccellenze culinarie del presidio Slow Food.

Nell'agenda reale anche omaggio ai caduti del Commonwealth della Prima guerra mondiale con il Principe tra Vicenza e le montagne dell'altopiano, mentre la Duchessa era impegnata tra Napoli e gli scavi di Ercolano. Nel capoluogo partenopeo Camilla ha visitato La Gloriette, villa confiscata alla camorra e oggi affidata alla cooperativa Orsa Maggiore che si occupa di ragazzi disabili. A Posillipo, la Duchessa ha anche incontrato i rappresentanti della Federazione antiracket italiana.

La coppia reale si è poi ricongiunta a Roma, per la prima udienza con Papa Francesco. Uno scambio di doni, l'enciclica Laudato si' insieme ad un ramo d'ulivo da parte di Francesco per un

segue **a pag. 2**

Papa Francesco, Principe Carlo e la Duchessa Camilla

PARTITA LA BREXIT, ALFANO: GLI ITALIANI IN GRAN BRETAGNA SARANNO TUTELATI

A Great Day? Gli europei residenti in Uk sono rimasti chiaramente con l'amaro in bocca quando hanno ascoltato il capo del Foreign Office Boris Johnson parlare del 29 marzo 2017 come di una giornata grandiosa e tutto perché' si tratta del frangente scelto dalla premier Theresa May per invocare il fatidico articolo 50 del trattato europeo di Lisbona e avviare così i due anni di conto alla rovescia per l'uscita del Regno Unito dall'Ue.

Una grande giornata? Il tempo galantuomo dirà se l'ex-sindaco di Londra Boris Johnson ha ragione per quanto riguarda il futuro dei sudditi di Sua Maestà (gli scettici però proprio non mancano...) mentre per gli italiani e gli altri cittadini europei installati in Gran Bretagna non ci sono dubbi: hanno soltanto da perdere dai negoziati appena incominciati per il divorzio dall'Europa e sanno che saranno senz'altro peggio messi il 29 marzo 2019 quando - a meno di proroghe sempre possibili e di probabili "periodi transitori" - scadrà il biennio per consumare l'uscita dall'Ue.

"Usciamo dall'Ue ma non dall'Europa", ha ancora una volta ripetuto Theresa May quel "Great Day" del 29 marzo scorso ma che cosa in concreto significhi la boutade non è con ogni probabilmente chiaro nemmeno a lei.

A chi si accontenta di rassicuranti parole va però detto che al momento di invocare l'articolo 50 la premier britannica ha ancora una volta sottolineato che non intende cacciare o mettere in difficoltà nessuno: "Noi – ha detto – cerchiamo di garantire il più presto possibile i diritti dei cittadini Ue che già vivono in Gran Bretagna e i diritti dei britannici negli altri stati membri.... Si tratta di una priorità per i negoziati".

Proprio il 29 marzo il ministro degli esteri italiano Angelino Alfano ha incontrato a Londra l'autore della boutade sul "Great Day" Boris Johnson, che nelle promesse ha battuto anche la May. "Ho avuto dal collega Boris Johnson – ha dichiarato il titolare della Farnesina dopo il colloquio - l'assicurazione piena per i diritti degli italiani residenti nel Regno Unito. Non avranno nulla da temere sul tema dei diritti, della permanenza e delle modalità di vivere. E' una buona notizia nel giorno in cui parte il negoziato sulla Brexit".

"Il collega - ha proseguito Alfano - mi ha assicurato che questa problematica per loro è prioritaria e che l'affronteranno positivamente. In tema di resi-

segue **a pag. 3**

Boris Johnson e Angelino Alfano

2018/2019 Italian Food Trends

to be given away free at Bellavita Expo London

tutto a ***pag 13***

Luciana Littizzetto

"La bella addormentata in quel posto"

a ***pag. 26***

Visita alle macerie di Amatrice

segue ***da pag. 1***

cesto di prodotti biologici delle tenute reali di Highrove nel Gloucestershire, ma soprattutto di visioni sui grandi temi ambientali, a cui lo stesso Carlo è molto attento. Francesco e il Principe del Galles si sono soffermati a lungo sul dialogo interreligioso e sulla precaria situazione in Medio Oriente.

Tra i palazzi della politica, doppio incontro con le istituzioni italiane, con i reali britannici ricevuti dal capo dello Stato, Sergio Mattarella e il corpo diplomatico italiano, tra cui l'ambasciatore a Londra Pasquale Terracciano, e dal presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Una calorosa stretta di mano, quella tra il Primo ministro e il Principe sfilando insieme davanti al picchetto d'onore di Lancieri di Montebello per poi confrontarsi in un colloquio durato circa mezz'ora sui temi caldi oggi sul tavolo dei rapporti bilaterali.

In piena crisi Brexit, è stato infatti il governo di Theresa May a chiedere ai Winsor di partire alla volta dell'Europa, in un gioco di strategie degli opposti. Con cieli pochi sereni sopra Bruxelles, Carlo e Camilla hanno vestito i panni dei diplomatici prima in Romania ed Italia, e continuando il tour in Austria. Un compito che non risparmia nessuna generazione nel strategia di Downing Street per una captatio benevolentia salvifica tra i vicini europei, sino a usare la carta dello charme dei giovani Kate e William. Per loro stesso compito, ma nei paesi più caldi: prima Francia e a luglio in Germania e Polonia.

VDV

Incontro col Presidente Sergio Mattarella

A SORPRESA UK AL VOTO L'8 GIUGNO

THERESA MAY CERCA MANDATO PER LA BREXIT

Tutti al voto: a meno di un anno dal referendum vinto dai fautori della Brexit il Regno Unito torna alle urne il prossimo 8 giugno, per elezioni anticipate decise a sorpresa dalla primo ministro Theresa May.

A piu' riprese la May aveva negato l'ipotesi di elezioni anticipate rispetto alla scadenza naturale (2020) ma il 18 aprile ha fatto un clamoroso voltafaccia. "Abbiamo bisogno di elezioni politiche e ne abbiamo bisogno adesso", ha sottolineato. È arrivata "con riluttanza" a questa conclusione "nell'interesse nazionale", per garantire "certezza e stabilità" al Paese durante la complicata navigazione verso l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea.

In effetti tramite la "snap general election" Theresa May punta a prendere un'unica fava: vuole parecchi piccioni con responso delle urne lei essere legittimata dal alla guida del governo che è stata proiettata spera di irrobustire la senza un voto popolare, fragile maggioranza, sua leadership e la sua dopo il conteggio delle conta di avere dalla sua deputati sufficiente per schede un numero di muni qualsiasi accordo farsi approvare dai Co- negoziati sulla Brexit. In che possa emergere dai che dovrebbe vincere effetti i sondaggi dicono alla grande.

Malgrado i sondaggi dicano invece nel suo caso che uscirà dal voto con le ossa rotte dal voto, il leader laburista Jeremy Corbyn ha dato il benvenuto all'annuncio di Theresa May e si è detto convinto che il suo partito è in grado di offrire una "chiara e credibile alternativa" ai conservatori e di emergere vittorioso.

Europeisti convinti, i liberaldemocratici hanno una grossa ambizione: vorrebbero trasformare le elezioni dell'8 giugno in una specie di secondo referendum sulla Brexit attirando a sé un enorme serbatoio potenziale e cioè quel 48% di britannici che il 23 giugno dell'anno scorso hanno votato contro l'uscita del Regno Unito dall'Ue.

La Redazione

TAJANI A LONDRA

Non divorzio, ma separazione

....pero' sempre distacco e', con la la premier britannica Theresa May che tramite il voto dell'8 giugno punta ad avere piu' forza nel partito e piu' potere nel governo per procedere con la famigerata Brexit. Antonio Tajani, neo-presidente del Parlamento Europeo, l'ha incontrata il 20 aprile a Londra proprio per capire la piega che prendono le cose.

Nella relazione alla stampa all'European House di Londra, dopo il colloquio con la May, Tajani ha poi fatto un'introduzione secondo copione: incontro positivo, comunione comunione d'intenti, segnali ottimistici. Dopotutto l'Inghilterra vuole uscire dall'Unione Europea ma resta sempre in Europa, quindi con interessi e progetti comuni, specialmente per quanto riguarda la collaborazione contro il terrorismo.

Scendendo in particolari, sembra condivisa anche la ferma posizione sulla difesa dei diritti dei cittadini, che resta una priorità secondo il principio di reciprocità senza discriminazioni. Insomma il desiderio di dialogare a beneficio di tutti sembra esserci, poi dipenderà dalle trattative concrete portate avanti dalla Gran Bretagna. Insomma per il Presidente del Parlamento Europeo gli Italiani residenti in UK dovrebbero dormire sonni tranquilli senza il pericolo di doversi anche loro aggiungere ai migranti verso l'Italia.

A proposito di questi, visto l'impressionante sbarco di africani in Italia e relative allucinanti previsioni, considerando il fallimento della ripartizione dei profughi fra i paesi UE, alla domanda se l'argomento fosse stato sollevato con la May, Tajani si è limitato a informare che siamo tutti d'accordo che l'Africa ha bisogno di stabilità e

quindi ci vogliono più investimenti, tipo piano Marshall per l'Africa. Quali piani ci siano, chi, dove e come debba fare questi investimenti per evitare che tutti i migranti vengano scaricati sull'Italia non è dato sapere.

Più concreto Tajani lo è stato circa la patata bollente della Turchia, che sta ammassando giornalisti e dissidenti in carcere con magari prospettiva di morte: " senza libertà di stampa non c'è democrazia, quindi l'Unione Europea deve fare pressione sul governo perché la Turchia riveda la sua posizione secondo i criteri di Copenhagen, se no i negoziati con EU sono a rischio di essere bloccati".

Theresa May è stata invitata a parlare al Parlamento Europeo, naturalmente dopo il voto di giugno, ma sarà difficile che segua la politica del "volemose bene, tiriamo a campà".

MM

segue ***da pag. 1***

denti italiani non c'è stato presentato nessun dubbio sul fatto che i loro diritti e la loro presenza qui saranno tutelati, a cominciare dalla città di Londra, dove vivono felicemente in tantissimi e danno un contributo importante". Malgrado il rassicurante bla-bla-bla su come il problema degli expats sia in cima al pensiero di tutti, il "mood" prevalente il 29 marzo tra gli europei in Uk il e' stato senz'altro meglio interpretato dal polacco Donald Tusk, presidente del Consiglio Ue, destinatario della lettera con la quale Theresa May ha invocato il ricorso all'articolo 50 e avviato così la Brexit. "Non c'è ragione di pensare – ha detto Tusk - che oggi sia un giorno felice...La Gran Bretagna già ci manca".

"Questo è un giorno triste perché i britannici hanno deciso per iscritto di lasciare la Ue, una scelta che un giorno rimpiangeranno" , gli ha fatto eco il sornione presidente della Commissione europea, Jean Claude Juncker.

"Oggi – ha scritto sugli stessi toni in un twitter l'italiano Antonio Tajani, neo-presidente del parlamento europeo - non è un buon giorno. La Brexit segna un nuovo capitolo nella nostra storia dell'Unione ma noi siamo pronti. Andremo avanti, sperando che la Gran Bretagna resti un partner vicino".

Facendo buon viso a cattivo gioco, il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha indicato che "l'Italia lavora affinché lo choc di Brexit sia l' occasione per un risveglio europeo", nella convinzione che "come accaduto altre volte in questi 60 anni, dai momenti di difficoltà l' Unione può ritrovare le ragioni della propria identità e del proprio avvenire".

Ma - si tratti di giorno grandioso, storico, triste o penoso - che cosa cambia in concreto per gli italiani e gli altri europei installati in Uk dopo il 29 marzo? In una parola: niente! Almeno per ora...

In coincidenza con l'inizio della Brexit il governo May ha diramato un'informativa che parla chiaro: "Non ci saranno cambiamenti nei diritti e nello status dei cittadini Ue residenti in Uk fino a quando l'UK rimane nella Ue".

"In base alla legge europea – sottolinea l'informativa rivolgendosi direttamente ai cosiddetti "Eu nationals living in UK" – non avete bisogno di un documento per confermare il vostro status di residenza".

È però significativo che si faccia una distinzione tra chi è in Gran Bretagna da più o da meno di cinque anni: al dunque questa soglia temporale potrebbe fare una grossa differenza, anche se per il momento si è ancora in alto mare su tutto.

I più apprensivi possono comunque andare al sito https://www.gov.uk/guidance/status-of-eu-nationals-in-the-uk-what-you-need-to-know e lasciare il proprio nome e indirizzo email. Il governo di Sua Maestà promette che a stretto giro di posta vi informerà in futuro se ci sono sviluppi e procedure da intraprendere.

Come si è detto, per ora nulla è cambiato ne' in bene ne' in peggio anche se – unica istituzione britannica – la Camera dei lord ha cercato di cambiare le cose in meglio per gli oltre tre milioni di europei residenti in Uk quando il 1 marzo scorso ha intimato al governo - con 358 voti a favore e 256 contro - di concedere loro unilateralmente il diritto di rimanere con gli stessi diritti di oggi anche dopo la Brexit.

Passata perché' alla Camera dei lord l'opposizione composta da liberal-democratici e laboristi è in maggioranza, la misura è stata però cancellata dai conservatori in maggioranza alla Camera dei Comuni con 335 voti a favore e 287 contro e a quel punto i lord hanno chinato il capo e accettato la decisione dei deputati. Ha pesato il fatto che i deputati sono eletti dal popolo mentre i lord sono nominati e ha pesato ovviamente il fatto che il referendum del 23 giugno 2016 è stato vinto dai fautori della Brexit, i cosiddetti 'Brexiters' e che il governo May ha insistito in tutti i modi per poter affrontare le trattative con Bruxelles a mani libere.

Alla fin fine anche i laboristi sono stati d'accordo per dare carta bianca al governo May sulla Brexit, il che li ha resi facile bersaglio del leader dei liberal-democratici Tim Farron per non aver battagliato fino in fondo a favore dei diritti degli europei in Uk trattati da "pedine di scambio" in vista delle trattative sul divorzio dall'Ue: "I laboristi – ha denunciato Tim Farron – avrebbero potuto opporsi alla Brexit dura e non l'hanno fatto. Ci sono famiglie che temono di essere divise e che non si sentono più benvenute nel Regno Unito. Il governo si vergogni di usarle da pedine di scambio, si vergogni il Labour che lo permette".

David Davis, ministro per la Brexit, ha assicurato i parlamentari che sente come una sua "responsabilità morale" personale garantire i diritti dei cittadini Ue nel Regno Unito e dei cittadini britannici residenti sul continente. Si vedrà se e come manterrà quest'impegno.

Che il 29 marzo non sia stato "a great day" è ad ogni modo più che palese dalle reazioni del francese Nicolas Hatton, fondatore di "The3million", un'associazione per la difesa dei cittadini Ue in Uk finite sotto scacco a causa della Brexit. Hatton ha addirittura parlato di "totale disperazione" tra gli europei residenti nel Regno Unito per la volontà del governo May di usarli spudoratamente come "bargaining chip" nelle trattative con Bruxelles.

Sentimenti e commenti analoghi sono stati espressi da Expat Citizen Rights e da altri movimenti che rappresentano i britannici installati sul Continente e che si sono lamentati per la difficoltà (o in qualche caso impossibilità) di dialogo con il Department for Exiting the Eu, il ministero di Sua Maestà per l'uscita dall'Ue. Anche loro rischiano grosso.

Essere usati da merce di scambio è brutto ma non è ad ogni modo nemmeno l'ipotesi peggiore: lo scenario più catastrofico sarebbe se le trattative sulla Brexit si concludessero senza nemmeno lo straccio di un accordo. Theresa May è stata esplicita su questo punto: preferirebbe un "no deal" ad un "deal" insoddisfacente. E se così fosse, se si arrivasse cioè ad un "no deal" allora per gli europei in Uk (e per i britannici sul Continente) sarebbe l'incertezza e la confusione totali e sarebbe anche difficile capire a che santo votarsi.

La Redaziome

Navigare la Brexit: *iniziativa del consolato di Londra*

Dopo Primo Approdo arriva "Primo Approdo – Brexit", una serie di incontri dedicati agli italiani nel Regno Unito alla luce della prossima uscita del Paese dall'Ue.

Promossi da Ambasciata e Consolato generale d'Italia a Londra, questi nuovi incontri nascono sulla scia di "Primo Approdo", progetto nato su ispirazione dell'Ambasciatore Pasquale Terracciano ed inaugurato dal Consolato Generale d'Italia a Londra nel gennaio 2014.

L'iniziativa e' stata una risposta all'eccezionale flusso migratorio di giovani italiani in Inghilterra e nel Galles che intendevano effettuare esperienze di studio, linguistico-lavorative o che erano semplicemente alla ricerca di nuove opportunità di impiego. Obiettivo del progetto era quello di aiutare i nostri connazionali a operare con maggiore consapevolezza ed efficacia nella complessa realtà inglese.

Il successo riscontrato sta nei numeri: nel biennio 2014-16 gli incontri di orientamento gratuito realizzati nell'ambito di "Primo Approdo" hanno visto la partecipazione di oltre mille giovani connazionali.

Dal 23 giugno 2016, tuttavia, l'esito del Referendum consultivo sulla cosiddetta "Brexit" ha imposto l'esigenza di ripensare il progetto "Primo Approdo": non più e non solo nell'ottica dell'assistenza ai giovani connazionali appena sbarcati nel Regno Unito, bensì dell'offerta agli stessi di una sede istituzionale di incontro e confronto sui temi sollevati dall'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

Per questa ragione è nato "Primo Approdo – Brexit", progetto che si concretizza, come da tradizione, in incontri a cadenza mensile presso il Consolato Generale d'Italia a Londra.

Gli incontri – che sono gratuiti ed aperti, previa registrazione, a tutti i connazionali - vedranno la partecipazione, di volta in volta, di esperti di settore (legale, tributario/pensionistico, sanitario), che – oltre a fornire consulenza sul quadro giuridico britannico nel settore di rispettiva competenza – si metteranno a disposizione del pubblico per un confronto e un primo scambio di idee sui temi che ruotano attorno alla Brexit e che interessano principalmente, ma non solo, i connazionali di più recente immigrazione nel Regno Unito.

La gestione della Brexit – ricorda il Consolato generale - non è materia di competenza diretta delle Istituzioni italiane che, con "Primo Approdo – Brexit", vogliono costituire un primo "Help Desk": un'occasione di incontro, in una cornice istituzionale, per uno scambio di idee, punti di vista ed esperienze della collettività italiana in Inghilterra e nel Galles, avvalendosi della competenza e professionalità di esperti italiani da tempo operanti nel Regno Unito.

In questa prima fase, questi incontri dovranno naturalmente tener conto del fatto che su gran parte delle questioni relative allo status dei cittadini UE nel Regno Unito dopo la Brexit, ancora non vi sono indicazioni e che dovranno essere i negoziati fra l'Unione Europea e le Autorità britanniche a fornire direttive univoche e definitive in materia.

Le date degli incontri di "Primo Approdo - Brexit" verranno pubblicizzate a breve sul sito del Consolato Generale d'Italia a Londra. (aise)

BREXIT – *Helpdesk online per i connazionali*

lanciato dall'Ambasciata e dei Consolati d'Italia nel Regno Unito

Con l'attivazione il 29 marzo scorso dell'articolo 50 del Trattato di Lisbona, è stata avviata la procedura per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

Per venire incontro alle preoccupazioni di tanti cittadini italiani residenti nel Regno Unito sulle possibili conseguenze del processo di uscita del Regno Unito dalla UE, per il proprio status futuro, l'Ambasciata d'Italia, insieme ai Consolati Generali di Londra e di Edimburgo, ha deciso di avviare uno speciale servizio di assistenza online dedicato ai cittadini italiani nel Regno Unito.

L'Ambasciata ha pubblicato una nuova sezione nel proprio sito dedicata alla Brexit, articolata in tre sezioni: **Notizie**, aggiornata periodicamente sui fondamentali sviluppi in tale materia; **Domande Frequenti**, che verte sulle questioni emerse più frequentemente negli scorsi mesi e **Incontri**, dove compariranno indicazioni sugli appuntamenti periodici di orientamento gestiti dal Consolato Generale d'Italia a Londra, in cui verranno affrontate specifiche questioni riguardanti la Brexit.

Il calendario degli incontri sarà disponibile online nei prossimi giorni. I connazionali che volessero partecipare agli incontri dovranno registrarsi sul sito del Consolato.

È già attiva una casella email - londra.brexit@esteri.it - alla quale i connazionali potranno indirizzare le proprie domande che non trovassero risposta nella sezione "domande frequenti" sul sito.

Importers & Distributors Of Wines & Provisions

CARNEVALE
Established 1966 Prodotti di Qualità

Specialists In Italian Cheeses, Meat Products & Fresh Pasta

Carnevale House, 107 Blundell Street
London, N7 9BN
Tel: 020 7607 8777
Fax: 020 7607 8774

www.carnevale.co.uk

e-mail: info@carnevale.co.uk

Poplar Street, Moldgreen
Huddersfield, HD5 9AY
Tel: 01484 514 117
Fax: 01484 432 861

Il Bosco Verticale di Stefano Boeri a Ecobuild 2017

Roberto Luongo, Fortunato Celi Zullo, Arianna De Ruvi, Stafano Boeri, Dante Brandi e Roberto Formenti

Per tre giorni dal 7 al 9 Marzo Londra ha ospitato la più grande fiera di edilizia sostenibile d'Europa, che quest'anno ha avuto tra i suoi ospiti d'onore l'architetto Stefano Boeri, progettista del Bosco Verticale, brillante esempio di ecosostenibilità nei centri urbani.

L' importante evento si è svolto negli ampi e moderni spazi dell ExCel Convention Centre nella zona Est della metropoli e ha visto la partecipazione di oltre 700 aziende provenienti da 24 Nazioni, tra cui l'Italia, impegnate nella produzione e promozione di beni e servizi in sei settori chiavi: benessere, efficenza energetica, infrastrutture, tecnologia, edilizia residenziale e prefabbricazione.

Gli oltre 40 mila visitatori hanno potuto inoltre assistere a numerosi workshop, seminari e conferenze di grande interesse collettivo sponsorizzate da aziende private ma anche da enti pubblici come l'UK Green Building Council e il Department for International Trade o organizzazioni professionali riconosciute internazionalmente come l'ITA/ICE, Istitution of Civil Engineers e il RIBA, Royal Institute of British Architects.

Tra i temi di grande attualità si è discusso di Regeration che, in mezzo a scenari politici ed economici assai dinamici, deve contemporaneamente rispondere sia all'enorme domanda residenziale e di infrastrutture fisiche e digitali che ai sempre più stringenti requisiti di ecosostenibilità imposti dalle legislazioni locali e nazionali.

Seminari sulla Circular Economy per una migliore gestione delle risorse e riduzione degli sprechi e dell'inquinamento e sulla prefabbricazione di unità abitative off-site hanno attirato l'attenzione di gran parte dei presenti.

In perfetta sincronia con il tema della exhibition l'Italian Trade Agency, presieduta dal direttore Fortunato Celli Zullo, ha ospitato presso il suo stand, Stefano Boeri , famoso anche all'estero per il suo Bosco Verticale di Milano.

L'opera, completata nel 2014, è formata da due torri, una alta 111 metri mentre l'altra 76, dispone di oltre 400 appartamenti tutti con un balcone coperto di piante, fiori e d alberi.

Già un icona de capoluogo lombardo, il Bosco Verticale ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali tra cui il 2014 Highrise Award e il titolo di 'edificio più bello del mondo dalla giuria del Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH). Inoltre, l'opera è stata anche elogiata per il suo contributo all'ambiente, data la capacità delle piante di ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria nell'area.

Visto il loro ruolo fondamentale sia L'architetto Stefano Boeri che il direttore di Ecobuild, Martin Hurn, sono stati ringraziati da Leonardo Simonelli, presidente della Camera di Commercio Italiana a Londra, e da Dante Brandi, consigliere di Ambasciata, con le cravatte di un prestigioso marchio Italiano.

Chiusi i battenti con un grande successo Ecobuild ritornerà il prossimo anno con un programma ancora più ricco di novità ed interesse. *PV*

Dante Brandi, Stefano Boeri , Martin Hurn e Leonardo Simonelli

IFE the international food and drink event

ExCeL - London 19-22 March 2017

Veduta padiglione ITA/ICE

Londra - Mercoledi 22 marzo si è conclusa la ventesima edizione dell'IFE (International Food and Drink Event), il più importante evento dedicato al settore agroalimentare del Regno Unito che si tiene nel quartiere fieristico di ExCeL a Londra con cadenza biennale. Quattro giorni di iniziative, incontri e relazioni per confrontarsi con il mercato internazionale di operatori alimentari e visitatori riuniti alla ricerca delle ultime tendenze del settore.

L'edizione del 2017 ha visto la nuova suddivisione della fiera in 9 aree tematiche

L'IFE 2017 pur registrando una contrazione di espositori ha registrato una crescita della presenza internazionale: oltre 60 nazioni hanno partecipato a questo edizione

Anche in questa edizione la rappresentanza internazionale più nutrita è stata quella italiana

Il Padiglione ITA/IICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane),che si estendeva su circa 300mq, ospitando oltre 50 aziende era il più grande di tutta la fiera. All'interno erano presenti aziende di Sicilia, Calabria, Puglia e Campania che rappresentavano al meglio l'offerta di queste regioni. Particolarmente apprezzata la produzione di prodotti da forno della ditta Fiasconaro, i formaggi di Zappalà gli insaccati di Campania Alimentare e la cioccolata di Maglio.

Nutrita anche la presenza di aziende italiane negli altri padiglioni come la ditta Il gelato di Ariella con produzione locale. Grande interesse ha suscitato la ditta Mancuso che oltre a proporre la famosa produzione di gelati ha introdotto alla distribuzione britannica la nuova linea di pesce affumicato. In momento politico dominato dal Brexit, la storia di questa aziende risulta di particolare attualità. La storia imprenditoriale di questo gruppo ha origine a Liverpool dove, Vincenzo Mancuso apre una azienda per la produzione di gelato. Nel 1980, forse prevedendo che un giorno i cittadini britannici avrebbero deciso di lasciare con un referendum l'Unione Europea, i Mancuso decidono di ritornare nella natia Agrigento avviando la produzione, oggi il gruppo Mancuso rappresenta uno dei maggiori gruppi agroalimentari siciliani.

Il Regno Unito nel 2016 si è confermato il quarto pase di destinazione delle nostre esportazioni, dopo Germania Francia e Stati Uniti con valore di oltre un miliardo e settecentomila sterline, con un aumento del 5% rispetto al 2015. I prodotti più venduti sono; prosciutti ed insaccati, formaggi. pasta ed olio di oliva

La prossima edizione dell'IFE si terrà dal 17 al 20 Marzo 2019. *C B*

Ariella Cesana e Francesca Cagetti

Antonio Mancuso e collaboratori insieme a Fortunato Celi Zullo

alivini
IMPORTER & DISTRIBUTOR OF WINES & PROVISIONS
www.alivini.com

HGV DRIVER VACANCY

London N4 - Full Time

Alivini Company Limited, an Italian importer and distributor of wines and provisions based in London N4, is looking to recruit experienced HGV delivery drivers. This is a full time job – working Monday to Saturday, starting immediately.

Essential requirements:
HGV driving licence and CPC driver Certification.
Digital Tacho Card and fluent in the English language.

For full details, please contact:
José Aguiar – Transport Manager
Tel. 020 8880 2526 ext 265 between 7am and 11am
Send your CV to: aguiarj@alivini.com

ALIVINI COMPANY LIMITED
Units 2/3 - 199 Eade Road -LONDON N4 1DN
Tel: +44 (0) 208 8802526 - Fax: +44 (0) 208 442 8215
london@alivini.com

IN FUGA DA BREXIT? VENITE A MILANO

Due ministri, sindaco e governatore a Londra per promozione

In fuga da Brexit? Venite a Milano
Due ministri, sindaco e governatore a Londra per promozione

"Milan l'è un gran Milan", si dice in dialetto meneghino e sul tasto di quanto sia grande, efficiente e sicura la città all'ombra della Madonnina hanno insistito – parlando però solo e unicamente in inglese – quattro pezzi da novanta della politica "made in Italy" (il ministro degli esteri Angelino Alfano, il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan, il governatore della Lombardia Roberto Maroni e il sindaco di Milano Beppe Sala) durante un dibattito-intervista organizzato a Londra dall'agenzia finanziaria Bloomberg il 29 marzo, giorno del fatidico avvio del biennio negoziale per la Brexit e cioè per l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea.

La coincidenza di data non è casuale: al pari delle altre principali citta' dell'Ue il capoluogo lombardo sgomita per incamerare parte del business in fatale fuga da Londra a causa proprio della Brexit ormai all'orizzonte.

Milano vorrebbe tanto accaparrarsi la European Medicines Agency (Ema) che di sicuro dovrà lasciare la metropoli britannica ma è anche molto interessata a fare incetta delle attività finanziarie della City destinate a emigrare altrove (con Francoforte, Parigi e Dublino in pole position).

L'evento – sotto il titolo "Italy now and next. Milan at the heart of tomorrow's Europe: attraction, expertise and investments" - si è svolto nella sede della Bloomberg , con moderatrice l'anchorwoman di Bloomberg Tv Francine Lacqua.

"Milano – ha detto il siciliano Alfano - può già contare su un ambiente favorevole per il business ed è più avanti rispetto ai tanti limiti dell'Italia, per esempio sul fronte della lentezza della giustizia dove ha dei parametri comparabili a quelli internazionali e europei. E poi ha una grande esperienza in ospitalità di grandi eventi come l'Expo in un contesto di sicurezza. E la sicurezza è una questione molto importante".

Alfano ha ricordato che in Italia proprio grazie all'alto livello di sicurezza il turismo è cresciuto l'anno scorso del 10% (contro una crescita generale di solo 0,8%): "abbiamo dimostrato di essere un Paese sicuro, che combina la tutela della sicurezza e la solidarietà", ha sottolineato e citando proprio un'inchiesta Bloomberg sulla hit parade del benessere nel mondo (che vede la Penisola addirittura al primo posto) ha aggiunto scherzoso: "Venite in Italia. Investire in Italia fa bene alla salute!".

Il titolare della Farnesina ha ammesso che la concorrenza per l'acquisizione di EMA è molto agguerrita ("ci sono in lizza una dozzina di grandi città Ue", incominciando da Vienna, Copenaghen, Dublino e Amsterdam) ma Milano ha tutti i numeri per candidarsi e anche per spuntarla, tenendo conto che già ospita circa tremila multinazionali che in tutto danno lavoro a trecentomila persone.

"La metropolitan milanese – ha ancora affermato Alfano spezzando un'ulteriore lancia a favore del capoluogo lombardo - è efficiente come quella di Londra e meno cara. I managers possono trovare a Milano centri medici e scuole confrontabili favorevolmente con quanto hanno a disposizione a Londra".

Sulla scia del ministro degli esteri il sindaco Sala ha indicato che a Milano negli ultimi due anni giganti come Google, Samsung, Amazon e Sky hanno già impiantato le loro sedi, attratti anche dall'alta qualità di vita nella città, e ha annunciato che sarà presto creato un ufficio ad hoc per l'interazione con i potenziali investitori. A detta di Sala Milano "è una città in grande trasformazione". Sta costruendo una quinta linea della metropolitana che tra quattro anni permetterà di collegare il centro con l'aeroporto di Linate in soli 14 minuti. Vanta nove università con un totale di 200.000 studenti di cui 18.000 stranieri. Nel 2016 "sembra incredibile ma ha avuto più visitatori di Roma".

Pur essendo uno dei capi storici della Lega nord e quindi in rotta di collisione sotto il profilo politico con il sindaco e i due ministri, il governatore Maroni ha fatto anche lui gioco di squadra e ha messo in risalto che Milano e la Lombardia sono molto diversi dai soliti stereotipi negativi sull'Italia: ha ad esempio posizioni di avanguardia nel campo dell'innovazione e della ricerca dove spende circa nove miliardi di euro all'anno (il 3% del suo Pil). "Stiamo cambiando in profondità. Siamo uno dei motori dell'Europa. Non soffriamo di fuga dei cervelli. I giovani vanno via da Roma, non da Milano", ha affermato e ha tenuto a evidenziare che la regione Lombardia paga le fatture in tempi record, nel giro di venti giorni, senza pastoie burocratiche.

Il ministro Padoan ha cercato a sua volta di iniettare ulteriori dosi di fiducia sostenendo che in Italia il processo delle riforme continua ed è destinato a dare importanti frutti nei prossimi anni, soltanto "un piccolo e limitato" numero di banche ha dei problemi in via comunque di risoluzione grazie ad un ambizioso programma statale di ricapitalizzazione in via di messa a punto con le autorita' europee e sono stati approntati meccanismi di incentivazione fiscale in grado di calamitare una quantita' crescente di investitori esteri.

Padoan – per il quale la Brexit "è anche un'opportunità" per rimodellare Milano, l'Italia e l'Europa tutta - si è detto convinto che le attività finanziarie in fuga dalla City a causa della Brexit non finiranno in un unica città ma si sparpaglieranno per l'Europa a seconda delle specializzazioni: "Non ci sarà un'altra Londra".

La Redazione

NUMEROSA PRESENZA ITALIANA AL NATURAL & ORGANIC PRODUCTS EUROPE

Lunedi 3 aprile si è conclusa nei locali del centro fieristico ExCel di Londra, la 21a edizione della "Natural & Organic Products Europe", manifestazione dedicata al mondo dei prodotti bio sia di foods che di cosmetica, a cui ha partecipato anche una folta collettiva di aziende italiana. Cinquanta le aziende nostrane; tra queste diciasette - provenivano da Sicilia (12), Calabria (1), e Puglia (4) – la partecipazione alla fiera e stata coordinata dall'Agenzia ITA/ICE nell'ambito del Piano Export Sud.

Per enfatizzare le proprietà e l'utilizzo dei prodotti nell'ambito della cucina italiana, l'Agenzia ha organizzato uno show cooking tenuto dal noto chef italiano Francesco Mazzei, uno degli chef italiani più in voga nel Regno Unito, il quale ha dimostrato che con prodotti semplici esclusivamente bio si posono creare miracoli a tavola. La presentazione ha riscosso un enorme interesse e curiosità tra il folto pubblico presente.

La Redazione

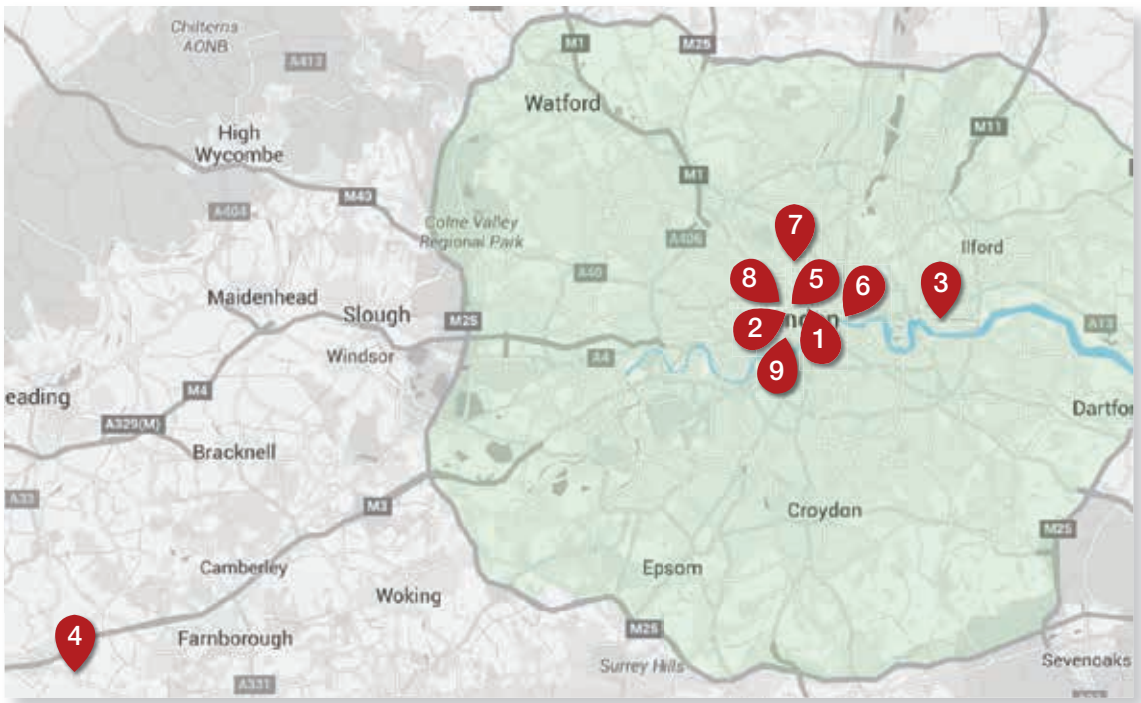
caffè fratelli espresso bar and deli

Caffè Fratelli è una catena di bar italiani con numerosi punti vendita tra centro Londra e dintorni. La nostra missione è offrire un'autentica atmosfera italiana e coltivare l'attaccamento alle origini culinarie del nostro Bel Paese.

Vieni a far parte della Famiglia Fratelli!

★ Atmosfera Familiare ★ Staff Food Incluso ★ Stessa Paga di Partenza indipendentemente dall'etá
★ 50% dei nostri Managers ha cominciato come Barista ★ Staff Discount del 50%su tutti i Prodotti

JOIN the FAMIGLIA



1 ALDWYCH: 7-9 Aldwych, London, WC2B 4LD
2 BERKELEY: 10A Berkeley Street, London, W1J 8DP
3 DOCKLANDS: Unit 1, Westerngate Way, London, E16 1AS
4 FLEET: 261 Fleet Road, Fleet, Hampshire, GU51 3BN
5 GTS: 2A Great Titchfield Street, London, W1W 8BB
6 PARKSIDE: More London, (off Weavers Lane), London, SE1 2RL
7 ST PANCRAS 1: UNIT 61D, St Pancras Station, Euston Road, London, N1C 4QL (NW1 2QP)
8 WIGMORE: 106-108 Wigmore Street, W1U 3RW
9 VICTORIA: 25 Elizabeth Street, London, SW1W 9RP

GET 20% OFF
on ANY
HOT DRINK

WHEN PRODUCING THIS COUPON TO OUR STAFF
Offer is valid in any Caffè Fratelli Store

OFFER RESTRICTIONS:
1 coupon only per person per visit.
1 coupon can redeem 1 discounted hot drink only.

Belluzzo & Partners
workshop all'Ambasciata d'Italia a Londra

Luigi e Alessandro Belluzzo con Fabrizia Lapecorella

Mercoledi 15 marzo presso l'Ambasciata d'Italia a Londra si è svolto l'annuale seminario, organizzato dall'Ambasciatore Pasquale Terracciano in collaborazione con lo studio legale Belluzzo & Partners, di aggiornamenti in materia legale e fiscale, al quale hanno partecipato esperti del settore.

Dopo l'approvazione della nuova normativa sui residenti non domiciliati in Italia, rivolta a connazionali e stranieri che intendono trasferire la propria residenza fiscale nel nostro paese beneficiando di misure incentivanti, l'edizione 2017 ha rappresentato una importante e tempestiva occasione per rendere noti gli ultimi aggiornamenti sulle normative fiscali e legali transfrontaliere tra Regno Unito e Italia.

Oltre che a fornire un aggiornamento sulle ripercussioni dei cambiamenti in corso nel panorama fiscale e imprenditoriale, il seminario ha offerto occasione per gli imprenditori stessi, sia inglesi sia italiani, di valutare le opportunità di business nei rispettivi paesi.

L'Ambasciatore Terracciano ha aperto la sessione iniziale, alla quale hanno partecipato il Direttore Generale delle Finanze del MEF, Fabrizia Lapecorella e Andrea Zorzetto, Policy Advisor al HM Treasury, intervenendo sul tema "The new dialogue between business, citizens and fiscal authorities in Italy and the UK".

La seconda presentazione, con gli avvocati Luigi e Alessandro Belluzzo, soci fondatori dello studio omonimo, si è incentrata sulla recentissima legislazione "non dom"e sul bilancio pubblico britannico annunciato recentemente, alla luce degli ultimi sviluppi in materia di Brexit.

Il Seminario si è concluso con una tavola rotonda intitolata "Fiscal and economic policies in Italy and the UK: From a business viewpoint", moderata da Francesco Guerrera, Associate Editor di Politico Europe.

A margine dell'evento, l'Avvocato Alessandro Belluzzo ha sottolineato che "Il Budget 2017, presentato lo scorso 8 marzo, ha sostanzialmente confermato tutte le novità in tema di riduzione delle imposte societarie, che scenderanno al 17%, di aumento delle imposte per wealthy individuals e di riduzione del regime dei "residenti non-domiciliati" per i primi 15 anni." Il socio fondatore dello studio legale omonimo ha inoltre aggiunto che "le riforme fiscali introdotte non sono legate alla Brexit e che bisognerà attendere la legge finanziaria dell'autunno 2017 per valutare eventuali ulteriori cambiamenti alla politica fiscale britannica legati al divorzio da Bruxelles."

La Redazione

L'eccellenza del design italiano a Londra
The Italian Design Day

Mario Bellini

In occasione dell'Italian Design Day, iniziativa lanciata dal Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e fissata simbolicamente nella sua prima edizione per il 2 marzo 2017, l'Ambasciata d'Italia a Londra, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, con l'Istituto Marangoni e con altri soggetti pubblici e privati, ha organizzato una serie di eventi celebrativi del design italiano.

L'Italian Design Day con il coinvolgimento dell'intera rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo. Promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con la Triennale di Milano, ICE, Istituto Marangoni, RAI ed altri enti, l'IDD intende promuovere il design italiano contemporaneo e valorizzarne l'eccellenza a livello globale. Per tale occasione, in circa 100 sedi nel mondo, diversi "Ambasciatori" hanno racconteranno la propria esperienza e le nuove tendenze del design italiano.

Per celebrare tale iniziativa a Londra, l'Ambasciata d'Italia, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura e l'Istituto Maragoni di Londra,ha organizzato tre eventi per celebrare settori portanti in cui si declina il design Made in Italy: furniture, fashion e architettura.

Lunedì 6 marzo, presso l'Istituto Italiano di Cultura a Londra, si svolta una conferenza monografica dell'architetto Mario Bellini, pluripremiato Compasso d'Oro. L'architetto Bellini introdotto dal Direttore dell'Istituto, Marco Delogu, ha illustrato le linee principali della sua opera di architetto e designer, con uno stimolante apparato iconografico, sulla scia dei contenuti della mostra "Mario Bellini. Italian Beauty", attualmente in corso alla Triennale di Milano, sotto la curatela di Deyan Sudjic, Direttore del London Design Museum. A trent'anni di distanza dalla mostra a lui dedicata dal MoMA di New York, Mario Bellini ha portato la sua diretta esperienza di architetto e designer di fama mondiale, tracciando le linee di continuità della sua attività attraverso percorsi tematici (Complessità, Fundamentals, Metamorfosi e la interessante Wunderkammer degli "oggetti cari").

Giulio Cappellini, Daniela Agnelli e Maurizio Pecoraro

Mercoledì 8 marzo, sempre all'Istituto Italiano di Cultura a Londra, si tenuto una conversazione sulla visione italiana nell'architettura internazionale, moderata da Fabrizio Ballabio, architetto, scrittore e docente attivo presso la prestigiosa Architectural Association School of Architecture di Londra, con protagonisti Alessandro Zoppini e Viviana Muscettola, due professionisti attivi presso studi internazionali di architettura di rilevanza internazionale (rispettivamente Gensler e Zaha Hadid). Una occasione di dialogo, confronto e approfondimento, sempre introdotta dal Direttore Delogu, che colga le peculiarità della "italianità" in architettura, espresse attraverso la produzione di studi di rilevanza mondiale e attivi in ogni parte del globo. La conversazione e stata anche uno stimolo ad affrontare i temi del fare architettura in Italia oggi, e saprà cogliere peculiarità tipiche legate alle specifiche professionalità di Zoppini e Muscettola, come architettura e sport –nel primo caso- e come la combinazione di architettura e design di interni nel secondo. Per concludere,

Mercoledì 15 marzo, l'Istituto Maragoni di Londra ha ospitato una conversazione Triple I (Italian Imaginative Innovators) dedicata al design nei settori dell'arredo e del fashion. L'esperta di moda Daniela Agnelli, ex Fashion Editor-at-large di Telegraph Magazine e Vogue Arabia, modererà una conversazione con Giulio Cappellini, pluripremiato designer, docente e imprenditore, fondatore del brand di furniture Cappellini e con Maurizio Pecoraro, fashion designer attivo nelle maison Versace e Valentino. Triple I è la serie promossa dall'Ambasciata d'Italia a Londra la cui finalità è quella di stimolare un dibattito aperto tra rappresentanti della business community italiana caratterizzati da particolari caratteristiche di visione e innovatività e specialisti dei temi economico finanziari provenienti dal mondo dei media. L'evento è spaziato tra diversi settori, da quello dell'arredo a quello della moda, mantenendo però al centro il tema della imprenditorialità del design contemporaneo.

La Redazione

CAFE ROSI
8 LEOPOLD ROAD
WIMBLEDON
LONDON
SW19 7BD
Phone: 020 8944 7594
E-mail: caferosi8@gmail.com
Opening hours: 8.00 to 17.00

La Collina
17 Princess Road - Primrose Hill - London NW1 8JR
020 7483 0192
info@lacollinarestaurant.co.uk www.lacollinarestaurant.co.uk

VINCENZO LTD
Importers & Distributors of Fine Italian and French Produce
D34-35 F&V Market, New Covent Garden, LONDON SW8 5LL - Tel: +44 (2) 20 7720 3721 - Fax: +44 (2) 20 7627 8475
vincenzo_zaccarini@hotmail.com - www.vincenzoltd.co.uk

Incontro Camere di Commercio area Europa

Nel corso delle giornate del 19 e 20 Marzo si è tenuto a Londra, presso l'hotel Melia White House, la Riunione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero dell'Area Europa. L'evento è stato organizzato dalla Camera di Commercio Italiana a Londra e dalla Camera di Commercio Italiana in Bulgaria ed hanno partecipato i presidenti e segretari generali dell'Area Europa.

La giornata si è aperta con il discorso di benvenuto di Leonardo Simonelli, Presidente della ICCIUK, e Marco Montecchi, Presidente della Camera di Commercio Italiana della Bulgaria e rappresentate d'Area per l'Europa. Nel loro discorso i presidenti hanno dato il benvenuto agli ospiti presenti e hanno ricordato il ruolo della citta' di Londra come capitale finanziaria d'Europa e del particolare periodo storico che la città sta vivendo in seguito alla Brexit.

È seguito l'intervento di Giovanni Bastianelli, direttore dell'ENIT, il quale ha ricordato il potenziale economico rappresentato dal turismo per l'Italia. In particolare, L'Italia è tuttora la prima destinazione europea, per i viaggiatori extra europei, e prima per numero di turisti provenienti da Cina, Stati Uniti e Giappone. Di conseguenza, un aumento degli investimenti nel settore del turismo puo' creare nuove opportunità di lavoro e rafforzare l'economia del Belpaese. Per questo motivo l'ENIT mira a collaborare di più con Ambasciate e Camere di Commercio per promuovere il turismo in Italia, anche attraverso l'apertura di nuove sedi in Europa.

In seguito, c'è stato l'intervento del Direttore del ICE Fortunato Celli Zullo, il quale ha promosso lo sviluppo di nuove colllaborazioni tra l'ICE e le Camere di Commercio, portando l'esempio della fruttuosa collaborazione tra ICCIUK e ICE su diversi eventi.

Il Rappresentante d'Area Montecchi ha dato il via all'inizio dei lavori i quali sono cominciati con una discussione sulle sfide e le oppurtunita' per le Camere di Commercio Italiane nel breve e medio termine. In particolare, come affrontare il fatto che le Camere di Commercio Italiane non potranno più fare progetti di internazionalizzazione e dipenderanno meno dalle iniziative del governo italiano. Inoltre, un altro problema riguarda la necessità delle camere di riformare il consiglio, così come i rapporti con Unioncamere ed Assocamerestero.

Il Professor Fausto Esposito ha difeso l'operato di Assocamerestero, in particolare dello scoring system, che valuta l'andamento delle camere, e delle possibilità di nuovi soci e quote nel consiglio.

Nella seconda parte dei lavori, ogni Camera ha preso parola per presentare lo stato dei loro progetti, delle loro finanze e la loro posizione sui temi affrontati nella prima parte dei lavori.

Al termine dei lavori, è seguita una cena conviviale da Giovanni Rana. Nel corso della cena il Presidente Simonelli ha ringraziato i presenti per la partecipazioe ed è seguito un intervento di Maurizio Bragagni, CEO di Tratos e uno dei membri più attivi della camera di Commercio Italiana a Londra.

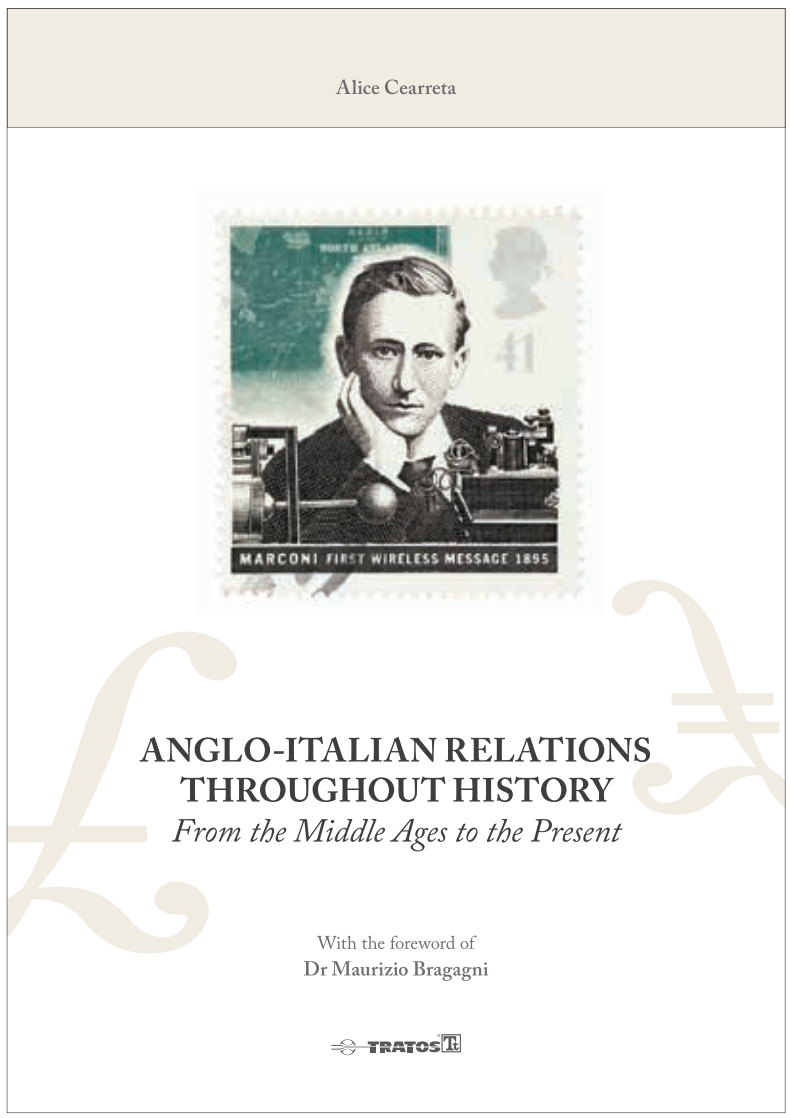
L'Istituto Italiano di Cultura di Londra, invece, ha ospitato l'evento svoltosi nella seconda giornata "Addressing the Brexit Challenge: The International Business Communities View". La mattinata era suddivisa in tre diverse sessioni divise in base all'argomento e la provenienza degli speaker. Vincenzo Celeste, Vice Ambasciatore Italiano a Londra, insieme a Simonelli e Marco Delogu, Direttore dell'Istituto di Cultura, hanno accolto gli ospiti con dei messaggi di benvenuto. Celeste ha inoltre parlato dei futuri negoziati per la Brexit, specificando che una volta che le trattative saranno iniziate, lo Stato Italiano farà di tutto per garantire i diritti dei cittadini europei in UK.

La prima sessione era inerente alle Camere di Commercio italiane in Europa: Fabio Morvilli, Presidente della Camera di Commercio Belgo-Italiana, e Jean Jacques Isoard, Presidente della Camera di Commercio Italiana per la Francia di Marsiglia, sono intervenuti in risposta alle parole dette da Celeste sulla Brexit. Morvilli ha espresso preoccupazione circa i futuri negoziati, in caso creino più divisioni in Europa. Isoard, invece, ha parlato delle opportunità da cogliere in queste situazioni.

La seconda sessione era incentrata sulle Camere di Commercio Italiane Internazionali. Takaaki Hanaoka, Segretario Generale della Camera di Commercio Giapponese, ha illustrato il futuro degli investimenti giapponesi in UK, in particolare di Nissan e Toyota. Le industrie giapponesi aspettano di prendere provvedimenti in seguito ad ulteriori sviluppi, probabilmente seguendo le orme della Nissan che ha già preso un accordo con il governo inglese. Aline Doussin, avvocato specializzato in trade law e partner di Squire Patton Boggs, ha spiegato come anche altre aziende francesi vogliono degli accordi simili a quelli di Nissan, o in alternativa sarebbero favorevoli allo spostamento del polo economico al di fuori di Londra, tra gli altri candidati, anche a Parigi. Emanuel Adam, Director of Policy & Trade, British American Business, ha presentato la situazione dal punto di vista americano. Egli non ha riscontrato un'eccessiva preoccupazione. Infatti, gli investimenti americani in UK sembrano rimanere costanti e la diminuzione del valore della sterlina ha reso l'economia inglese piu' competitiva e capace di attrarre ulteriori affari.

Nella terza sessione, sono intervenuti esponenti delle imprese italiane presenti all'estero. L'argomento trattato proponeva altre discussioni sulla Brexit per l'Italian business comunity: opportunità o disgrazia? Maurizio Bragagni, CEO Tratos Ltd, ha parlato delle opportunità nel settore manifatturiero. Per quanto riguarda la produzione di prodotti in UK, se le tasse venissero abbassate per rendere competitivo il mercato, questo rappresenterebbe un guadagno per le industrie. Francesco Carobbi, Joint CEO di Loans Specialist Advisory Services, si è dimostrato preoccupato circa l'ambiente finanziario, potendo già vedere i primi segnali di future problematiche. Grosse aziende stanno già progettando dei piani di trasferimento gradualmente tramite l'apertura di nuove branch all'estero. Alessandro Belluzzo, Managing Partner dello studio legale Belluzzo & Patners, ha spiegato che dal punto di vista legale il mercato inglese rimarrà industry friendly, anche se potrebbero sorgere alcuni problemi se le leggi europee e quelle inglesi cominciassero a divergere.

La giornata si è poi conclusa con visita alla House of Parliament e serata in Ambasciata .



Tratos ha il piacere di presentare il libro nato dal sentimento di gratitudine verso il paese che ci ha accolto. Questo libro vuole sottolineare ciò che di buono è scaturito dall'incontro della cultura Italiana e Britannica.

www.tratosgroup.com

TRATOS

RELAZIONI ITALO-BRITANNICHE NEL CORSO DELLA STORIA

Dal Medioevo ai giorni nostri

"Volgendo lo sguardo indietro, sarebbe difficile oggi immaginare cosa sarebbe la letteratura, l'arte o l'architettura inglese se Lord Byron o Inigo Jones non fossero stati in Italia e, allo stesso modo, l'Italia non sarebbe il paese che ora conosciamo senza l'esperienza degli esuli italiani in Gran Bretagna.

Con la sola eccezione degli anni bui del fascismo, Gran Bretagna e Italia sono sempre stati caratterizzati da stretti legami. In questo contesto di relazioni reciprocamente vantaggiose, Tratos Ltd ha sviluppato con successo il suo lavoro grazie alla rete di partnership che ha costruito nel corso degli ultimi anni e la voglia di mettere insieme gli aspetti migliori di entrambi i paesi." (...)

Breve estratto tratto dall'introduzione del libro

Richiedi una copia gratuita del libro in italiano o in inglese scrivendo una mail a:
communication@tratosgroup.com

ASSEMBLEA PER L'ITALIAN CONSERVATIVES

Prima assemblea generale del 2017 per l'Italian Conservatives il 28 febbraio, nella sede della Westminster Conservatives Association. Un evento di bilancio, ma soprattutto di pianificazione per le numerose attività del gruppo, svolto alla presenza di 20 executives.

Edward Baxter, presidente dell'omonima britannica, insieme a James Cockram, segretario del gruppo, hanno dato inizio ai lavori dell'organizzazione politica nata nel giugno 2015, ringraziando ed elogiando l'impegno del Gruppo Italiano.

Serietà e professionalità, questo sono per Baxter i Conservatives italiani. Confermando l'assoluta fiducia e benevolenza per le loro attività future, Il Presidente ha anche sottolineato la sua soddisfazione nel vedere il graduale aumento delle attività del gruppo, sia dal punto di vista dell'attivismo nelle campagne elettorali sia nell'organizzazione e collaborazione ai numerosi eventi Conservatives che si sono svolti nel 2016.

Stessa soddisfazione per Christian Vinante Giovannini, il Foundig Chairman del Gruppo Italiano, ringraziando tutti i membri della realtà politica che, nonostante un solo anno di attività, è riuscita a raggiungere grandi mete. Speciale encomio per l'esecutivo che, come ha sottolineato Vinante Giovannini usando le parole dello stesso Zac Goldsmith: "Durante questa campagna gli italiani stanno effettuando un lavoro incredibile" dichiarò il candidato sindaco ad una cena organizzata per lui dalla Westminster Association. Lo stesso Goldsmith ha personalmente richiesto al gruppo italiano di organizzare un evento per la comunità europea a Londra, serata svolta al Millennium Hotel in Mayfair alla presenza di quasi 700 persone.

Quello a Westminster è l'ultimo esempio dell'alacre attività del gruppo, con altri due grandi eventi all'attivo per il 2017: il primo inaugurale al Tisettanta Italian Showroom con il Vice Presidente del Partito Mark Field e 150 partecipanti; l'altro A Le Meridienne in Piccadilly con il Ministro della Salute UK Jeremy Hunt, Mark Field MP, Alberto Costa MP, Zac Goldsmith e Tania Mathias Mp. Più di 600 persone tra i partecipanti e il supporto dell'associazione Cuochi Italiani UK.

Giovannini ha poi presentato il Patron Principale dell'Italian Conservatives, Maurizio Bragagni, già membro dell'esclusivo "Conservatives Leaders Group" e tra le personalità più vicine ai vertici del partito con cui è in costante dialogo consultivo ed economico.

Bragagni ha confermato il suo supporto che porterà il gruppo ad un riconoscimento a livello nazionale pur mantenendo uno stretto rapporto di affiliazione con la Westminster Association.

Tra le principali attività proposte da Bragagni, spiccano il tesseramento Specifico per i membri dell'Italian Conservatives, ottendo già il placet del Quartier Generale Conservatives, e la partecipazione alla Conservatives convention di ottobre a Manchester con due speciali eventi dedicati al gruppo.

Il Patron principale ha poi ricordato l'importanza delle prossime elezioni locali nel Midland per la scelta del governatore locale a maggio, dove gli italiani potranno votare.

Tutto l'executive dell'Italian Conservatives ha dimostrato "estrema gratitudine e soddisfazione" per la disponibilità di Bragagni nel rappresentare il gruppo nei rapporti con le alte cariche del partito.

A sottolineare il riconoscimento dal quartier generale era anche presente Stacy Mayls, ufficiale del dipartimento "Outreach", il quale ha dichiarato che l'Italian Conservitives è usato come esempio per i gruppi emergenti che si stanno aggiungendo ai vari gruppi già affiliati.

Durante la riunione si è poi parlato delle future campagne elettorali, in particolare quella del 2018 dove gli italiani a Londra avranno la possibilità di votare per i consiglieri comunali. Sono stati confermati futuri eventi ed eventuali ospiti d'onore incluso un evento al Carlton Club di Londra, proposto proprio da Bragagni. Un altro si terrà nella zona South East di Londra, dove Marcio Borlenghi Fasano si è gentilmente offerto di coordinare una sezione locale dell'Italian Conservatives. Confermati infine anche i Patrons parlamentari ufficiali: Alberto Costa, Tania Mathis e Robert Courts.

Il Comitato esecutivo dell'Italian Conservatives è stato confirmato come segue:

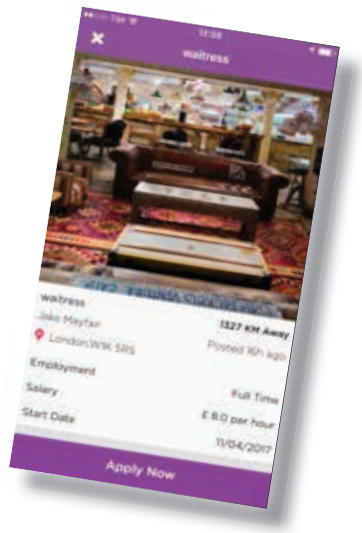
Principal Patron: Maurizio Bragagagni; Parlamentary Patrons: Robert Courts MP, Alberto Costa MP, Tania Mathis Mathias;

Comitato esecutivio: Christian Vinante Giovannini (Founder Chairman), Massimo Segalla (Founder Vice Chairman), Gianluca Vitelli (Founder Hon Secretary), Alberto Orru (Member Founder/Eventsand Fundraising),Giuseppe Rossi (Founder Member), Stefania Signorelli (Public Relations/Fundraising), Salvatore Murtas (Media and Communications), Marcio Borlenghi Fasano (South East London Coordinator), Valentina Marcolungo (Committee Member) Federico Lago (Committee Member) Alessandra Perosa, (Committee Member), Elena Martellozzo (Committee Member) Sara Gezdari (Committee Member/Events/Media) Tommaso Vicarelli (Committee Member).

Attivisti: Ivan Ghiosso,Patrizia Ilaria Sechi, Sergio Mattioli, Sabrina Boni, Christie Silvani e Marco Kerin.

Sono state poi proposte date e sedi per le prossime Assemblee che saranno svolte a rotazione fra la sedi della Westminster Association, la sede Principale Conservatives e il Palazzo di Wesminster

Londra – cerchi lavoro?
Sonicjobs
è l'app che fa per te



Con circa 300 mila italiani ufficialmente iscritti all'AIRE e altrettanti non registrati, Londra si conferma tra le prime città italiane dopo Roma e Milano. E' una delle più grandi comunità dei nostri connazionali all'estero insieme a Buenos Aires. Da sempre capitale europea dell'Hospitality, attrae numerosi italiani ogni anno che in cerca di un impiego, temporaneo o stabile che sia, trovano in Londra una vivace metropoli ancora ricca opportunità.

Nonostante i recenti dissapori e timori sulla Brexit, c'è ancora chi scommette sul futuro del Regno Unito a partire proprio dai business dell'Hospitality che hanno visto un incremento della domanda turistica trainato da una sterlina più debole (che ha perso circa il 15% su base ponderata dall'avvenuto referendum). Come di recente pubblicato in una ricerca del Centre for European Reform, i fautori della Brexit sostengono una moneta più debole a favore delle esportazioni e del ribilanciamento dell'attività economica dal settore predominante dei servizi a quello dell'industria manifatturiera. Questa è la tesi dei Brexiter ma "historia magistra vitae" e il crollo della valuta nazionale del 1992, quando Londra uscì dagli accordi di cambio, e quello del 2008, a seguito della crisi finanziaria, dimostrarono già, seppur in contesti macroeconomici diversi, ribilanciamenti complessivi contenuti e un contributo minimo sulla crescita del PIL.

Nonostante i negoziati sulla Brexit siano già stati avviati, Londra rimane la meta preferita dagli Italiani che decidono di lasciare il bel paese in cerca di un'occupazione. Le industrie più fervide sono indubbiamente quelle dei servizi con Hospitality e Retail in testa.

Secondo dati recenti pubblicati dalla British Hospitality Association, il settore dell'Hospitality e del Turismo è il quarto più grande del Regno Unito con un contributo complessivo del 10% sul PIL e più di 4,49 milioni di persone impiegate, corrispondente al 10% della forza lavoro totale del paese. Più del 24% di chi lavora nel settore proviene da paesi dell'Unione Europea.

Tra il 2010 e il 2015 sono stati creati più di 300 mila nuovi posti di lavoro, con un contributo annuo sull'economia di 143 miliardi di sterline.

Ma come si trova un lavoro a Londra e quali sono le soluzioni a disposizioni di chi viene oltremanica in cerca di lavoro? Sono ancora molto diffusi siti di job board dove i candidati possono caricare il proprio CV e inviare la propria candidatura ad employer in cerca di personale. C'è inoltre ancora chi stampa il proprio CV e lo consegna 'porta a porta'. Seppur sembri una soluzione d'altri tempi, per alcuni fortunati sembra ancora funzionare.

Ma la vera svolta è arrivata nel 2016 con il lancio sul mercato di soluzioni di recruitment che permettessero ad employer e jobseekers di connettere velocemente e direttamente sul proprio smartphone. Ed è qui che la tecnologia ha iniziato a creare nuovi paradigmi di connessione tra domanda e offerta di lavoro.

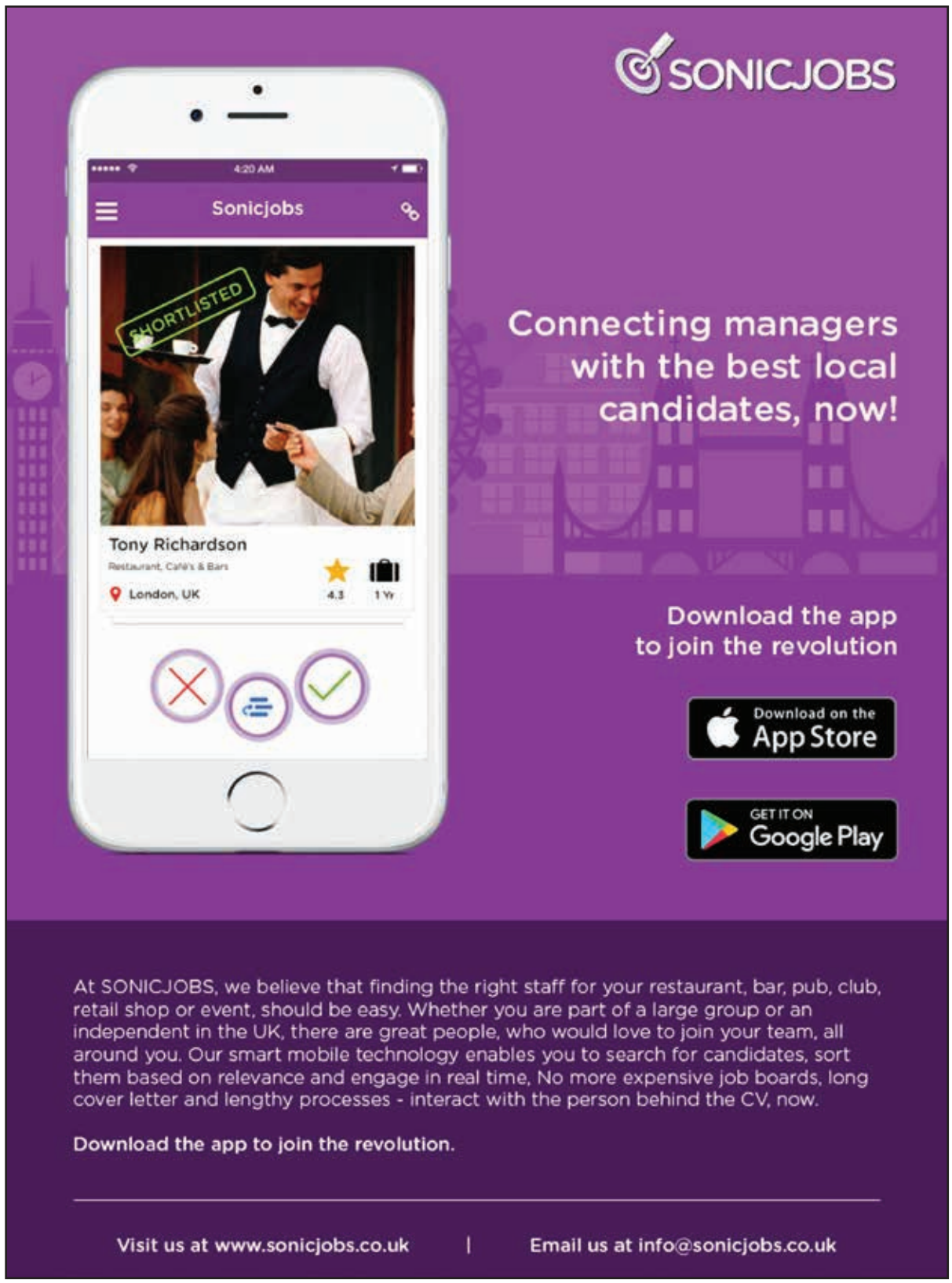
"Sonicjobs app è la soluzione più immediata per trovare lavoro nel mondo della ristorazione e del retail a Londra. Aiutiamo ogni giorno persone e imprese a parlare tra loro con rapidità ed efficacia, facilitando l'incontro tra ricerca e offerta di lavoro nel mondo della ristorazione, retail, eventi ed altro ancora» ci dice Francesca Boccolini, cofounder di Sonicjobs, recruitment app che aiuta ogni giorno gli italiani a Londra a trovare un lavoro. "Migliaia di persone cercano lavoro con la nostra app ogni settimana e una su tre riesce a trovarlo in circa due giorni".

Nati a Londra nel 2016, Sonicjobs è stata lanciata da un team internazionale di giovani professionisti uniti dalla passione per le persone e la tecnologia. "Non tutti i lavori sono uguali e noi vogliamo aiutare le persone a trovare il lavoro giusto! Per questo stiamo introducendo delle tecnologie di Intelligenza Artificiale in grado di analizzare la reale predisposizione, attitudine e caratteristiche della personalità dei candidati che ci permettono di definire il lavoro perfetto per loro. Dall'altro lato aiutiamo employer a connettere con i candidati più idonei per il loro team e business, riducendo drasticamente il turnover di personale". In alcuni segmenti della ristorazione il turnover può arrivare anche al 100% annuo il che si traduce in una ricerca costante di personale. "L'app è disponibile sia su App Store che Google Play Store e registrarsi è semplicissimo. Si può creare un profilo digitale in pochi minuti, pubblicare un lavoro e connettere con i candidati in tempo reale".

Ma quali saranno i reali impatti della Brexit sulla ristorazione e la possibilità per gli italiani di emigrare liberamente nel Regno Unito?

Secondo recenti dichiarazioni rilasciate da Andrea Wareham, direttore Risorse Umane di Pret-a-Manger, una delle più grandi catene di food & beverage del paese, solo 1 su 50 candidati è di origine inglese. "Sarebbe impossibile immaginare che l'azienda possa continuare ad assumere e trovare staff qualora venisse meno la libertà di emigrare nel Regno Unito." L'azienda dà ogni anno lavoro a più di 110 diverse nazionalità, con il 65% degli impiegati provenienti dal resto dell'Unione Europea.

"Chi viene dal resto d'Europa e del mondo rappresenta la maggior parte della comunità di utenti di Sonicjobs e, tra questi, più della metà sono italiani e spagnoli tra i 18-28 anni", aggiunge Francesca Boccolini, fiduciosa che la Brexit non comporterà cambiamenti drastici e non impedirà ai nostri connazionali di trasferirsi a Londra per cercare un impiego. "Dall'avvenuto referendum non abbiamo notato cambiamenti sfavorevoli, è anzi aumentata la ricerca di personale e lavoro da parte di italiani. Difficile pensare che venga ridotta la libertà di movimento con tutte le implicazioni che questo avrebbe sull'economia del paese. Siamo fiduciosi e, come ogni giorno, continueremo ad impegnarci per aiutare le persone a trovare il lavoro giusto in tempi rapidi".



Fratelli napoletani fanno splash con bisteccheria a Battersea

"British cows, italian cuts" il motto di "Paglia e Fieno"

Massimo e Mario Grippa

Pagila e Fieno Battersea

Interno Pagila e Fieno Battersea

Massimo e Mario Grippa sono due fratelli napoletani simpatici, sorridenti e felici di raccontare la loro storia: hanno sempre lavorato nel campo della ristorazione, prima in Italia, poi all'estero (Germania, Francia e Svizzera), finchè, nel 2001, sono arrivati in Inghilterra, dove hanno finalmente fatto splash con una prima bisteccheria a East Grinstead e una seconda nel quartiere londinese di Battersea.

Inizialmente si sono stabiliti ad East Grinstead, una piccola cittadina a metà strada tra Londra e la costa meridionale, ricca di storia, caratterizzata da molti edifici originali con la tipica struttura in legno del XIV/XV secolo, e circondata da una campagna bellissima, dove si trovano la foresta di Ashdown e un gran numero di "farms", molte delle quali sono utilizzate anche come luogo di villeggiatura da molti londinesi.

Qui c'era un ristorante italiano, Portofino, dove i fratelli Grippa hanno lavorato fino al 2004, poi si sono spostati a Londra, hanno lavorato in vari ristoranti come chef, tra cui Valentina Fine Foods, finchè si sono decisi ad aprire un loro Italian deli shop a Battersea, insieme ad Adriana Greco. L'idea era già quella di offrire ai clienti, italiani e inglesi, qualcosa di italiano autentico, e di alta qualità. Dopo un po', la decisione di aprire un ristorante vero e proprio nella High street di East Grinstead, proprio in quella location che era stato il ristorante Portofino. Il locale, per la precisione, è una bisteccheria italiana di circa 70 coperti, una steakhouse, per dirla all'inglese, dove si mangia prevalentemente carne di bovino, ma che propone anche pasta e pizza, e, volendo, pesce. Già all'entrata ci accoglie uno stile rustico, un angolo di pavimento ricoperto di paglia, una sedia e diversi prodotti italiani dentro una cassetta di legno. Tutto il locale ha uno stile rustico ma ordinato, tipico della provincia inglese, con un angolo/vetrina che espone in bellavista tranci di carni appese, come un macellaio, appunto, affiancato da una serie di bottiglie di ottimo vino rosso.

Paglia e Fieno-Il Macellaio, questo il nome della bisteccheria, ha avuto sin dall'inizio un ottimo successo soprattutto tra il pubblico inglese, la stragrande maggioranza, nella zona, così i fratelli Grippa hanno deciso di fare una bisteccheria anche del piccolo Italian deli shop a Battersea, con la speranza di aprirne altre in futuro.

Il locale, pur accogliendo molti clienti italiani, ha prevalentemente clienti inglesi, spiegano, perché non volevano ricreare il solito "ritrovo" di connazionali che hanno nostalgia di casa. È un ristorante italiano, certo, ma radicato e contaminato dal territorio che lo ospita: la carne utilizzata dai fratelli Grippa viene esclusivamente da allevamenti bovini inglesi, ma viene poi trattata e cucinata all'italiana. *British cows, Italian cuts,* come dicono loro.

Il loro intento è di offrire alta qualità ed esperienza ad un prezzo vantaggioso, e per il momento ci stanno riuscendo, visto che, quando siamo andati a trovarli, abbiamo trovato, anche durante il pomeriggio, clienti fissi, che vanno a mangiare lì regolarmente, ed anche noi abbiamo potuto confermare la qualità del loro menù: un ottimo piatto di pasta corta ricoperta da minced beef, cotto lentamente con rosmarino e timo, con l'aggiunta di pomodoro e parmigiano; una delicata pizza bianca con una manciata di rucola ed erbette crude on top, ed infine un golosissimo dessert di gelato al cioccolato adagiato su un sufflè di cioccolato fondente caldo, il tutto accompagnato da un robusto Merlot. Anche nel menù possiamo trovare alcune contaminazioni, come, per dirne una, il filetto di vitello cotto nel vino rosso, servito su un letto di spinaci e patate dolci con gelato di mostarda inglese. Non a caso, infatti, hanno anche ottime recensioni su Tripadvisor.

Paglia e Fieno, inoltre, ha intenzione di proporre in futuro delle serate con eventi speciali, cominciando dal prossimo 24 Maggio, quando avrà luogo la serata "Masi", dedicata all'azienda italiana della Valpolicella, produttrice di vini di pregio legati al territorio. In seguito, ci confidano, ci sarà anche una serata legata alla Lamborghini, ma per ora non possono dirci di più.

Silvia Canuti

Pagila e Fieno East Grinstead

Cappella Romana

Interno Pagila e Fieno East Grinstead

il Fornaio ltd
EST. 1984
THE HOME OF FINE ITALIAN BREAD
5 Barretts Green Road, Park Royal, London NW10 7AE
T: +44 (0)20 8961 1172 F: +44 (0)20 8961 0172
www.ilfornaio.co.uk

Unit C34 Hastingwood Trd Est, 35 Harbet Road, London N18 3HU
Tel: 020 88035344
info@ilgelatodiariela.com
www.ilgelatodiariela.com
il gelato di Ariela
PASSIONATE ABOUT GELATO

SEEDS OF ITALY
D 2 Phoenix Ind Est Rosslyn Cres, Harrow, Middx HA1 2SP
Tel: 020 8427 5020 - Fax: 020 8472 5051
e-mail: grow@italianingredients.com - web: seedsofitaly.com
800+ Italian Seeds/Deli Provisions/Cookshop/Preserving/Gifts
Open to the public or call for a catalogue.
Franchi Sementi, Seed producers, Est.1783, Bergamo

richmond practice
PRIVATE DOCTORS' SERVICE
Medicina Generale
Ginecologia
Pediatria
Dr Rosa Avino MD
Medicina Generale
Dr Giada Frontino MD
Ginecologia e Ostetricia
Dr Tobias Odenwald MD
Pediatria
020 8940 5009
www.richmondpractice.co.uk
Eccellenza clinica su misura per te

La cucina è questione di *RADICI*

Chef Francesco Mazzei apre le porte del suo nuovo ristorante a Islington

Radici, Trattoria Italiana inaugurata ad inizio aprile ad Islington è la nuova avventura dello Chef-star Francesco Mazzei. Che la cucina sia per lui una questione di passione ce lo ha da sempre trasmesso, non solo con i suoi piatti e come ambasciatore televisivo del gusto, ma sin dai nomi dei suoi ristoranti.

Una questione di cuore, di anima, come il suo precedente ristorante delle City, ma soprattutto un tributo alla grande tradizione italiana. Con Radici Trattoria Italiana, Mazzei presenta sul tavolo del suo ristorante il più altro tributo alla cucina regionale. Dalla sua Calabria trae ispirazione, ma lì non si ferma per un viaggio culinario accresciuto dalla più alta creatività ed eccellenza.

Veduta ristorante

Non risparmia note di colore oltre che di gusto per istantanee nel piatto. Mazzei, insieme all'head Chef Antonio Mazzone, compone variopinti trittici per esaltare il sapore dei protagonisti di carne e di pesce, li anima con note di peperoncino e li culla con avvolgenti burrate per una cucina sensoriale, evocativa. Come un direttore d'orchestra, lo si può ammirare mentre dirige la sua squadra in cucina che si mostra in tutta la sua perfezione dalle grandi porte lasciate aperte sulla sala.

"Arrivando dal mondo del fine dining, ho voluto che il cibo a Radici restasse rustico, sincero e senza cose troppo complicate. La provenienza ed il sapore devono essere protagonisti", ha detto Mazzei.

Involtino di fegato o umido di baccalà, sono solo alcuni dei piatti che compongono il menu insieme alle pizze che prendono posto sul palcoscenico del tavolo immerso in arredi minimal firmati da David d'Almada's studio Sagrada. La casa di Mazzei offre anche una sala per eventi privati, una cantina ed un bar ideale per gli aperitivi preparati dal rinomato bartender Simone Caporale.

Company Directors

Radici, che sia ristorante o cocktail bar, *is worth a visit* o forse più. *VDV*

DIECI DIGITAL STARTUP ITALIANE PREMIATE A LONDRA

Simone Cimminelli
Tania Mathias MP
Stefano Marrone
Robert Court MP

"L'ecosistema italiano sta riducendo sempre di più il gap con l'Europa. Le startup migliorano a vista d'occhio e gli investitori internazionali hanno iniziato ad accorgersene", ha detto Simone Cimminelli, MD UK di iStarter.

Sono state infatti 10 le startup premiate da iStarter, accelleratore anglo-italiano, nella seconda edizione dei Made in Italy 2.0.2.0 a Westminster il 10 aprile. L'evento promosso per valorizzare e promuovere il Made in Italy digitale nel mondo si è rivelato una vera e propria sfilata di eccellenze. I progetti premiati sono stati presentati nel pomeriggio all'Institution of Civil Engineers. Otto minuti a testa per i dieci idee di innovazione portate all'attenzione di oltre 100 investitori nazionali ed internazionali, insieme a Equity Partner di iStarter e Tania Mathias, parlamentare inglese tra gli sponsor dell'evento.

"Questo evento è il nostro piccolo contributo per dimostrare che il rapporto tra Italia e Regno Unito è solido come non mai. Da italiani che vivono e lavorano a Londra, affrontiamo con fiducia questo momento di incertezza legato al risultato del voto sulla Brexit", ha sottolineato ancora Cimminelli.

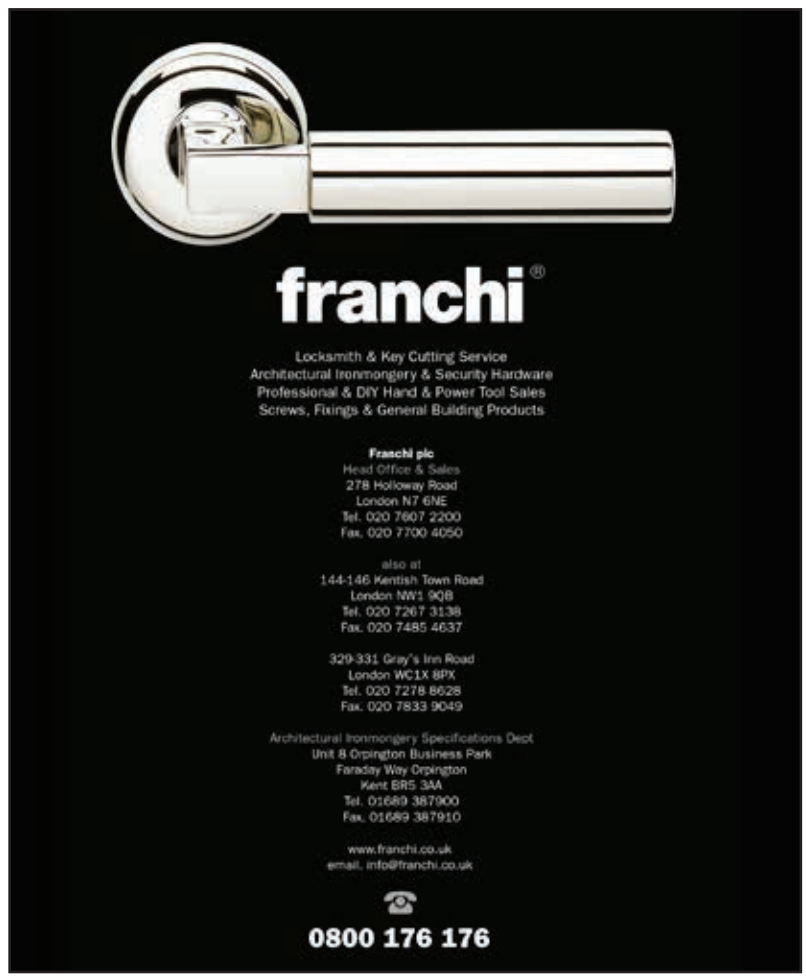
Il processo di selezione si è articolato in due fasi: i principali Venture Capital ed Angels italiani hanno segnalato alcune tra le migliori startup con fondatori italiani e così nata una lista di 35 semifinalisti sino a selezionare i dieci finalisti. Tra i vincitori BeMyEye, la più matura fondata nel 2011 che offre servizi di data analysis per grandi leader della moda, sino a Worldz e Velasca l'elenco dalla A alla Z delle nuove realtà digital italiane riesce a coprire con successo un portfolio globale coprendo sia il B2B che il B2C.

"L'Italia è un paese pieno di giovani talenti in grado di portare innovazione tecnologica in tutti i settori nei quali il Made in Italy è tanto famoso e riconoscibile, dal food alla moda, al turismo" afferma Antonio Chiarello, Amministratore Delegato per l'Italia di iStarter. "Con questa iniziativa vogliamo fare in modo che il mondo finanziario internazionale conosca di persona le eccellenze e i talenti che l'Italia è in grado di produrre e far si che gli investitori di tutto il mondo tornino a guardare al nostro Paese con interesse e a investirvi".

A confermare il nuovo trend a rialzo degli startupper digital italiani sono gli stessi numeri. Complessivamente, il fatturato aggregato atteso per il 2017 dai 10 progetti riuscirà a toccare i 19 milioni, cifra sorprendente se si pensa che 5 Startup su 10 sono nate solo nel 2015. Per tutte, il vanto di contare il management, spesso il CEO, e fondatori tutti italiani.

Il successo attestato dalla prima tappa di Londra darà il via ad un tour mondiale. Ad ottobre, il Made in Italy 2.0.2.0 toccherà Pechino e, a inizio gennaio 2018, si sposterà a New Work, dove iStarter si appresta ad aprire una nuova sede.

VDV



INTERNATIONAL PRESS AWARD 2017

L'Associazione Nazionale Italiani nel Mondo bandisce il primo concorso"International Press Award" riservato alla stampa italiana all'estero. I candidati possono presentare un solo articolo per una, o più, delle seguenti sezioni:

Politica - Cronaca - Costume - Economia - Sport

Gli elaborati dovranno essere inviati entro, e non oltre, il 30 settembre 2017. Presidente Onorario della Commissione Giudicatrice è il nostro Corrispondente dall'Italia prof. Giorgio Brignola.
Specifiche informazioni possono essere richieste a:
segreteria.amin@mail.com

ICHNUSA
Gastropub Italiano
The taste of Sardinia
47/49 Lavender Hill, Batersea
London SW11 5QH
020 7978 5405

ristoranteichnusa@gmail.com - www.ristorante-ichnusa .co .uk

Gran Caffé in Knightsbridge, London

Best of Italy Race 2017

Best of Italy Race 2017 looks as though this year will surpass the success of 2016. On 23rd March there was a spectacular London Launch event at Gran Caffé in Knightsbridge which was hosted by Best of Italy Race together with Lamborghini Wines. On this evening guests enjoyed a fashion show by Angelo Galasso with a marvellous display of Supercars, especially Lamborghinis. Then, on a beautiful sunny day at the end of March, Best of Italy celebrated 70 years of Ferrari with a photoshoot of Supercars in Chesham Place, London. Ferraris throughout the decades were on display for all to see with a very good turnout to enjoy the weather and the cars. Photographs from both of these events can be viewed on Best of Italy Race's website together with various events coming up this year, not only in the United Kingdom but also in Italy.
We spoke with Enzo Scalzo, founder of Best of Italy Race, and he commented that he would be needing volunteers for marshalling and other duties for their fun-filled weekend in September - dates 16th and 17th September. He told us that anyone interested should visit the website for any information - www.bestofitalyrace.com - and hopes that SM La Notizia will be there to see the best Italy has to offer in cars, motorbikes and cycles. *LaR*

Chesham Place, London

2018/2019 Italian Food Trends
to be given away free at Bellavita Expo London

Top chefs to hold masterclasses at Bellavita Expo London

Familiar faces include returnees Theo Randall (1 Michelin Star) and Francesco Mazzei and welcome Felice Lo Basso (1 Michelin Star), Claudio Sadler (2 Michelin Star) and Davide Degiovanni to the show.

Get you free ticket at www.bellavita.com

Bellavita Expo, the biggest global promoter of Italian artisan food and beverages, has commissioned the first-ever extensive 2018/19 Italian Food Trends report which will be shared only with visitors to the trade event, held from June 18 – 20 at the Business Design Centre in Islington, London. The in-depth 194 page report, focusing on UK/USA trends, will be prepared by leading trends agency The Food People who have an extensive list of retail, food production and hospitality clients including the Casual Dining Group, Papa Johns, Waitrose, Tesco, Marks and Spencer, Dr Oetker and Bidvest.

The report will identify trends in Italian food, wine and coffee, social & cultural trends, health, sharing and regionality and trend lifecycles of key Italian ingredients. The report will be compiled from data gathered by over 1,000 spotters in 33 different countries, a professional network of 500-600 global chefs/restaurants, dedicated quantitative and qualitative analysis of both industry- and public-facing media, as well as social media and analysis of over 30,000 menus in both the UK and USA using menuwatching tool.

Summary findings from the study, which costs around £2,995 will be given away free exclusively to Bellavita Expo London visitors.

OUR BEST TARIFFS FOR YOU

The Italian Touch

MAKE YOURSELF AT HOME WITH OUR ENERGY.

SWITCH!

WWW.GREENNETWORKENERGY.CO.UK

GREEN NETWORK® energy

The 1st Italian energy supplier in Great Britain.

I Calabresi Festeggiano S.Antonio di Paola

Domenica 02 Aprile 2017, si è tenuto il pranzo per S. Antonio di Paola organizzato dall'Associazione dei Calabresi per la Gran Bretagna, nei locali della parrocchia di St.Peter's alla presensa di Padre Andrea Fulco e Padre Giuseppe De Caro, capitanati dal suo presidente Pino Bravo. All'evento hanno partecipato circa un centinaio di soci e simpatizzanti tra i quali noti esponenti delle istituzioni territoriali locali Come il Comm. Salvatore Mancuso attuale consigliere del Comites di Londra, e l'arch. Luigi Bille` consigliere del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) per la G.B. presso. Il pranzo si è svolto, come sempre, in un cordiale spirito di amicizia, cordialita' e allegria. A conclusione del pranzo, i soci e simpatizzanti si sono scambiati gli auguri di Buon Pasqua con la premessa di rivedersi presto nel 2017, ringraziando il comitato organizzativo per l'ottimo lavoro che essi svolgono per mantenere vivo il legame e le tradizioni con i loro luoghi di provenienza. *LaR*

Una vostra visita è sempre gradita

Carlo Jewellerys

sin dal 1967

Disponiamo di un ricco assortimento di articoli di gioielleria e oreficeria da 9 a 18ct. e di Perle culturali di ottima qualità

Un diamante è per sempre, ma compralo buono di qualità!

Orario: 10am. - 5pm. Lunedì - Sabato
25a HATTON GARDEN LONDON EC1N 8BN
(Vicino alla Chiesa Italiana di San Pietro)
TEL: 020 7242 2407 - 020 7242 4731 - FAX: 020 7242 2407
www.carlojewellers.com - info@carlojewellers.com

ANNUALE FESTA DEL CTIM DI EPSOM

Sabato 2 Aprile nel salone della chiesa di St. Joseph in Epsom

La direzione del CTIM di Epsom può ritenersi soddisfatta per la riuscita della annuale festa del Circolo sia in termini di partecipazione che di solidarietà. Il presidente Vincenzo Costanzo, il vicepresidente Vincenzo Auletta e i consiglieri Elio Di Carlo, Luigi Romano e Donato Ferretta con la collaborazione determinante delle rispettive mogli hanno allestito una serata perfetta. Segno che il duro lavoro viene sempre ripagato. Certamente, una bella soddisfazione per loro. Hanno partecipato oltre 180 persone provenienti da Epsom, Sutton, Wallington, Walton, Woking e Wimbledon. La serata ha seguito il copione classico con un menú rigorosamente italiano, con tanta musica e anche una ricca lotteria finale.

Naturalmente, l'angolo della solidarietà ha avuto tre momenti importanti: sono state donate L. 250,00 alla testata SMPhotoNews La notizia per la vitale opera di informazione che si sforza di raggiungere anche le periferie. Il nostro direttore, presente alla serata, ha ringraziato di cuore e certamente si sente ancora più motivato nel portare avanti la missione di mantenere informata la comunità residente in GB.

Il secondo momento della solidarietá ha messo al centro i bambini ammalati terminali di cancro e i loro familiari. Sono state donate L. 1000,00 allo Shooting Star Chase: Children Hospice Care. E' stato un momento estremamente toccante quando la rappresentante di questa benemerita istituzione ha raccontato le esperienze di dolore e di solidarietà di cui questa istituzione si e fatta portatrice. Il silenzio dei partecipanti durante l'intervento della rappresentante è stato un segno eloquente di quanto siano state toccanti le parole espresse.

Infine è stato annunciato il risultato di due feste che si sono svolte recentemente a Epsom a favore dei terremotati di Norcia. Le due feste sono state organizzate rispettivamente dai Lucani di Epsom di Vincenzo Auletta che ha fruttato £.4000 e di un'altra festa organizzata da Vito Musacchio e Tony Palladino che ha fruttato £1,600. Per cui sono stati donate al Rotary di Norcia ben 5,600 sterline che andranno a beneficio di un progetto nella città di Norcia.

Non resta che sottolineare il buon clima della serata, con uno spazio notevole dato alla musica e la estrazione di una ricca lotteria. Gli organizzatori dalle colonne del nostro giornale ringraziano di cuore tutti coloro che sono intervenuti e che hanno mostrato una grande generosità. La soddisfazione degli organizzatori e delle loro mogli era stampata nei loro volti, stanchissimi per il grande lavoro, ma soddisfatti per l'ottima riuscita della serata.

La Redazione

THE LITTLE ITALY
Little Italy
SOHO LONDON
www.littleitalysoho.co.uk
info@littleitalysoho.co.uk

www.baritaliasoho.co.uk
info@baritaliasoho.co.uk

CV FOOD & WINES ltd

Corrado Sorano
Mobile: 07957 371 562

Unit 9, Print Village Industrial Estate
58 Chadwick Road
LONDON SW15 4PU
TEL: +44 (0) 20 7720 9653
cvfoodwinesltd@gmail.com

Associazione Maestri del Lavoro

FESTA PRIMAVERILE IN ONORE DELLE MAMME

Festa della mamma in grande stile per l'associazione Maestri del Lavoro il 26 marzo alla St. Peter's Church di Londra.

Dopo la consueta Santa Messa domenicale, l'oratorio della storica chiesta italiana di Clerkenwell ha fatto da cornice ad una giornata dedicata a tutte le donne dell'associazione, fondamentali sostenitrici delle attività dei Maestri del Lavoro. "Senza il loro indiscusso apporto – ha detto il presidente Carmine Supino – non potremmo farcela".

Salutando tutto i presenti prima di dare inizio ad una spensierata giornata trascorsa all'insegna della piacevole compagnia ed allegria, Supino ha riportato gli auguri del Presidente della Federazione, Vincenzo Esposito, e del Console all'Estero Alessandro Lega incontrati di recente a Marcinelle, in Belgio, per la prima riunione dei MdL Europei e la deposizione di una placca in memoria dei minatori italiani deceduti nella tragedia del 1956.

La Redazione

I Maestri del lavoro con Padre Andrea Fulco dopo la Santa Messa alla St. Peters Church

Assemblea IMAHR

lotta ai voucher e protezione del Made in Italy

"Occorre combattere lo sfruttamento dei giovani lavoratori e proteggere il Made in Italy", così Carmine Supino, vicepresidente dell'International Maitres Association Hotel Restaurant (IMAHR), ha aperto la riunione il 9 aprile all'Holiday Inn in Wembley

Numerosi i soci che hanno preso parte all'evento tracciando insieme un bilancio delle attività e dei nuovi impegni per difendere la categoria.

"Quest'anno abbiamo raggiunto quasi mille tesserati, un grade traguardo per la nostra sezione che continua a crescere riuscendo ad unire l'Italia al mondo, ma non possiamo permetterci che le nuove generazioni continuino ad essere sfruttate", ha continuato il vicepresidente dell'associazione nata per promuovere il lavoro nell'Hospitality delle tante maestranze italiane.

Supino riprende le parole usate dal Presidente Vaccarella nella recente riunione dell'esecutivo di Roma all'Hotel Pamphili, denunciando la diffusione selvaggia dei voucher, strumento di pagamento per il lavoro subordinato e temporaneo, introdotto dal governo Renzi. Anche per la delegazione inglese, testimone degli effetti della precarietà italiana con sempre più giovani che scelgono il Regno Unito e le tante altre mete all'estero verso più rosee possibilità di lavoro, l'impegno è quello di proteggere i lavoratori da forme contrattuali che ledono non solo la loro dignità ma l'intera categoria.

All'Holiday Inn, Supino e i soci confermano anche il loro assoluto sostegno al Presidente Vaccarella per la protezione del "Made in Italy". Già in contatto con il Ministro Alfano, l'IMHAR sta lavorando infatti a proposte per contrastare l'Italian Sounding per un decisivo giro di vite su prodotti che ricordano quelli tricolore solo per nome, ma non per sapore né qualità.

Impegno che continuerà anche nel congresso I.M.A.H.R. di Vibo Valentia a novembre. "La nostra sezione è sempre la più numerosa e mi auguro che anche quest'anno possa essere così. Dopo Rimini, Sorrento, e Barletta mi aspetto di rivedere molti amici IMAHR. Un ringraziamento speciale per tutte questa attività va al Delegato GMOR/MDL, Rocco Lavattiata, al Tesoriere Cav. Luigi Romano e all'Ambasciatore Cav. Vincenzo Auletta", ha salutato Supino dando appuntamento al prossimo evento calabrese.

La Redazione

FRATELLI LA BUFALA
pizzaioli emigranti

Our buffalo mozzarella is flown in specially for us from Italy 3 times a week
Come and taste the difference

40 Shaftesbury Avenue,London W1D 7ER
Tel: +44 (0)20 7734 3404
flb-londonpiccadilly@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com

161 Edgware Road, London W2 2HR
Tel: +44 (0)20 7706 7744
flb-londonedgwareroad@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com

35-37 Villers Street, London WC2 6ND
Tel: +44 (0)20 7930 0311
flb-londoncharingcross@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com

12 Knigthsbridge Green, London SW1 7QL
Tel: +44 (0)20 7584 4466
flb-londonnigthsbridge@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com

Nicola Donati

La storia di Nicola Donati è affascinante e trasuda eleganza. Toscano di Forte dei Marmi è qui a Londra da oltre 20 anni dove è sempre stato nell'ambiente della moda con un negozio in cui vendeva le sue creazioni. Moda uomo e donna con l'etichetta Nicola Donati che era diventato l'indirizzo per lo shopping a Belgravia per le occasioni più formali.
Ma la vita cambia e anche I progetti, e così dopo anni in cui gli abiti di Nicola hanno riempito le grucce nei guardaroba più raffinati della città, un nuovo indirizzo è stato l'inizio di una nuova avventura. Quando per anni si è stati a stretto contatto con sartorie, fornitori di stoffe e abiti di qualità l'occhio viene istruito, ed ora il delizioso negozio vittoriano al 60 Kinnerton Street a Knightsbridge, è diventato uno di quegli indirizzi che si custodiscono come un tesoro nelle agendine di chi ama l'eleganza, dalla stylist più di grido a quello dell'assistente personale più efficiente .
Nicola Donati è un mago delle alterazioni sartoriali. Nel suo laboratorio sono passati lavori di tutti I tipi, dal semplice orlo al cambiamento di taglia dello Chanel ereditato. Alla sua porta hanno bussato giovani per poter indossare lo smoking del nonno oppure uomini d'affari che pur avendo comprato vestiti di marca nei negozi, hanno poi preferito farli accomodare sulla propria persona, andando a visitare Nicola, il quale fra una chiacchiera ed un caffè ha preso le misure del cliente per togliere quei piccoli difettucci di fabbrica che anche in grandi marche, se comprati in negozio e non fatti su misura, son presenti.
Ma non solo di alterazioni si occupa Nicola Donati, il camerino di prova ha visto innumerevoli signore e signorine farsi prendere le misure per un abito nuovo o per l'abito da sposa. La conoscenza dei tessuti è ereditaria, i nonni di Nicola avevano un negozio di stoffe in Toscana e fin da piccino Nicola ne ha respirato l'odore, le ha toccate ed ora è in grado di poter consigliare la cura e come lavare un capo particolare. In un mondo in cui è tutto usa e getta e la moda è di consumo, questo delizioso negozio con la facciata in legno è un tuffo nel passato, dove tutto, dal décor vintage alla cortesia di Nicola e del suo staff, riporta ai tempi in cui si andava dal sarto e si vedeva piano piano materializzare su tessuto .

Cristina Polizzi

"Philosophy Football"
reunion at Tasting Sicily Enzo's Kitchen

How can a football club be ideologically different from the mainstream? The London based team "Philosophy Football", which is celebrating its 23rd anniversary this year, organized a reunion at the Sicilian restaurant "Tasting Sicily Enzo's Kitchen" in London Piccadilly.

Chef Enzo Oliveri, who is the president of the Federation of Italian Chefs in the UK and the official chef for Italy's national cycle team, cooked for them and discussed with football team founder Geoff Andrews together with the all team: it includes journalist Filippo Ricci, who is the Spain correspondent for the Italian newspaper Gazzetta dello Sport, pr Andrea Giannotti, regional manager at Curzon Cinemas Ally Clow, editor Kieran Alger, criminal defense lawyer Ray Chada, Rob Adams, Will Arrington and Matt Prout. Manager Luisa Ingoglia was also present at the reunion.

They have enjoyed some of the most popular dishes served by the restaurant, such as the Antipasto Tasting Sicily (caponata, sweet and sour pumpkin, selection of cured meats from Nebrodi Slow Food presidia, olives and crostini with "Tasting Sicily" pates), street food as arancini and panelle, and the chef signature pasta dish "Casarecce con Guanciale di suino nero dei Nebrodi e Pistacchio di Bronte". Traditional cannoli and cassata cake made the dinner very special.

Philosophy Football has won several championships, hosted 'football in the community' events and been on many European tours. Players describe it as an "internationalist bohemian football team". They have helped launch 'three-sided football' as a competitive alternative to the traditional game: they play it around the world.

Writer and historian Geoff Andrews, in particular, has a special relationship with Sicily as he is the founder of "SicilyUnlimited": it organizes Sustainable Summer and Easter courses on the films, food, literature and history of the island. It has the purpose of exploring Sicily's rich history and culture through talks and to promote sustainable links with local people and associations.

Profili - *Il re della chiave inglese che parla italiano*

Cinquant'anni nel mestiere, una ditta, 15 operai , una moglie, tre figli e otto nipoti. Questo il bilancio in attivo per Carmine Citro.
Era il natale del 1967, prima vacanza a Londra, quando ancora diciottenne Citro scelse di restarci e di rendere Londra la sua casa per le cinque decadi successive. Un po' come Sordi nel celebre film Fumo di Londra, anche Citro inizia il suo viaggio con una scommessa nell'arte: portare la sua grande passione per l'ingegneria meccanica Oltremanica.
Oggi è pensionato, ma lo si trova sempre tra i motori e le chiavi inglesi del suo garage in Leeborn House, 859 Coronation Road, Park Royal il Maximum Car Care. Condivide il posto alla guida con i due figli, Gennaro, Paolo e la figlia Luisa, attenta alle entrate ed uscite contabili.
Per alcuni potrebbe essere una ditta di famiglia, certo è che si tratta di una ditta d'eccellenza. Dalle macchine d'epoca fino ai potenti motori di ultima generazione, la Maximum Car Care Ltd continua a seguire la grande scommessa di Citro, parlando tutte le lingue dell'automobilismo e garantendo assistenza anche per revisioni e pratiche assicurative.
"Sono felicissimo per questo grande traguardo. Sono immensamente grato alla vita e all'Inghilterra per tutto quello che mi hanno regalato", ha detto controllando l'ultimo ingresso nel garage come un attento dottore capace di diagnosticare il problema già dal colpo di tosse del motore.
"Il nostro è un one pit stop business. Ho voluto creare un garage capace di offrire il meglio della professionalità e dell'assistenza, frutto delle mie precedenti esperienze tra colleghi italiani ed inglesi. Sono grato alla mia famiglia, alla comunità italiana e ai clienti inglesi, tutti sempre cordiali e leali, e per loro la Maximum Car Care Ltd offre i più alti standard di professionalità ed eccellenza", ha concluso Citro.

VDV

NONNA'S KITCHEN
SICILIAN RECIPES

Siamo orgogliosi di ricercare la piu alta qualita di ingredienti provenienti dalla Sicilia e regioni locali, per garantire i migliori sapori per i nostri clienti.

Colazione

Pranzo

Cena

Pasta Fresca

Panificio

Rosticceria

A Nonna's Kitchen l'obiettivo è quello di portare generazioni di famiglie insieme per godere la cucina siciliana tradizionale e autentica.

Deli

Gelati

Pasticceria

Pizzeria

@nonnaskitchen1 info@nonnaskitchen.com nonnaskitchen1

The Clockhouse
Brewery Road
Hoddesdon
Herts
EN11 8HF

01992 801 841

www.nonnaskitchen.com

Italian POW in England and a story of friendship

Maria Iacuzio Direttrice IBA e curatrice della mostra, Mayor of Kingston Upon Thames Cllr Geoff Austin, Ian Harris (figlio Ronald Harris) e Arch Claudia Coppetta IBA

"Un anno fa, il Signor Harris mi ha informato che era in possesso delle lettere originali scritte tra suo padre e alcuni prigionieri di guerra italiani detenuti nel Regno Unito. Ha gentilmente deciso di donare le lettere all'associazione che ho fondato nel 2013. Dopo la mostra, tutti i materiali saranno donati agli archivi inglesi", ha spiegato l'organizzatrice Maria Iacuzio e presidente della Italian British Association.

Da questa storia personale è iniziato così un intenso lavoro di ricerca e raccolta di foto e documenti per tracciare il racconto andato in mostra al Kingston Museum e Kingston History Centre dal 9 al 17 aprile, in un viaggio nella storia inaugurato alla presenza del figlio di Mr Harris e il sindaco di Kingston Upon Thames.

Erano infatti più di mille i campi di prigionia – i POW camps – disseminati su tutto il territorio del regno per i nemici tedeschi ed italiani catturati lungo il fronte nordafricano raggiungendo l'apice nel 1943. Badoglio firmava, mentre 100.000 italiani salivano su navi dalla rotta tracciata: oltre Gibilterra, su per l'oceano e sino ai POW nel Regno Unito.

In quello di Hodnet, in Shropshire c'erano i protagonisti della mostra di Kingston. Ronald Harris nasce nel 1911 a Stockton-on-Tees. Durante la Guerra, entrò nel corpo non combattente (NCC) dell'esercito britannico, incaricato del controllo e gestione del lavoro dei prigionieri italiani nel campo del Shropshire. Lì fece amicizia con il S.Tenente Armando Mancuso di Roma, e i soldati Giovanni Balzarini di Varese e Montani da Gorla Maggiore, aiutandoli ad imparare l'inglese.

Dietro la loro condizione, il pragmatismo di Churchill che trovandosi a corto di manodopera con molti britannici in servizio attivo all'estero, decise di usare la forza lavoro dei prigionieri italiani e tedeschi impiegandoli spesso nell'edilizia o nelle coltivazioni. Nonostante la prigionia gli venivano concesse relative libertà, potendo anche conoscere la gente del posto, intrattenere amicizie, ma sempre indossando uniformi marroni con i grandi cerchi rossi. Erano pur sempre nemici e occorreva limitare i danni e le fughe.

Finita la guerra e smantellati i campi nel 1948, l'amicizia tra Harris e i tre italiani non si esaurisce, dando vita ad interessante corpo epistolare che testimonia il mondo di quegli anni, conservato con cura da Harris insieme ad una cassa di legno realizzata da uno dei suoi amici in segno di riconoscenza. Fotografia e parole di una lunga storia d'amicizia, un monito per una memoria condivisa apprezzata dai tanti che hanno visitato la mostra e che presto sarà custodita nell'archivio inglese grazie allo sforzo dell'Italian British Association.

VDV

Giacomo Balla

"Designing the Future"

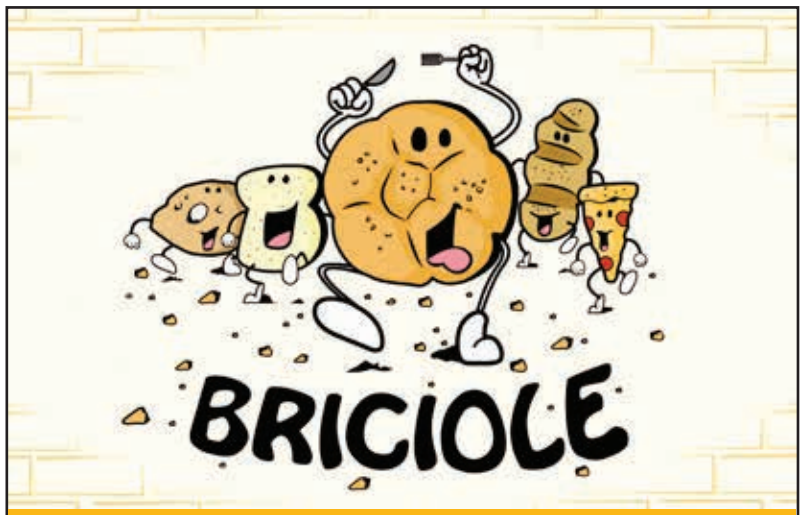
Questa primavera la Estorick Collection ospita un'importante mostra dedicata a Giacomo Balla (1871-1958), uno dei più importanti artisti italiani del XX Secolo. Giacomo Balla: Designing the Future fino al 25 giugno 2017.

Balla è stato uno dei primi cinque firmatari del Manifesto della Pittura Futurista del 1910 e un indiscutibile maestro dell'arte moderna italiana e del modernismo europeo. Questa retrospettiva comprende oltre 100 opere in prestito dalla Collezione Biagiotti Cigna di Roma che, messa insieme dalla famosa stilista italiana con il marito Gianni Cigna, è una delle più numerose raccolte con oltre 300 opere dell'artista che ripercorrono i punti più salienti della produzione del maestro. Questa include dipinti e disegni figurativi oltrechè opere astratte e schizzi per arti applicate e bozzetti di moda. Molte tra queste opere saranno esposte alla Estorick Collection assieme ad esempi di arti applicate e di moda.

Laura Biagiotti ha descritto la sua passione condivisa con il marito per il pittore: «A Gianni e a me, pareva proprio di averlo conosciuto di persona, Giacomo Balla. In realtà la nostra Balstoria cominciò nell'ottobre 1986 quando approdai in modo fortuito, ma con intuizione felice, in una piccola galleria d'arte al centro di Roma, dove si teneva una mostra retrospettiva di opere della famiglia Balla. Ebbi in quell'occasione la mia folgorazione futurista sulla via di Damasco. Tornai a casa entusiasta e con mio marito Gianni Cigna decidemmo di acquisire la gran parte delle opere esposte. Nacque così il primo nucleo della raccolta e soprattutto sbocciò in quell'occasione la nostra amicizia con Luce ed Elica Balla, le figlie del pittore. Furono loro a farci conoscere in modo quasi tangibile il loro "Papà", non solo sotto il profilo di grande genio pittorico di questo secolo, ma anche e soprattutto come anima di artista gentile, poeta entusiasta dedicato totalmente alla sua ricerca di arte nella luce, di arte nel movimento, di arte nello stato d'animo. Molte opere le abbiamo acquistate, ma sarebbe più corretto dire ricevute in amorevole affidamento dalle "ragazze Balla", come noi, affettuosamente, definivamo le due anziane Signorine.

Questa importante mostra di opere raramente esibite è curata da Fabio Benzi che, oltre ad essere uno studioso di Balla, è il Direttore Scientifico della Fondazione Biagiotti Cigna e ha già in precedenza collaborato con la Estorick Collection per la mostra nel 2015 Fausto Pirandello 1899-1975.

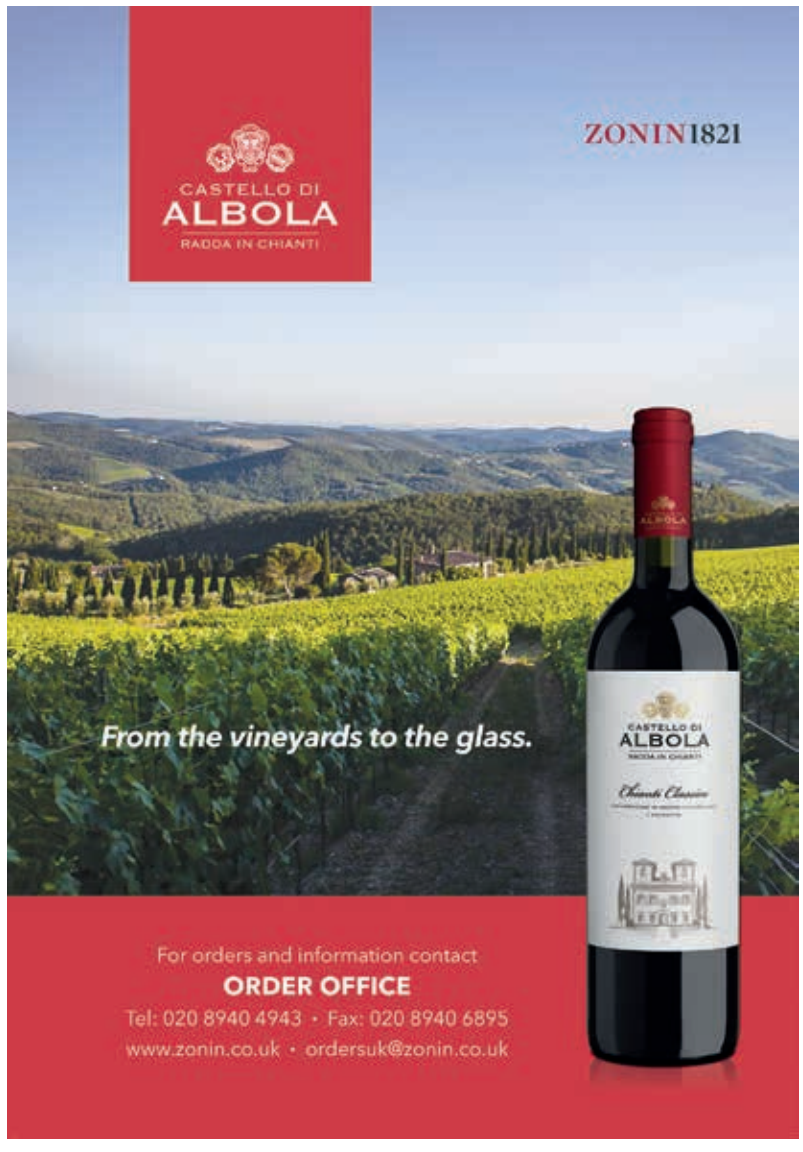
Lavinia Biagiotti Cigna, Roberta Cremoncini e Federico Bianchi



RISTORANTE GASTRONOMIA
20 HOMER STREET , LONDON W1H 4NA - TEL 0207723 - FAX 020 7723 5144
www.briciole. co .uk - info@bricciole.co.uk

Caffé Ristorante Rosticceria
Outside Catering Available
55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB
Tell: 020 8549 8021

PEPPE
RISTORANTE - PIZZERIA
CUCINA ITALIANA & SICILIANA
171 Tudor Drive
Kingston upon Thames KT2 5QG
Tel: 020 85446 3885
www.peppekingston.com
pepperestaurant@gmail.com



Massimo Canato, Maria Rosa Mellia, Nadia Spita, Sergio Saccomandi e Accorsi Daniela

Saccomandi espone a Londra

Sergio Saccomandi, pittore, attore, regista e scenografo, martedi 21marzo ha presentato a Londra le sue opere di pittura, in un incontro avvenuto al Double Tree by Hilton, Marble Arch, organizzato da Art Cafè di Nadia Spita.

Nato a Torino, Saccomandi ha vissuto e vive anche in Emilia Romagna, circondato dalla natura. Ha allestito oltre 60 mostre personali in Italia, e partecipato a varie collettive all'estero, ottenendo anche riconoscimenti di un certo rilievo.

Le sue opere, acrilico su carta, hanno scenari onirici, pieni di significato, che a prima vista possono disorientare l'osservatore. In molti dei suoi lavori possiamo vedere delle linee bianche, che possono sembrare dei contorni, ma che, se guardiamo con attenzione, sono delle linee di luce.

Tutte le sue opere sono caratterizzate da un dettaglio, un "non finito", che sta a significare che l'opera è in evoluzione, la creazione è continua, perché ciò che non si evolve è destinato a morire.

Un altro elemento che ritroviamo nei suoi quadri è l'attenzione per i contrari, poiché nell'armonia dei contrari sta la bellezza: da una parte la quotidianità, dall'altra un mondo misterioso, indefinito, che ci spinge a meditare.

Tutte le sue pitture hanno una caratteristica "teatrale": ogni oggetto rappresentato è legato ad uno sfondo, ad una "scena", all'azione, e ci spinge ad osservare al di là della semplice apparenza. Ogni elemento è come un'ancora, un punto fisso che ci mette in relazione con qualcos'altro, un "ritrovarsi", in un mondo che è soprattutto delusione. La battaglia e la solitudine dell'uomo di fronte alle avversità sono rappresentate da queste forme, dalle immagini della vita quotidiana che si trasformano in una scena teatrale. È il teatro della vita.

I tre ruoli dell'artista, pittore, attore e scenografo, sono in fondo tre modi diversi per rappresentare un unico percorso artistico. A conclusione della private view, infatti, Sergio Saccomandi ci saluta con un breve omaggio a Shakespeare, che lui stesso recita, davvero professionalmente.

La mostra avrà luogo dal 20 Marzo al 20 Aprile presso la Art Moor House, 120 London Wall, EC2Y 5ET.

Silvia Cannuti

MOTOR VILLAGE UK HOSTS INSPIRATIONAL NEW ART EXHIBITION

Fiat Chrysler Automobiles' flagship dealer Motor Village UK has once again been chosen as the venue for a top art exhibition – this time a celebration of six female artists' work to celebrate the International Women's Day 2017.

The Wigmore Street, London showroom – usually home to FCA cars such as the Fiat 500S, Alfa Romeo Giulia, Abarth 124 spider and Jeep Grand Cherokee – was converted the 2 March into a stylish gallery, private viewing and drinks reception to showcase the contemporary art exhibition 'Kanojo' organized by Monica Colussi.

The exhibition celebrates the remarkable and tireless life that women experience, cherishing the strength and lightness through an exquisite selection of works.

Kanojo, which means 'she' in Japanese, presents six female artists whose work will engage visually and conceptually a diverse audience. The artists: Afsoon, Ilsa Brittain, Eve Carcan, Vanja Karas, Elodie Montoro and Beatrice Tura, will join together at Motor Village UK with a selection of contemporary pictorial, photographic and multimedia artworks for the exhibition, which runs until 20 April.

Motor Village UK was chosen because of its central London position and unique design and space. Situated just off the famous Oxford Street, the site was originally created in 2008 with future exhibitions, displays and receptions in the plans, as well as the ability to showcase and sell FCA cars.

"We're very happy to host this remarkable presentation which helps to mark an important day – International Women's Day," says Fabio di Prima, managing director, Motor Village UK. "Our unique showroom environment lends itself perfectly to evenings such as this one, and will then remain ideal for art lovers who want to see the cars, and for car lovers who want to see the art."

SAN GIORGIO
Classic Italian Dining
932-934 High Road - London N12 9RT
(in between Wheston and North Fincheley Easy Parking)
For reservation call: 020 845 3355
sangiorgiorestaurant@hotmail.com
www.sangiorgiorestaurant.london
Opening time
Monday to Friday - 12pm to 6pm - 11pm last order
Saturday to Sunday 9am until late

SPAGHETTIHOUSE
cucina italiana e pizzeria
ORGANISING A SPECIAL OCCASION?
CHRISTENING • BIRTHDAY • COMMUNION
COMING OF AGE • ENGAGEMENT ...AND MORE

Let us help you organise your party
at Spaghetti House Goodge Street
Please contact Stefana
info@spaghettihouse.co.uk or call 020 7395 0390
Spaghetti House, 15 Goodge Street London W1T 2PQ
SPAGHETTIHOUSE.CO.UK
@Spaghetti_House @Spaghetti_House /SpaghettiHouse

Sette Opere PER la Misericordia

Istituto Italiano di Cultura dal 15 marzo al 30 aprile 2017

Il 15 Marzo presso l'Istituto Italiano di Cultura a Londra è stato presentato Sette opere PER La Misericordia, un progetto di Maria Grazia Leonetti Rodinó, realizzato con Il Pio Monte della Misericordia e curato da Mario Codognato.

La mostra porta, per la prima volta nella capitale britannica, una vasta collezione di opere d'arte contemporanee, tra cui il britannico Anish Kapoor, ispirate al capolavoro "Le Sette Opere per la Misericordia" del Caravaggio, esposto tuttora nella omonima Chiesa Maggiore a Napoli. Il progetto "Sette Opere PER La Misericordia", giunto alla sua quinta edizione, è nato dall'idea di rilanciare il connubio tra arte e solidarietà nei confronti dei meno abbienti, prassi riconducibile alla società napoletana del XVII secolo.

Le 33 opere esposte all'Istituto di Cultura sono state donate a scopo benefico all'istituzione Il Pio Monte della Misericordia da altrettanti artisti di fama internazionale. L'istituzione è dedita sin dalla sua fondazione nel 1602 a progetti di assistenza sociale, missione a cui essa continua ad interessarsi anche in epoca contemporanea. Gli artisti internazionali che partecipano all'edizione 2017 contribuiscono con lo stesso spirito all'attuale progetto caritatevole: la raccolta di fondi per delle borse di studio presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli destinate a studenti meritevoli e in gravi difficoltà economiche.

Le opere esposte fanno riferimento al capolavoro di Caravaggio, ma riflettono lo stile e la tecnica individuali dei 33 artisti che hanno contribuito al progetto:

Barone Alessandro Pasca di Magliano, Contessa Maria Grazia Leonetti Rodinò di Miglione, Ambasciatore Pasquale Quito Terracciano,Mario Codognato e Marco Delogu

Marisa Albanese, Maria Thereza Alves, Carlos Alberto de Arauio, Antonio Biasiucci, Antonio Salvino De Campos, Roberto Caracciolo, Sandro Chia, Francesco Clemente, Ross Clifford, Flavio Colusso, Piero Golia, Douglas Gordon, Candida Hoeffer, Rachel Howard, Mimmo Jodice, Anish Kapoor, Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, Henrietta Labouchere, Mariangela Levita, Olaf Nicolai, Mimmo Paladino, Giulia Piscitelli, Lorenzo Sotto di Luzio, Charles Skapin, Grazia Toderi, Nasan Tur, Franz West e Gilberto Zorio.

All'attuale edizione hanno, inoltre, contribuito delle opere inedite: David Batchelor, Ileana Florescu, Johnnie Shand Kydd e Paul Thorel. *LaR*

Unmissable is the unique and remarkable new exhibition held at The National Gallery in London. Michelangelo Buonarroti and Sebastiano del Piombo's unseen body of work has been gathered for the first time, outstanding celebration of Renaissance brought to The National Galley with an exquisite selection.

As Michelangelo in 1511 was finishing the decoration of the Sistine Chapel ceiling, Sebastiano and the Italian sculptor, painter, architect, and poet of the High Renaissance became friends and began collaborating artistically.

Their meeting created an incredible 25-year friendship and partnership, yielding outstanding works of art that neither could have created without the other.

Michelangelo was a phenomenal drawer and sculptor, while Sebastiano was a sublime oil painter. This generated an unforeseen collaboration. Central to the exhibition are two of their collaborations the 'Pietà' for San Francesco in Viterbo and The Raising of Lazarus, celebrating its 500 birthday, painted for the Cathedral of Narbonne in France, and one of the foundational works in the National Gallery Collection.

The exhibition also features the exceptional loan of Michelangelo's 'The Risen Christ' from the Church of San Vincenzo Martire in Bassano Romano, Italy, and the recreation of the Borgherini Chapel in San Pietro in Montorio, Rome – decorated by Sebastiano to partial designs by Michelangelo.

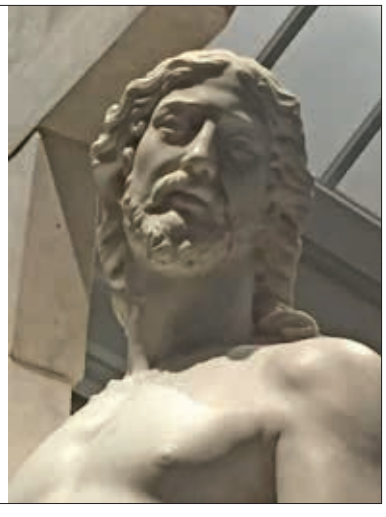
The groundbreaking exhibition introduces works of striking force and originality, never showcased together. It comprises paintings, drawings, sculpture, and letters documenting correspondence between the artists.

Michelangelo & Sebastiano exhibition is open until June 25th.

Monica Colussi

Risen CHrist

Work begun by Michelangelo and interrupted, because he realized the imperfection of the marble (the black line on the face). The statue was then continued by Sebastiano who finished.



tutti a tavola ...

con Giorgio Locatelli

Dal suo ultimo libro "Made in Sicily"

INSALATA DI GAMBERI AI POMODORI

Warm prawn salad with sun-dried and fresh tomato

This is a Sicilian dish that we refined a little for the menu at Locanda. The bread dressing is something I first made a long time before I fell in love with Sicily, when I started out cooking with Corrado Sironi at Il Passatore in Varese – but the use of breadcrumbs, lemon juice and olive oil has a very Sicilian feel to it, and when you combine it with tomatoes and sun-dried tomatoes, I feel it brings a little bit of the island to our menu at Locanda.

Serves 4
120g sun-dried tomatoes
olive oil
4 large tomatoes
sea salt and freshly ground black pepper
1 teaspoon parsley and garlic (see page 60)
12 big prawns, unpeeled
a handful of lettuce
2 tablespoons Giorgio's dressing (see page 64)
For the prawn cooking liquor:
2 tablespoons olive oil
1 carrot, chopped
1 onion, chopped
2 celery stalks, chopped
½ leek, chopped
450ml white wine
300ml white wine vinegar
10 peppercorns
2 bay leaves
For the bread dressing:
2 handfuls of breadcrumbs
juice of ½ lemon
3 tablespoons extra virgin olive oil
1 tablespoon garlic oil
a little white wine vinegar, to taste

To make the cooking liquor for the prawns, heat the olive oil in a large pan and add the chopped carrot, onion, celery and leek. When they start to colour, add the white wine, the vinegar and 500ml of water, along with the peppercorns and the bay leaves. Bring to the boil, then turn the heat down and let it simmer for 15 minutes. With a pestle and mortar, or using a blender, blend the sun-dried tomatoes with a tablespoon of olive oil until creamy.
To make the bread dressing, mix the breadcrumbs with the lemon juice, extra virgin olive oil and garlic oil. Taste, and if you like a little more sharpness, add the wine vinegar.

I MENU DELL'AMBASCIATA ITALIANA A LONDRA

a cura di Danilo Cortellini
Head Chef at The Italian Embassy London
info@ danilocortellinicom

RISOTTO CON ASPARAGI E PROSECCO

Un meraviglioso classico, questo risotto agli asparagi è adatto a ogni occasione. L'aromaticità pungente degli asparagi viene ben smorzata dalla cremosità del risotto mantecato con burro e Grana Padano, e la nota acida del prosecco DOC bilancia perfettamente questa ricetta. Credetemi, nella sua semplicità questo piatto è in grado di soddisfare i palati più esigenti. Una ricetta d'obbligo per tutti gli amanti della buona cucina Italiana.

Porzioni: 4 persone
Tempo di preparazione: 45 minuti
Tempo di cottura: 30 minuti

Ingredienti
20 asparagi verdi grandi
80g cipolla, tritata
2 cucchiaio di olio EVO
280g Riso Gallo Carnaroli Gran Riserva
200ml prosecco DOC
1 litro brodo vegetale o di pollo
40g Grana Padano, grattugiato
30g burro non salato
sale e pepe, q.b.
1 mazzetto di germogli di piselli

Preparazione
Scartare la coda legnosa degli asparagi. Pelare con un pelapatate e lessare in acqua salata per 1 minuto. Raffreddarli immediatamente in acqua e ghiaccio per conservarne il colore verde. Tagliate le punte e ponetele da parte per guarnire il piatto.
Tagliare il resto degli asparagi a tocchetti per il risotto. Sbianchire gli scarti della pelatura e frullarli con un goccio d'acqua. Conservare il liquido ricavatone per arricchire il sapore del risotto – ricordate, nulla va sprecato in cucina.

Soffriggere dolcemente la cipolla tritata in una casseruola con un filo d'olio e un pizzico di sale per circa 10-15 minuti. Quando dorata e caramellata, spostare dal fuoco e tenere da parte.

In un'ampia casseruola, tostare il riso a fiamma bassa con solo un pizzico di sale, senza aggiungere grasso alcuno. Questo procedimento permetterà al calore di raggiungere il cuore di ogni chicco di riso, donandoci un risotto al dente che conserverà la sua consistenza molto più a lungo. Mescolare il riso di tanto in tanto per evitare che bruci ai lati della casseruola.
Quando il riso sarà molto caldo e ben tostato, versare metà del prosecco DOC. Lasciate evaporare l'alcol e impostate 15 minuti di cottura sul timer. Aggiungere il brodo caldo, un mestolo per volta, e mescolare di tanto in tanto.

A metà cottura, aggiungere la cipolla brasata al riso e il liquido ottenuto dai ritagli agli asparagi.

A cottura terminata, aggiungete gli asparagi a trancetti, assaggiate il risotto e, se siete soddisfatti della consistenza, rimuovere dal fuoco.
Questo passaggio è chiamato mantecatura: aggiungere il Grana Padano e il burro al riso. Saltare e rimestare il risotto energicamente per incorporare aria e ottenere un risultato morbido e cremoso. Aggiungere il restante Prosecco DOC e continuare a mescolare. Aggiustare di sale e pepe.
Impiattare il risotto immediatamente e decorare con punte di asparagi e germogli di piselli.
Servite accompagnando il riso con un bel bicchiere di Prosecco DOC.

"Una ricetta per gli amanti della cucina Italiana che, da Marzo a Maggio, non manca mai nei miei menu per pranzi a buffet. Ricordo in particolar modo una bellissima occasione nella quale servimmo questo piatto nella primavera del 2014. L'Ambasciatore e Signora Terracciano ospitarono un pranzo a buffet per la meravigliosa compagnia teatrale di Toni Servillo, occasione in cui il grande attore stesso si complimento' con noi per la qualita' delle pietanze servite".

La Credenza
Artisan delicacies from Italian traditions
La Credenza Ltd
Unit 9, College Fields Business Centre
Prince George Road, London SW19 2PT
T 020 7070 5070 F 020 7070 5071
Email info@lacredenza.co.uk
www.lacredenza.co.uk

Al - forno
Italian Ristorante & Pizzeria
349-351Upper Richmond, Putney
London SW15 5QJ
Tel:020 8878 7522 - Fax: o20 8484 7318

Belluzzo & Partners
Forward thinking since 1982
38 Craven Street, London WC2N SNG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net

L.TERRONI & SONS
Terroni of Clerkenwell
138-140 Clerkenwell Road
London
EC1R 5DL
Tel: 0207 837 1712
E mail: info@terroni.co.uk
Twitter _@terroni

OCS
ORAZIO CAR SERVICE
PCO Operators
Licence No 03721/01/05
SERVICES:
• AIRPORT TRANSFERS
• BUSINESS TRIPS
• TOURS
• CARS
• MINI BUSES
• COACHES AVAILABLE
• VIP SERVICE AVAILABLE
FOR INFO & BOOKINGS CONTACT FELICITY VOLTA ON:
M: 0044 (0)7956 101 606 E: felicityoraziocars@yahoo.co.uk
www.oraziocarservice.co.uk

Come preparare un buon LIMONCELLO

"Ricetta della mia Nonna"
Antonio Desiderio

1 kg di limoni Sorrento di agricoltura biologica
(ovvero non trattati con sostanze chimiche)
1 litro di alcool puro a 95%
1 kg di zucchero
1 litro di acqua

1) *Preparate i contenitori di vetro per ricevere il prodotto finito. Sterilizzateli come si fa per le conserve.*

2) *Intanto, lavate per bene i limoni sotto l'acqua fredda corrente e poi lasciateli per venti minuto in una ciotola di acqua fresca e bicarbonato per togliere qualsiasi impurità.*

3) *Passati i venti minuti, sciacquateli di nuovo sotto l'acqua corrente e asciugateli per bene.*

4) *Procuratevi un coltello per pelare molto affilato e iniziate a pelare i limoni sforzandovi di separare la scorza gialla dalla parte interna bianca e spugnosa, che darebbe al liquore un sapore eccessivamente amaro.*

5) *In una ciotola di vetro o coccio (non di plastica!) mettete le buccie pelate del limone (solo la parte gialla) e versateci sopra l'alcool alimentare, facendo attenzione a non farlo schizzare (i vostri occhi non ne sarebbero molto felici; attenti anche se avete qualche taglietto sulle dita, una goccia sulla ferita e potrete contare tutti gli anelli di Saturno).*

6) *Mescolate e ricoprite bene con la pellicola trasparente. Aggiungete un secondo strato di carta stagnola, in modo da isolare il contenitore dalla luce, e riponetelo in un luogo fresco e albuio.*

7) *Lasciate macerare per 10 giorni almeno. Una volta al giorno, prendete il contenitore e scuotetelo leggermente per far amalgamare bene i sapori.*

8) *Trascorso il tempo stabilito, liberate il contenitore dagli involucri e passate l'alcool attraverso un filtro per liberarlo dalle scorze di limone. Se è andato tutto bene dovrebbe essere giallo come i limoni.*

9) *Mettete sul fuoco una pentola con 1 litro d'acqua e 1 kg di zucchero. Fate andare a fuoco medio mescolando di tanto in tanto finché lo zucchero non si sarà sciolto. A questo punto toglietelo dal fuoco e lasciatelo raffreddare.*

10) *Prendete una ciotola di vetro o coccio molto grande e versate al suo interno, lentamente, l'alcool e la soluzione di acqua e zucchero. Mescolate con cura per farli amalgamare.*

11) *Con l'aiuto di un imbuto, travasate il liquido in una o più bottiglie di vetro.*

12) *Ricoprite le bottiglie di carta stagnola e mettetele a riposare per una settimana in un luogo fresco e buio.*

13) *Il **LIMONCELLO** è pronto per essere gustato! Prima di servirlo però tenetelo per qualche ora in frigorifero. Per un effetto veramente "cool", mettete in freezer i bicchierini in cui intendete servirlo un quarto d'ora prima di portarli in tavola. Più freddo di così!*

ALL'ESTERO LA MOZZARELLA DI BUFALA SEMPRE PIÙ FORTE

Ma cresce il rischio contraffazione

Nel 2016 quasi una mozzarella di bufala campana su tre è finita sulle tavole all'estero dove cresce l'apprezzamento per questo formaggio italiano a denominazione di origine (Dop) in robusto aumento di produzione (7,2% in più l'anno scorso, per un totale di 44,3 milioni di chili).

Questa storia di successo emerge da una analisi della Coldiretti, divulgata in occasione della presentazione di "Sua Eccellenza", un libro sulla mozzarella di bufala campana scritto di Paolo Russo, presidente della Commissione Agricoltura della Camera nella XVI legislatura e primo firmatario di numerose proposte di legge d'interesse agricolo.

Il volume e' stato presentato a Roma dall'autore nel corso di un incontro con Pier Maria Saccani, Direttore Consorzio di Tutela della Mozzarella di bufala campana Dop, Roberto Moncalvo, Presidente di Coldiretti, e Maurizio Martina, Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Il successo e' reso possibile grazie al

lavoro di circa 1400 allevamenti impegnati quotidianamente a produrre latte nel rispetto delle regole della "mozzarella di bufala campana Dop", che è il primo formaggio Dop del Sud con un valore al consumo di quasi 700 milioni di euro realizzati anche grazie al prestigio conquistato all'estero dove sono diretti circa 13 milioni di chili all'anno.

"Il 30% della produzione di mozzarella di bufala Campana Dop finisce all'estero principalmente in Germania, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti dove le possibilità di mercato potrebbero moltiplicarsi con una decisa azione di tutela della denominazione dai prodotti di imitazione", ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo. Gli sembra fondamentale difendere una filiera che fattura oltre 300 milioni e coinvolge 15mila persone, di cui il 34% composto da giovani e con oltre un addetto su tre donna".

Con le esportazioni - lamenta pero' la Coldiretti - crescono le falsificazioni in tutti i continenti dal sud America all'Australia ed anche nell'Unione Europea.

"La situazione potrebbe aggravarsi con il via libera dell'accordo CETA, l'accordo di libero scambio, che consente al Canada di produrla ed esportarla negli Stati Uniti che sono il maggior mercato fuori dall'Europa", avverte da parte sua Paolo Russo. A suo giudizio "tocca al legislatore garantire, attraverso un'assoluta tracciabilità, l'utile d'impresa agli allevatori della mozzarella di bufala campana Dop, senza i quali si perderebbe irreparabilmente la specificità di un prodotto che potrebbe essere realizzato, domani, indifferentemente a Toronto, a Pechino o a Bangkok".

Anche il ministro Martina si è detto d'accordo sulla necessità di prestare la massima attenzione a questa piaga: "un prodotto così rinomato è ancora più a rischio di contraffazione, proprio perché di interesse per il mercato mondiale", ha dichiarato.

"Stiamo lavorando alle modifiche del disciplinare per renderlo più rigoroso e attento ai consumatori", ha indicato da parte sua il direttore del Consorzio di Tutela Pier Maria Saccani.

"Sua eccellenza" vuole essere un viaggio "nella storia di un Paese che ha fatto dell'agricoltura di qualità il suo fiore all'occhiello. Un percorso che fotografa il lavoro degli allevatori nelle stalle e quello dei trasformatori, che rende conto dell'abnegazione di quanti operano negli organismi preposti alla tutela, dal Consorzio alla politica, delle forze dell'ordine.

NoveColonneATG

ZODIACO LUNARE CELTA

Scopri il tuo Albero Custode

THE VINE (La Vite) 2 settembre - 29 settembre

Dai tempi di Noè, la Vite ha sempre avuto un posto privilegiato nella storia dell'uomo, grazie al potenziale spirituale associato al suo frutto, glorificato da Bacco nei misteri dionisiaci fino a trasformarsi addirittura nel sangue di Cristo durante la Messa.

In effetti, la Vite non è un albero, ma per i Celti erano tali tutte le piante e in particolare questo rampicante circondava il fatale castello di Arianrhod,la dea dalla ruota d'argento (praticamente il Fato) sede di AnnWn, l'oltretomba celta sede di delizie ed eterna giovinezza. Quattro cigni bianchi con corone d'oro, i figli di Lir, dio del mare, nuotano beati nel limpido fossato intorno al magico castello, simboleggianti l'aspetto della psiche che si avvicina alla Rivelazione e questa, come succedeva alle Baccanti, si poteva raggiungere nell'Equinozio di Autunno, la festa di Alban secondo il calendario druida.

Tali cerimonie si possono interpretare come scuse per sbornie colossali con orge selvagge, ma erano ammantate di grande suggestione e collegate a profonde credenze abbinate al ciclo solare: il giorno di Alban rappresentava il crepuscolo del dio sole e quindi la vite era simbolo di gioia ma anche tristezza, che veniva appunto affogato nel vino (importato dal popolo Danaan e poi coltivato dai Romani)

Anche per i Celti il pianeta del mese era Venere, conosciuta dagli astronomi druidi come Gwena e associata in seguito a Guinevere, la moglie (fedifraga) di Arthur Pendragon. Simbolo quindi di armonia e bellezza, portatrice di gioia ma anche odio e maledizioni.

Quelli nati sotto questo segno sono quindi inclini a grandi passioni, emotivamente preda di esaltanti entusiasmi come di rabbie furiose. Possono essere dei bravi organizzatori e pianificatori, sfoggiando talenti creativi e armoniosi, ma possono anche indulgere in pigrizia e presunzione, come mostrarsi insensibili e indifferenti verso i sentimenti altrui. Tendono verso carriere pubbliche per senso del dovere e patriottismo, ma le circostanze in cui si trovano possono cambiare d'improvviso, quindi hanno bisogno di pianificare e avere sempre una ciambella di salvataggio. Insomma tipi un po' instabili con molti imprevisti nonostante un'apparente equilibrata riservatezza, che sfiora un senso di inerzia rinunciataria della serie "mi siedo e lascio andare il mondo come vuole". La loro natura però rimane molto passionale con grande istinto sensuale che quindi devono controllare, dando magari l'impressione di essere distaccati e indifferenti. Preferiscono vivere in luoghi isolati ma vicini a intrattenimenti,(amano cinema e teatro) in famiglia dimostrano serenità di carattere e sono uno dei segni più "sposati", se il partner è giusto. Sulle loro tavole non manca mail il vino, anche se questo è un tratto comune a molti Segni

Personaggi che si sono distinti all'ombra della Vite: Caligola, Savonarola, Ariosto, Cardinale Richelieu, Elisabetta I, Agata Christie, Greta Garbo, Amy Winehouse

MOTTO "I AM A HILL OF POETRY" *MM*

EXPLORE YOUR DARK SIDE.

With striking 18" black and silver alloys and gloss black styling the Renegade Night Eagle II stands out in any light. Whilst the air-conditioning and cruise control will cloak you in comfort. And, when night falls, its 5" touchscreen system with Bluetooth®, navigation and live services will accompany you wherever your adventure leads.

Jeep® Renegade Range

MotorVillage MARYLEBONE

Motor Village Marylebone,
105 Wigmore Street, London W1U 1QY.
Tel: 0207 399 6650 www.motorvillageuk.com

Jeep®

MODEL SHOWN IS THE RENEGADE 1.6 MULTIJET II 120HP NIGHT EAGLE II 6 SPEED MANUAL AT OTR £23,655 INCLUDING METALLIC PAINT (£700). OFFICIAL FUEL CONSUMPTION FIGURES FOR JEEP® RENEGADE RANGE IN MPG (L/100KM): EXTRA URBAN 47.9 (5.9) – 70.6 (4.0), URBAN 32.5 (8.7) – 55.4 (5.1), COMBINED 40.9 (6.9) – 64.2 (4.4), CO_2 EMISSIONS: 160 – 115 G/KM. Fuel consumption and CO_2 figures are obtained for comparative purposes in accordance with EC directives/regulations and may not be representative of real-life driving conditions. *Customer deposit (between 15% and 34%) and optional final payment may vary depending on version. 37 month term. Offer available on new Renegade versions ordered and registered between 1st April and 30th June 2017. Jeep Deposit Contribution only available in conjunction with Jeep Horizon PCP. With Jeep Horizon PCP you may return the vehicle instead of making the final payment. It must be in good condition and if you exceed the agreed annual mileage, you will be charged up to 9p per mile for exceeding 10,000 miles p.a in this example. Subject to status. Guarantees may be required. Ts&Cs apply. At participating Dealers only. Jeep Financial Services, SL1 0RW. We work with a number of creditors including Jeep Financial Services. Jeep® is a registered trademark of FCA US LLC.

FCA AUTOMOTIVE SERVICES United Kingdom

DOMANDE ALL'AVVOCATO

Dominic Pini

Ottenimento della cittadinanza Inglese per figli di cittadini italiani

Gentile Avvocato,
Le scrivo riguardo alle modalità con cui i nostri figli possano essere considerati per la cittadinanza inglese. La nostra famiglia vive a Londra dal 2006, ed entrambi mia moglie ed io siamo cittadini italiani. Mia moglie è stata impiegata full-time nel Regno Unito (tranne durante il periodo della maternità) sino a tutto il 2011, mentre io sono stato impiegato full-time sino al termine del 2014. Da allora siamo entrambi lavoratori autonomi presso la nostra società che fornisce servizi di consulenza, siamo inoltre proprietari dal 2012 di un immobile sito in Londra. Dei nostri tre figli, due sono nati in Italia ed hanno rispettivamente 14 e 10 anni e cittadinanza italiana, mentre l'ultimo dei tre è nato nel Regno Unito ed è quindi cittadino britannico munito di regolare passaporto. Il nostro obiettivo è quello di ottenere la cittadinanza inglese anche per i nostri due figli maggiori.
Distinti saluti
Cristoforo

Caro Cristoforo
Il tuo intento è quello di far ottenere ai tuoi figli di 14 e 10 anni la cittadinanza inglese.
Questo processo richiede due fasi essenziali, senza le quali non si può portare a termine la procedura.

Fase A

A causa del requisito della qualifica di residenza permanente per le domande di cittadinanza britannica, lei e sua moglie dovrete richiedere una "Permanent Residence Certificate" (PRC), che può essere emessa dall'Home Office e conferma il vostro diritto di vivere in maniera permanente nel Regno Unito. Sarà necessario completare il Form EEA(PR) che potete trovare on line ed inviarlo all'Home Office, EEA Applications, PO Box 590, Durham, DH 99 1AD pagando una tassa di £65. Per avere il diritto ad ottenere la PRC si deve essere persone qualificate ("EEA Qualified Person") dello Spazio economico europeo (SEE), il che significa essere lavoratori impiegati o autonomi, autosufficienti, studenti o in cerca di lavoro, o familiari di un cittadino qualificato dello SEE o residente permanentemente nel Regno Unito. Dovrete provare di aver vissuto nel Regno Unito per un periodo continuativo di almeno 5 anni e che siete "persone qualificate". Potete godere di questa qualifica inviando ricevute di pagamento (anche dello stipendio), contratti di lavoro o ricevute di pagamento della "Council Tax" o estratti conti bancari. Consigliamo al riguardo di provvedere a due tipi differenti di documenti per provare quanto sopra. Al fine di completare l'application (EEA PR) dovranno essere fornite fotografie, passaporto in originale ancora valido o altro documento d'identità, dovrete fornire informazioni riguardo la vostra nazionalità, luogo di nascita, periodo di residenza, risorse finanziarie e dettagli del vostro lavoro o titolo di studio.
Una volta completata la Fase A si dovrà procedere con la Fase B

Fase B

Il procedimento di richiesta per la cittadinanza britannica, può rivelarsi più complicato in relazione al vostro status, a seconda che voi siate dipendenti, lavoratori autonomi o studenti ecc. Ciò che segue è un elenco generale degli aspetti necessari alla richiesta, ma consigliamo di consultare il vostro legale al fine di essere certi della vostra condizione. Per riuscire ad avere concessa la nazionalità per i suoi due figli almeno uno dei genitori dev'essere cittadino britannico. Inoltre, suggeriamo che lei o la sua moglie faccia richiesta insieme ai suoi due figli dopo aver ottenuto la PRC.
I genitori al fine di richiedere la cittadinanza dovranno soddisfare i seguenti requisiti:
- Aver vissuto nel Regno Unito per almeno 5 anni prima della richiesta;
- Aver trascorso non più di 450 giorni al di fuori del Regno Unito negli ultimi 5 anni;
- Aver trascorso non più di 90 giorni al di fuori del Regno Unito nell'ultimo anno;
- Superare un test di lingua inglese ed il test "Life in the UK";
- Godere dello stato di "residente permanente" durante gli ultimi 12 mesi; e
- Non aver infranto alcuna legge sull'immigrazione vigente nel Regno Unito.
Per quanto riguarda i suoi figli, le seguenti condizioni dovranno essere soddisfatte:
- Se hanno più di 13 anni, occorrerà una prova che abbiano vissuto nel Regno Unito per i due anni precedenti alla richiesta (ad esempio tramite lettere provenienti da scuola/college a conferma della frequentazione);
- Consenso scritto di entrambi i genitori;
- Certificato di nascita con allegata traduzione;
- Passaporto, con anche passaporto usato all'ingresso del paese o il visto utilizzato se ancora disponibile;
- Passaporti di entrambi i genitori;
- Certificato di matrimonio (se i genitori sono sposati).
Riassumendo, entrambi lei e sua moglie dovrete richiedere la PRC di seguito alla quale sua moglie o lei chiederà la cittadinanza insieme ai suoi due figli.

Distinti saluti
Domenic Pini

Questo articolo contiene informazioni utili. Tuttavia occorre richiedere una consulenza professionale per ogni singolo caso specifico ed è opportuno che astenersi dal prendere o non prendere iniziative prima di avere ottenuto un parere professionale.

Esecuzione di ordini stranieri di mantenimento nell'UE

James Riby

Un importante e nuova decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ("CJEU") ha confermato che un ordine di mantenimento per l'ex-coniuge e/o per i figli emesso dal Tribunale di un Paese UE può essere eseguito nel Regno Unito nello stesso modo che un ordine di mantenimento inglese, e vice-versa. Per i creditori di un assegno mensile, si tratta di un bel esempio di come l'Unione Europea e le sue leggi abbiano creato importanti diritti "diretti" negli Stati Membri, di cui tutti i cittadini UE possono avvelarsi. In questo caso la legge applicabile è il Regolamento UE del 2011 sugli obblighi di alimento, il c.d. "Maintenance Regulation", che obbliga gli Stati Membri a cooperare per assicurare il mutuo rispetto dei provvedimenti giudiziari sugli obblighi alimentari/di mantenimento.
Il caso si chiama MS v PS. L'ex-moglie vive in Germania ed il Tribunale di Famiglia tedesco aveva ordinato che il suo ex-marito le pagasse un assegno mensile dopo il divorzio. Lui vive e lavora nel Regno Unito. Non aveva rispettato l'ordine del Tribunale tedesco ed alla data del ricorso della ex-moglie al Tribunale inglese, lui le doveva €6.000 di pagamenti arretrati. Nella maggior parte dei casi di cui mi sono occupato, il debito e' decisamente superiore. L'ex-moglie ha fatto riscorso al Tribunale di Famiglia inglese, calcolando (con ragione, per i motivi sotto descritto) che fosse il Tribunale più vicino e adatto a forzare adesione all'ordine da parte del ex-marito.
Il giudice inglese non sapeva cosa fare: secondo l'allora giurisprudenza, non era chiaro se il Regolamento avesse creato un diritto "diretto" o se obbligasse il creditore a cercare rimedio tramite i Ministeri di Giustizia della Germania e del Regno Unito (i governi UE sono obbligati dal Regolamento a creare delle "Autorità Centrali" nelle loro burocrazie per sorvegliare la corretta implementazione del Regolamento). Ci sono molti problemi con l'uso delle Autorità Centrali: le burocrazie possono essere molto lente, e la comunicazione fra le stesse ancora di più. Inoltre, si perde la possibilità di ottenere misure "di sorpresa" ed urgenti contro il debitore, cosi' dando al debitore tempo sufficiente per nascondere o trasferire i propri beni e redditi per evitare ulteriori ordini di esecuzione. Nel Regno Unito non è neanche chiaro che poteri di esecuzione possono essere utilizzati alla fine di un ricorso all'Autorità Centrale inglese: molto spesso i casi sono trasferiti a giudici locali, che non sanno o possono emettere i provvedimenti d'esecuzione più appropriati.
Data l'importanza della questione per molte famiglie, alla fine il giudice inglese ha deciso di sospendere il procedimento e sollevare una questione pregiudiziale dinanzi Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Come ha detto il giudice, "Given that there are a great number of pending applications for enforcement from creditors in other Member States which are currently being processed, authoritative determination is needed. It was agreed by both parties and their legal advocates that the swiftest route to secure such determination was a referral of the preliminary issue by means of questions to the CJEU." Più di anno e mezzo dopo, la CJEU ha confermato che la moglie tedesca poteva fare ricorso direttamente al Tribunale inglese. Chissà di quanto gli arretrati saranno cresciuti nel frattempo.
Quali sono le misure che un giudice di famiglia inglese può emettere per fare rispettare un ordine di mantenimento? Molte, e di buona efficacia, come testimoniano alcuni esempi. Se il debitore lavora nel Regno Unito, il giudice può obbligare il suo datore di lavoro a pagare la quota necessaria del suo stipendio direttamente al creditore. Se il debitore ha proprietà immobiliare nel Regno Unito, il giudice ci può mettere un mutuo a favore del creditore e dargli anche un potere di vendita'. Il giudice può concedere un potere di controllo e di vendita al creditore su beni mobiliari. In casi estremi il debitore può essere condannato anche a 3 settimane di carcere (il creditore deve pensare pero' all'impatto di questa misura sulla capacità del debitore di guadagnare i soldi necessari nel futuro per il pagamento dell'assegno mensile!). Infine, il giudice può obbligare il debitore e terzi a fornire le informazioni necessarie per far sì che il creditore ed il giudice possano sapere e decidere che misure di esecuzione saranno utilizzate e rispettpo quali beni/fonti di reddito del debitore. Attenzione pero' a quei creditori che ritardano nel depositare il loro ricorso per esecuzione: se ci sono arretrati vecchi più di 12 mesi, il creditore deve ottenere permesso dal giudice per eseguirli, altrimenti il ricorso sarà limitato agli arretrati degli ultimi 12 mesi. Se non ci siano valide ragioni per il ritardo (ad esempio mancanza di soldi per le spese legali, o informazioni sul creditore) e il creditore non può dimostrare tentativi extra-giudiziali per ottenere gli arretrati, è probabile che il giudice non gli concederà permesso.
Ci si può chiedere con amarezza che fine farà questo nuovo diritto dopo il Brexit, ma le indicazioni sono buone: è nell'interesse di tutti i governi che gli ordini di mantenimento siano rispettati oltre le frontiere, altrimenti si rischia che più famiglie e minori si trovino in difficoltà e siano dipendenti dallo Stato. Il governo britannico ha anche già detto che il c.d. "Great Repeal Bill" replicherà nella legge inglese tutti i diritti UE che rischiano di essere persi. Ci sono più dubbi per quanto riguarda la posizione di un creditore che cerca di fare rispettare un ordine di mantenimento inglese in un Paese UE: finora l'UE non ha dato assicurazioni simili. Sarebbe prudenti per un creditore agire adesso, prima che Brexit diventi realtà nel marzo 2019.
James Riby, avvocato specializzato in diritto di famiglia presso lo studio Charles Russell Speechlys LLP nella City

NEW UNIFORMS, NEW SERVICES,
A BRAND NEW EXPERIENCE.
ETIHAD AIRWAYS PARTNER
Alitalia
VIVI, AMA, VOLA.
ALITALIA.COM | CUSTOMER CENTRE 03335 665544

Antonio Favuzzi, Peter Marano, Luciana Litizetto e Ornella Tarantola

Luciana Littizzetto
"La bella addormentata in quel posto"

Luciana Littizzetto ha presentato a Londra il suo ultimo libro "La bella addormentata in quel posto" lo scorso 28 marzo, in un incontro organizzato dall'Italian Bookshop e L'Anima Cafè di Antonio Lello Favuzzi, locale e ristorante vicino alla City che propone autentica cucina dell'Italia meridionale.

La Littizzetto è stata intervistata da Ornella Tarantola, dell'Italian Bookshop, e dal corrispondente RAI Stefano Tura, davanti ad un locale stracolmo di italiani.

L'autrice comica ha parlato brevemente del suo libro : la bella addormentata non sta piu' li' ad aspettare un principe che la svegli, è sempre occupata e stanca, per questo si addormenta da tutte le parti. La Littizzetto racconta poi che i suoi libri, i suoi pezzi, nascono sempre da un'attenta ricerca : l'attualità politica, ad esempio, ci dà moltissimi spunti.

"In genere mi fanno ridere la casualità, le cose assurde, gli imprevisti, gli equivoci" dice "mentre non farei mai satira sui dolori reali della gente come fanno gli americani, e neanche su qualcuno che mi è veramente insopportabile, anche perchè si vedrebbe. Comunque fondamentalmente quando leggo di quello che succede mi devo arrabbiare, allora scrivo".

Non sono mancate, visto il momento, domande su Brexit "Credo che rinchiudersi sia anacronistico. Anche economicamente non è una cosa positiva. Tutti pensano ad alzare muri e a stabilire confini, mentre la tendenza dovrebbe essere un'altra".

Inevitabile qualche battuta anche su "Che tempo che fa" condotto da Fabio Fazio, con il quale c'è sempre una pacifica diatriba sui pezzi che la Littizzetto presenta in programma.

Parla infine del suo rapporto con i librai : confessa che finora è andata poco in giro a fare presentazioni dei suoi libri, ma le piacerebbe cominciare a farne di piu', ed a frequentare di piu' i librai, che sono persone appassionate, una realtà di resistenza, nei tempi che corrono. La libreria è un luogo dell'anima.

Alla fine dell'incontro la Littizzetto si è fermata a scrivere dediche ed autografare il suo libro acquistato da gran parte del pubblico presente, poi è rimasta ospite, a cena, dell'Anima Cafè.

Luciana Littizzetto e Stefano Tura

Silvia Cannuti

Films di qualità anche con la bella stagione

Si fanno notare "La Tenerezza" e "Il padre d'Italia"

L'arrivo della bella stagione è sempre stato fonte di crisi per il cinema italiano che si trova a doversi confrontare con giornate più lunghe e gradevoli dove il pubblico preferisce stare all'aria aperta. Ciononostante sono finiti gli anni bui in cui la programmazione di maggio/giugno prevedeva solo tristi scarti di magazzino e anche ora c'è spazio per trovare prodotti interessanti e di qualità. Due film si sono fatti notare in questo inizio di primavera: ne La Tenerezza, Gianni Amelio dirige un notevole cast (Elio Germano, Micaela Ramazzotti e Giovanna Mezzogiorno) nel raccontare le storie di due famiglie, i cui rapporti interpersonali sono teatro di un confronto durissimo sullo sfondo di Napoli. Il padre d'Italia è invece il secondo lungometraggio del lanciatissimo Fabio Mollo e racconta, attraverso la struttura classica del road movie, l'incontro tra il problematico Paolo (Luca Marinelli) e la prorompente Mia (Isabella Ragonese), giovane donna incinta e piena di voglia di vivere. Interessante anche il thriller di ispirazione teatrale Piccoli crimini coniugali, diretto da Alex Infascelli, dove Sergio Castellitto e Margherita Buy si cimentano in due ruoli dark lontani dalle corde in cui li abbiamo spesso apprezzati. Sul fronte più leggero, si segnalano Lasciati andare con Toni Servillo in un'inedita veste comica; Moglie e Marito dove Pierfrancesco Favino e Kasia Smutniak sono una coppia sposata che finisce per ritrovarsi l'uno nel corpo dell'altra; La mia famiglia a soqquadro vede invece il giovanissimo Martino alle prese con un compito particolare: unico figlio di una coppia solida in una classe di divorziati, si impegna a far fallire il matrimonio dei genitori per non sentirsi diverso dagli altri.

CinemaItaliaUK ha portato i suoi spettatori a riscoprire un classico del passato. Con La decima vittima abbiamo riavvicinato il nostro pubblico alla figura di Elio Petri, regista di grande popolarità in vita (vinse un Oscar per il miglior film straniero grazie a Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto) ma la cui verve iconoclasta e provocatoria ne ha provocato l'oblio dopo la morte. Nel suo capolavoro del 1965, Marcello Mastroianni e Ursula Andress si danno la caccia attraverso in una Roma dove l'antichità classica e un futuro modernista immaginato con fantasia mentre il pubblico televisivo fa il tifo per loro. Al Genesis Cinema invece abbiamo accolto Pif con il suo In guerra per amore che ci ha raccontato i lati oscuri dell'arrivo alleato in Sicilia e dei patti a cui sono dovuti scendere con la mafia locale. Ospite graditissimo, Pif ci ha deliziato con aneddoti sulla lavorazione del film e sulle ricerche storiche compiute per assicurare veridicità alla sua storia. Per la nostra sezione documentaristica è andato invece in scena, Liberami, documentario di Federica Di Giacomo, che investiga il misto di superstizione e disperazione che ruota attorno all'universo degli esorcismi, una pratica ancora assai diffusa che la Di Giacomo analizza con serietà e partecipazione. Nel mese di maggio è previsto Ero Malerba di Toni Trupia che racconta le guerre di mafia da un punto di vista particolare e originalissimo.

Aprile è stato anche tempo di premi e CinemaItaliaUK è stata a suo modo protagonista dei David di Donatello dove tra i vincitori sono risultati molti film da noi presentati. Ha trionfato La pazza gioia di Paolo Virzì con cinque premi tra cui miglior film, regia e attrice (un'emozionatissima Valeria Bruni Tedeschi) mentre Veloce come il vento ha ricevuto sei premi tra cui quello al miglior attore a Stefano Accorsi. Premio importante anche per Pif che si è portato a casa il David Giovani. A proposito di premi, Cannes non presenta film italiani in concorso (ci sono Fortunata di Sergio Castellitto e Dopo la guerra di Anna Rita Zambrano nella sezione Un certain regard) ma omaggia l'Italia nell'edizione del Settantesimo anniversario con il manifesto dedicato a Claudia Cardinale e la presenza di Monica Bellucci come madrina.

CinemaItaliaUk si prepara alle prossime proiezioni. Seguiteci su Facebook e Twitter per essere aggiornati in tempo reale su iniziative e proiezioni.

Lorenzo Tamburini

Il padre d'italia

Presentazione David di Donatello

La decima vittima

Lasciati andare

In guerra per amore

Cos'è la BCG?

Dr Rosa Avino MD,
Private GP at +richmond practice

Il vaccino BCG (Bacillo di Calmette-Guerin) è un vaccino in uso sin dal 1921 per la prevenzione della Tubercolosi (TBC) e funziona in particolare nella prevenzione nei bambini.
Il vaccino BCG viene offerto:
- ai bambini nati o residenti nelle regioni in cui l'incidenza di TBC sia di 40 abitanti su 100.000 o maggiore
- ai bambini i cui genitori o nonni siano nati o provengano da un paese con un'incidenza di TBC pari a 40 abitanti su 100.000 o maggiore
- ai nuovi immigrati non precedentemente vaccinati provenienti da paesi con un'alta prevalenza di TBC.
- Al personale sanitario a rischio di contatti con l'infezione

Come si previene la TBC oltre alla vaccinazione?

Rimane importante sapere riconoscere i sintomi e pertanto diagnosticare precocemente la TBC per assicurare ai malati la necessaria terapia.
I sintomi più comuni della TBC includono:
- tosse persistente che peggiora progressivamente nell'arco di diverse settimane
- dimagrimento senza ragione evidente
- febbre e intenso sudore notturno
- una diffusa sensazione generale di stanchezza e malessere
- tosse con tracce di sangue.

Questi sintomi possono essere comuni ad altre patologie per cui è sempre consigliabile consultare il vostro medico.

Cos'é la TBC e come si contrae?

La TBC colpisce generalmente i polmoni ma può tuttavia colpire anche altri organi ed il contagio avviene dopo contatti stretti e prolungati con persone infette. Usare il trasporto pubblico e svolgere le normali attività quotidiane non espone ad un rischio maggiore di contrarre la TBC.
La TBC è curabile con adeguata terapia antibiotica i cui benefici si iniziano a vedere dopo le prime due-quattro settimane, ma l'antibiotico va comunque preso per tutto il periodo necessario per garantire la completa guarigione.

Per un appuntamento con la dottoressa chiama ora +richmond practice allo 02089405009, o scrivici una mail mail@richmondpractice.co.uk o visita il nostro sito web richmondpractice.co.uk.

Giuseppe's Ristorante Italiano
is one of the South Banks oldest family run italian restaurant
47/49 Borough High Street, London SE1 1NB
Tel: 0207 407 3451
info@giuseppesplace.com - www.giuseppesplace.com

Davvero 'Made in Italy'? Lo scopre l'App

È online l'app che permette di verificare in tempo reale, anche all'estero, se un bene apparentemente di origine italiana lo sia realmente. Grazie all'associazione no profit "Reliabitaly", i consumatori italiani ma soprattutto internazionali hanno adesso uno strumento di verifica sulll'acquisto di prodotti autentici commercializzati dalle nostre imprese.

L'app è disponibile per iOS e Android: usandola i consumatori avranno la possibilità di scoprire immediatamente se un prodotto e' genuino o taroccato.

Le aziende possono scegliere di rendere verificabili i loro prodotti attraverso quattro metodi di riconoscimento in funzione del comportamento degli utenti, del tipo di prodotto e delle esigenze aziendali. Il metodo di riconoscimento più diffuso si basa sulla verifica del codice a barre del prodotto; una volta acquisito questo codice, l'app è in grado di dire al consumatore se il marchio del prodotto è Italiano e, qualora l'articolo e l'azienda che lo produce siano anche associati a Reliabitaly, l'app dà informazioni in merito alla provenienza e alle peculiarità dell'articolo comunicando al consumatore quel valore aggiunto in termini di qualità e design che da sempre distingue le produzioni "made in Italy".

Qualora il prodotto non disponga di codice a barre, è possibile fare l'accertamento utilizzando un QR code, un tag NFC forniti dall'associazione. Se invece non è possibile inserire alcun tipo di codice sull'articolo si potrà optare per il riconoscitore di immagini, che permetterà all'utente di verificare il prodotto semplicemente scattandogli una foto.
L'app dopo la scansione reindirizza l'utente sulla pagina web dell'articolo d'interesse dove la corrispondenza biunivoca tra il prodotto, il codice e il packaging forniranno il risultato desiderato. Si tratta di un metodo di controllo attivo che assicura l'unicità del riscontro e non è falsificabile.

"Reliabitaly" è il primo sistema di verifica che non si ferma ad analizzare la sola provenienza, ma analizza tramite un comitato tecnico anche tutta una serie di fattori che sono difficili da inserire all'interno degli attuali protocolli certificativi: valori come la bellezza oggettiva, il design, l'affidabilità, la capacità d'innovazione, la tradizione, la storia il profilo e gli obiettivi dell'azienda, la composizione principale del suo organico. (aise)

Legge delega sulle scuole all'estero: un'Italia più proiettata nel mondo

Cinquanta insegnanti aggiuntivi per la rete di scuole italiane all'estero e modalità di assegnazione più trasparenti. A partire dall'anno scolastico 2018. È il risultato del parere che abbiamo formulato e votato in commissione, in qualità di relatrici del provvedimento, io e la collega Tamara Blazina. Un parere vincolante per il Governo che andrà così a modificare il decreto per la promozione dell'italiano all'estero, in attuazione della Buona Scuola. Una vera boccata di ossigeno per tutto il sistema della promozione dell'Italia nel mondo.

La Legge Delega che abbiamo votato ha anche un altro merito. Quello di prevedere in modo chiaro la natura e gli obiettivi degli enti gestori, quei soggetti cioè che curano l'organizzazione di una considerevole quantità di corsi di lingua. Inoltre abbiamo scongiurato l'eventualità che il Decreto del Governo prevedesse per legge una serie di vincoli, che devono invece essere oggetto di contrattazione sindacale, tutelando così i diritti degli insegnanti. In più, fra i beneficiari dei corsi vengono inclusi gli italiani all'estero e i loro congiunti, anche alla luce dei nuovi flussi migratori e della necessità di mantenere vivo il legame fra il Paese e i connazionali all'estero.

Un altro punto importante riguarda poi il minore coinvolgimento delle reti diplomatiche sui contenuti dei programmi scolastici: non servirà più il lasciapassare delle autorità consolari, così che le scuole saranno più autonome nella loro programmazione didattica, e anche nella gestione delle loro risorse.

La Legge approvata prescrive poi una programmazione pluriennale, che tenga conto anche dei Piani Paese elaborati sui territori, particolarmente utili per strutture scolastiche che devono quotidianamente rapportarsi con autorità straniere che spesso richiedono pianificazioni di lungo periodo.

Tutto questo si tradurrà in migliori servizi per gli alunni residenti all'estero e in un sistema che riconosce il merito degli insegnanti, che verranno assunti nell'ambito delle graduatorie nazionali e non sulla base di non meglio definiti elenchi, inizialmente previsti.

Insomma, sono convinta che con questa Legge l'Italia si è dotata di un sistema di promozione della sua lingua e della sua cultura nel mondo sempre più autorevole e incisivo.

Italiani all'estero: più di 5 milioni

cresce l'esodo giovanile, indica ricerca CGIE

La comunità italiana nel mondo continua a crescere: nel 2016 ha raggiunto quota 5 milioni di persone, pari a più dell'8% della popolazione italiana, come a dire la quinta regione per estensione, dopo Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia. Una regione "extraterritoriale" che negli ultimi 10 anni, stando ai dati ufficiali Aire e Istat, è lievitata di oltre il 55% per via soprattutto della nuova emigrazione, quella giovanile.

Il Consiglio generale degli italiani all'estero (Cgie) se ne occupa da tempo e alla Camera dei deputati, dove di recente ha tenuto la sua 'Assemblea plenaria, ha reso nota una ricerca condotta dall'apposito Gruppo di lavoro sul tema delle "nuove mobilità".

La nuova emigrazione – ha indicato il consigliere Rodolfo Ricci illustrando la ricerca - compare in termini consistenti con l'inizio della crisi economica dieci anni fa: osservando i dati Istat emerge lampante che la nuova emigrazione comincia a crescere a tassi rilevanti in corrispondenza dell'inizio della crisi economica del 2007-2008, per attestarsi, tra il 2011 e il 2015, su incrementi superiori al 22% all'anno. Si passa dalle 51mila cancellazioni nel 2007 alle 147mila del 2015.

In questi numeri sono comprese anche le cancellazioni di residenza di cittadini immigrati che lasciano l'Italia alla ricerca di lavoro in altri Paesi e che sono mediamente intorno al 20% del totale di chi va all'estero. Per il restante 80% si tratta invece di italiani, per i quali, nello stesso arco di tempo 2007-2015, si è passati dalle 36mila cancellazioni del 2007 alle 102mila del 2015.

"Sulla base di molte sollecitazioni provenienti da nostri consiglieri e dal mondo dell'associazionismo e dei patronati, che ci fornivano una percezione molto più ampia del fenomeno, il Cgie - ha spiegato Ricci - è andato a verificare i dati di ingresso registrati da alcuni dei principali Paesi meta dei nostri flussi", ovvero Germania e Gran Bretagna.

La comparazione dei dati ufficiali italiani con quelli tedeschi e inglesi negli anni su indicati rivela una realtà sconcertante, secondo la quale "l'entità della nuova emigrazione italiana è decisamente più ampia di quanto registrato dalle cancellazioni di residenza dell'Istat". In Germania, per capirci, secondo l'Istat si sono trasferiti 60.700 italiani, mentre lo lo Statistisches Bundesamt ne ha registrati 274.285; allo stesso modo in Inghilterra l'Istat rileva 56.780 italiani ed il britannico Office for National Statistics 220.484.

"La dimensione che abbiamo di fronte è mediamente tra le 4 e le 4,5 volte più alta di quanto ci dicono le statistiche nazionali", ha evidenziato Ricci, per il quale "analoghe proporzioni potrebbero registrarsi" anche in altri Paesi europei come pure in Australia. "Tenendoci al ribasso, l'ipotesi che proponiamo e che ci sembra realistica è che gli espatri effettivi e non di breve periodo si situino, almeno in Europa, in un range tra le 2 e le 2,5 volte il dato Istat. Cioè tra i 200 o 250mila espatri all'anno, almeno negli ultimi due anni (2014-2015)".

"Se questa proiezione è fondata - ha precisato il consigliere Ricci - dal 2007 al 2015 sarebbero emigrati non 545mila come ci dicono i dati delle cancellazioni di residenza, ma tra 1 milione e 100mila e 1 milione e 360mila cittadini italiani".

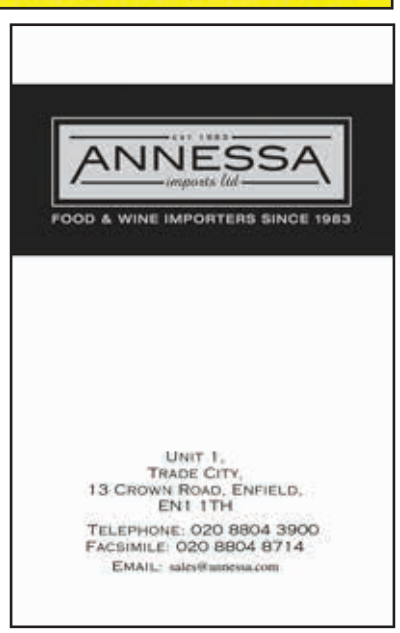
"Una grande città" composta soprattutto da giovani: nel 2014 quelli di età compresa fra i 18 e i 39 anni sono circa il 55%, mentre il 20% ha tra 0 e 17 anni. Ciò vuol dire che a partire non sono solo singoli, ma anche intere famiglie. Tra i giovani emigrati, sempre secondo l'Istat, il 35% possiede la laurea, il 30% un diploma di scuola secondaria e il 30% la licenza media.

"Quindi la nuova emigrazione non è affatto riassumibile nella narrazione dei cosiddetti cervelli in fuga o dei ricercatori di eccellenza, i quali certamente vi sono, ma sono una componente molto minoritaria", ha osservato Rodolfo Ricci. Alla luce di questi dati, la "regione extraterritoriale" costituita dalle comunità italiane nel mondo diviene la seconda regione d'Italia, dietro soltanto alla Lombardia.

Alcune riflessioni si impongono: intanto "la nuova emigrazione italiana si produce in uno scenario di crisi globale, contrariamente a quella del secondo dopoguerra fino agli anni '70 che avveniva nel cosiddetto boom economico; e si produce in uno scenario di generale contrazione demografica, in particolare nei paesi UE, contrariamente allo stesso periodo del boom, durante il quale i tassi di incremento demografico erano invece notevoli".

Alcuni Paesi come la Germania e la Gran Bretagna (almeno fino alla Brexit) da diversi anni incentivano flussi di immigrazione qualificata, in "una sorta di accaparramento di risorse umane, soprattutto qualificate, a vantaggio di alcuni Paesi e a discapito di altri". In Italia, ad esempio, "i flussi di immigrazione intra ed extracomunitaria non sono sufficienti a compensare la perdita costituita dalla nuova emigrazione e dallo strutturale decremento demografico né sul piano quantitativo e ancora di meno su quello qualitativo".

La crisi continuerà e per il Cgie sarebbe auspicabile, nell'ambito del di un progetto europeo più sostenibile, un "riequilibrio dei flussi migratori interni che salvaguardi il principio della libera circolazione, ma non di una circolazione forzata ed unidirezionale", se non si vuole che la "questione meridionale" diventi un problema esteso a diversi Paesi del continente. Nel contempo l'Italia dovrebbe porre in essere "misure di orientamento, di accompagnamento e di tutela dei propri giovani emigrati", mantenendo una "relazione positiva e di attenzione" con chi se ne va, "affinché in un futuro prossimo", ha concluso Rodolfo Ricci, "possano tornare a costituire parte integrante del Paese, della sua storia e del suo sviluppo". (aise)

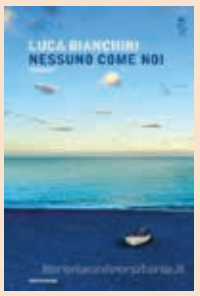


Novità Editoriali

The Italian Bookshop - 123 Gloucester Rd, London SW7 4TE - www.italianbookshop.co.uk

Caterina Soffici, Nessuno può fermarmi - Feltrinelli Editore

Bartolomeo, stralunato e gentile studente di filosofia, trova sul fondo di un cassetto una lettera indirizzata a sua nonna Lina: poche righe "Disperso, presunto annegato" che smentiscono la storia famigliare di nonno Bart morto al fronte. Nessuno è in grado di dirgli di più, su quel nonno del quale porta il nome ma che non ha mai conosciuto. Non la nonna, che si è spenta da poco; non suo padre, che nulla sa nè sembra interessato a sapere. Le tracce che affiorano lo guidano a casa di Florence, una magnifica vecchia signora inglese che frequentava i suoi nonni a Little Italy, il quartiere degli immigrati italiani di Londra. Lei sembra sapere molte cose, anche se per qualche motivo non vuole parlare. Mentre Bartolomeo inizia la sua ricerca della verità, Florence riprende per lui i fili del passato. Riaffiorano l'amore per Michele e l'amicizia con Lina e Bart, e la vita di Clerkenwell, l'allegria operosa dei caffè, i canti e la musica, la folla della processione della Madonna del Carmelo, le serate danzanti. Finchè Bartolomeo e Florence partono per un viaggio che li condurrà a illuminare un episodio caduto nell'oblio: il naufragio dell'Arandora Star, carica di internati italiani e silurata dai tedeschi. Nella tragedia del 2 luglio 1940 annegano in 446, civili deportati dopo la dichiarazione di guerra di Mussolini all'Inghilterra, vittime innocenti del sospetto e della xenofobia. Bartolomeo e Florence sottraggono al silenzio le storie di quelle vite spezzate, e avanzano stretti l'uno all'altra, un ragazzo che si fa uomo e una vecchia che ritrova la tenacia della giovinezza.



Luca Bianchini, Nessuno come noi - Arnoldo Mondadori Editore

In un liceo statale dove si incontrano i ricchi della collina e i meno privilegiati della periferia torinese, Vince, Cate, Romeo e Spagna partiranno per un viaggio alla scoperta di se stessi senza avere a disposizione un computer o uno smartphone che gli indichi la via. Torino, 1987. Vincenzo, per gli amici Vince, aspirante paninaro e aspirante diciassettenne, è innamorato di Caterina, detta Cate, la sua compagna di banco di terza liceo, che invece si innamora di tutti tranne che di lui. Senza rendersene conto, lei lo fa soffrire chiedendogli di continuo consigli amorosi sotto gli occhi perplessi di Spagna, la dark della scuola, capelli neri e lingua pungente. In classe Vince, Cate e Spagna vengono chiamati "Tre cuori in affitto", come il terzetto inseparabile della loro sit-com preferita. L'equilibrio di questo allegro trio viene stravolto, in pieno anno scolastico, dall'arrivo di Romeo Fioravanti, bello, viziato e un po' arrogante, che è stato già bocciato un anno e rischia di perderne un altro. Romeo sta per compiere diciotto anni, incarna il clichè degli anni Ottanta e crede di sapere tutto solo perchÉ è di buona famiglia. Ma Vince e Cate, senza volerlo, metteranno in discussione le sue certezze. A vigilare su di loro ci sarà sempre Betty Bottone, l'appassionata insegnante di italiano, che li sgrida in francese e fa esercizi di danza moderna mentre spiega Dante. Anche lei cadrà nella trappola dell'adolescenza e inizierà un viaggio per il quale nessuno ti prepara mai abbastanza: quello dell'amore imprevisto, che fa battere il cuore anche quando "non dovrebbe".

Antonio Manzini, La giostra dei criceti - Sellerio Editore

Un paese che ha perso l'etica, e ragiona con il codice a barre. Un paese di vecchi, e per vecchi. Pubblicato originariamente nel 2007 La giostra dei criceti è satira sociale, suspense, il sentimento e il cinismo, i morti di fame e i morti ammazzati.

"Straordinario, magnifico Antonio Manzini" - Antonio D'Orrico, La lettura - Corriere della Serà"La giostra dei criceti racconta una rapina e una grande macchinazione. Quattro balordi della mala romana, René, Franco, Cinese e Cencio, hanno organizzato un furto in banca, ma qualcosa andrà storto. Nel frattempo nei palazzi del potere, negli uffici del ministero del Tesoro, alcuni burocrati organizzano una trama allucinante per risolvere drasticamente il problema delle pensioni. Tra questi due mondi apparentemente senza contatto, tra centro e periferia, in cima e in fondo alla scala sociale, tutti cercano la stessa cosa: il colpo grosso e definitivo, quello che ti sistema per sempre. Nel mondo di Manzini il male, la violenza, la volgarità , la presunzione, non risparmiano nessuno. Che si tratti di un impiegato dell'Inps che si crede un giustiziere, dei generali dei Servizi segreti, di personaggi oscuri e innominabili, dei più sgangherati banditi di piccolo calibro. A dettare l'azione è sempre la febbre della ricchezza, l'ansia della furbata, il miraggio della "svolta". Nessuno è davvero una persona perbene, un cittadino in regola, neppure le anziane pensionate che forti di un mensile sicuro pensano solo a se stesse, oppure i giovani, pieni di risentimento. Tutti cercano di fare la pelle all'altro, pur di stare davanti, pur di accaparrarsi un vantaggio nella lotta per la sopravvivenza. Si corre e ci si rincorre, come su una ruota, tra comico e tragico, commedia e noir. Verso il botto finale.

Enrico Franceschini, Scoop - Feltrinelli Editore

Finito per sbaglio in un piccolo paese del Centro America dilaniato dalla guerra civile, il cronista novellino Andrea Muratori ha in mente l'ideale romantico dell'inviato speciale, via di mezzo tra un agente segreto, un playboy e un avventuriero, sperando che sia arrivata la sua grande occasione. Quando si ritrova fra veterani della categoria che passano il tempo sul bordo della piscina di un albergo di lusso, preoccupati soltanto di fare la cresta ai conti spese, spassarsela e sparare notizie più strabilianti della concorrenza, poco importa se inventate, il suo amore per il giornalismo si trasforma prima in disillusione e poi in disgusto. Ma la commedia a cui gli sembra di assistere, tra dittatori da operetta, guerriglieri campesinos, invisibili squadre della morte e puttane comprensive, all'improvviso diventa un dramma e allora scopre che qualcosa di eroico in quei cialtroni dei suoi colleghi e nella loro professione c'è Fra la beatitudine erotica di una relazione senza futuro e l'incombere tutt'altro che immaginario di un colpo di stato, il giovane Andrea, sempre meno sprovveduto, rimane come il piccolo eroe di un mondo che non esiste più.

Paolo Cognetti, Le otto montagne - Einaudi Editore

Pietro è un ragazzino di città, solitario e un po' scontroso. La madre lavora in un consultorio di periferia, e farsi carico degli altri è il suo talento. Il padre è un chimico, un uomo ombroso e affascinante, che torna a casa ogni sera dal lavoro carico di rabbia. I genitori di Pietro sono uniti da una passione comune, fondativa: in montagna si sono conosciuti, innamorati, si sono addirittura sposati ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo. La montagna li ha uniti da sempre, anche nella tragedia, e l'orizzonte lineare di Milano li riempie ora di rimpianto e nostalgia. Quando scoprono il paesino di Grana, ai piedi del Monte Rosa, sentono di aver trovato il posto giusto: Pietro trascorrerà tutte le estati in quel luogo "chiuso a monte da creste grigio ferro e a valle da una rupe che ne ostacola l'accesso" ma attraversato da un torrente che lo incanta dal primo momento. E li, ad aspettarlo, c'è Bruno, capelli biondo canapa e collo bruciato dal sole: ha la sua stessa età ma invece di essere in vacanza si occupa del pascolo delle vacche. Iniziano così estati di esplorazioni e scoperte, tra le case abbandonate, il mulino e i sentieri più aspri. Sono anche gli anni in cui Pietro inizia a camminare con suo padre, "la cosa più simile a un'educazione che abbia ricevuto da lui". Perché la montagna è un sapere, un vero e proprio modo di respirare, e sarà il suo lascito più vero: "Eccola li, la mia eredità: una parete di roccia, neve, un mucchio di sassi squadrati,

MAXIMUM CAR CARE LTD

Carmine or Gennaro

Accident & Mechanical Repair Specialists

Leeborn House, 859 Coronation Road, Park Royal, London, NW10 7QE

Tel (020) 8965 6565 (020) 8838 4555 Fax (020) 8963 0682

www.max-online.co.uk maxcarcare@btconnect.com

COMITES E CGIE: SI LAVORA ALLA RIFORMA PLENARIA A ROMA A FINE MARZO

Un dibattito acceso ha caratterizzato la chiusura della seconda riunione plenaria del Consiglio Generale degli italiani all'Estero (CGIE) che si e' svolta a Roma al Ministero degli Esteri quando si è trattato di discutere la riforma della rappresentanza Comites e CGIE.

Il vice segretario generale Silvana Mangione ha redatto una bozza, che - ha sottolineato - vuole essere una sintesi delle proposte pervenute da 39 Comites. I punti principali di questa sintesi sono stati riferiti al cambiamento del tessuto dell'emigrazione, alle specificità nazionali, alle dimensioni territoriali delle comunità e la loro incidenza in relazione al numero di iscritti all'Aire, la presenza e centrali` dei Comites come punti riferimento per le comunità e la riforma del CGIE come organismo di raccordo e di sintesi dei territori.

I punti rilevanti della bozza di sintesi presentata da Silvana Mangione son stati i seguenti:

RIFORMA DEI COMITES

1. *Ombudsman - difensore civico della comunità nei confronti delle autorità italiane e, in collaborazione con il Consolato, nei confronti delle autorità locali, nel rispetto delle leggi locali, del diritto internazionale e degli accordi fra Stati;*

2. *Antenna del Sistema Paese, nella circoscrizione diplomatico-consolare al fine del coinvolgimento delle forze produttive e associative della comunità nella proiezione estera dell'Italia, anche in collaborazione con il nuovo progetto di promozione dell'Italia lanciato dalla Farnesina. In questo ambito, il Com. It.Es. deve agire anche come promotore dell'insegnamento e diffusione della lingua e cultura italiana, a supporto e in sinergia con gli enti gestori, le scuole e Università locali, partecipando, per legge, alla elaborazione del Piano Paese;*

3. *Centro di informazione, contatto e sostegno delle migrazioni e delle nuove mobilità.*

Dalla maggior parte dei contributi inviati da Com.It.Es., CGIE e associazioni, si e` rilevato necessario che: 1. Sia stabilito il numero minimo di iscritti all'AIRE per la costituzione di un Com.It.Es. scegliendo fra il mantenimento degli attuali e le proposte di elevazione a 5.000, 6.000, 8.000 o 10.000, ferma restando la possibilità di istituirne comunque almeno 1 nei Paesi di nuova emigrazione in Asia, Africa o in altri Paesi in cui non si raggiunge la soglia minima di presenze. In riferimento a questo punto, e` stato deciso di mantenere inalterata la soglia dei 3.000; 2. Il Com.It.Es. elabori una relazione annuale sulla situazione e le esigenze delle comunità nella propria circoscrizione con indicazione delle azioni di intervento da programmare per i successivi 3 anni, tenendo in considerazione che, oltre a favorire l'integrazione dei nuovi migranti, nei Paesi di più antica emigrazione il Com.It.Es. ha anche il dovere di occuparsi degli italo discendenti e proteggerne i diritti attribuiti dalle leggi italiane e locali. La relazione dovrebbe quindi rilevare il quadro degli interventi dello Stato, dell'autorità diplomatico-consolare e degli enti che ricevono contributi dal Governo per attività a favore delle comunità, al fine di formulare proposte volte a migliorare l'efficienza e la conoscenza dei servizi sia consolari che di altri enti italiani presenti nel territorio di competenza; 3. Sì istituiscano quote elettorali per favorire la partecipazione e l'elezione dei giovani (fino ai 40 anni) e delle donne e, ove possibile, degli esponenti della nuova emigrazione, fissando in quest'ultimo caso un periodo minimo di loro residenza in loco, affinché siano candidabili. La partecipazione degli esponenti di nuova emigrazione potrebbe essere altresì garantita con l'introduzione di un meccanismo simile alla cooptazione degli oriundi; 4. Sì elenchino con precisione tutti i casi di incandidabilità chiarendo anche il significato attribuito dalla legge al termine amministratori, usato all'Art. 5, comma 4, e includendo fra i non candidabili anche coloro che detengono una carica politica del Paese di residenza; 5. Si elimini del tutto il concetto di ineleggibilità, che consente al singolo cittadino di candidarsi ed essere eletto, salvo poi delegare allo stesso Com.It.Es. la decisione a posteriori sulla sua eleggibilità, mediante valutazioni spesso dettate da motivazioni basate sul tipo di ente di riferimento del consigliere in questione, pur lasciando che la lista in cui il candidato si è presentato goda del suo apporto di voti ai fine dell'assegnazione degli eletti e in conflitto di poteri con il Comitato Circoscrizionale elettorale".

Silvana Mangione ha inoltre elencato altre proposte quali: rendere obbligatoria la cooptazione; mantenere i Com. It.Es. nelle circoscrizioni in cui è stato chiuso il Consolato, che soddisfano la condizione del numero minimo di iscritti all'AIRE; fissare un numero dispari di Consiglieri del Com.It.Es. per evitare situazioni di stallo e di impossibilità di eleggere un presidente e un esecutivo; inserire l'obbligo da parte degli enti e organismi associativi, che chiedono contributi al Governo, alle Regioni e alle Province autonome, di fornire il consuntivo dell'anno precedente insieme al preventivo su cui il Com.It.Es. deve esprimere il parere; inserire il dovere da parte delle autorità diplomatico–consolari di motivare le decisioni assunte sulle suddette richieste di contributi, qualora difformi dal parere espresso dal Com.It.Es.; inserire il dovere da parte delle autorità diplomatico–consolari di segnalare tempestivamente alle autorità del Paese e della circoscrizione di riferimento l'esistenza, le caratteristiche di rappresentanza e i compiti attribuiti al Com.It.Es. e all'Intercomites dalle leggi italiane, ove ciò non contrasti con le leggi locali; definire meglio il ruolo e i compiti specifici

dell'Intercomites, evitando in ogni caso indebite interferenze nel sistema politico locale e nei rapporti fra Stati; e allocare una copertura finanziaria sufficiente a tenere il numero necessario di riunioni, in particolare in Paesi di grandi estensioni territoriali.

RIFORMA DEL CGIE

Per quanto riguarda il CGIE, rimane inalterata la sua natura e definizione di "organismo di rappresentanza delle comunità italiane all'estero presso tutti gli organismi che pongono in essere politiche che interessano le comunità all'estero".

Quanto ai compiti aggiuntivi ne sono stati specificati tre: organismo ausiliario dello Stato, come organismo autonomo elettivo (con o senza una componente nominata) che ha un rapporto dialettico con le istituzioni, interlocutore di Parlamento, Governo e Regioni per la proiezione esterna del sistema Italia; organismo di consulenza dello Stato. Regioni e degli enti territoriali attraverso la Conferenza Stato – Regioni; la Conferenza Permanente Stato-Regioni-PA-CGIE; e il rapporto diretto con l'ANCI; organismo di raccordo e di sintesi di proposte e richieste di Com.It.Es. e associazioni per la definizione dei disegni di legge che hanno ricadute per l'Italia e per le comunità all'estero, quindi organo di consulenza specifica dei parlamentari eletti dagli italiani all'estero e interlocutore privilegiato di Governo, Camera e Senato in materia di emigrazione".

Per quanto riguarda la composizione del CGIE, Silvana Mangione ha proposto di mettere direttamente ai voti:

- la tabella dei Consiglieri eletti all'estero da rivedere in base non soltanto alle iscrizioni all'AIRE, ma anche alla consistenza numerica delle comunità di italo-discendenti (particolarmente importanti per la promozione del Sistema Italia) e alle dimensioni territoriali";

- la scelta sui consiglieri di nomina governativa, se debbano o meno continuare a far parte dell'assemblea del CGIE come rilevato da tante proposte dei Comites, CGIE e associazioni.

È stato a questo punto che sono intervenuti alcuni consiglieri che hanno evidenziato limiti e la poca incisività della proposta elaborata dal Comitato di Presidenza. Interventi rilevanti sono provenuti dal consigliere Paolo Da Costa, presidente della III Commissione che ha consegnato una "appendice con qualche suggerimento". Da Costa ha fatto notare che senza le dovute garanzie finanziarie parlare di riforme è solo una perdita di tempo.

Il consigliere Rodolfo Ricci ha rilevato che riformare il CGIE in base al cambiamento dei tempi è un compito cui non ci possiamo sottrarre anche se tali cambiamenti non sono chiari.

Silvia Alciati ha proposto di inserire il limite di due mandati per gli eletti al CGIE, così da assicurare un ricambio generazionale che stenta a decollare.

Durante il dibattito il consigliere Paolo Brullo (Germania) ha chiesto di mettere a votazione una mozione in cui si chiedeva di conservare nel CGIE i consiglieri di nomina governativa, ma senza diritto di voto. Contro questa proposta si è schierata anche la Magione, che ha rilevato come questi consiglieri consentano un dialogo continuo per la loro vicinanza alle istituzioni. Dopo altri interventi di vari consiglieri Brullo ha ritirato la sua mozione.

Una delle proposte condivise da diversi membri del Consiglio ed avanzate è stata di riformulare la composizione del Comitato di Presidenza inserendo al suo interno anche i presidenti delle Commissioni tematiche, per creare una comunicazione circolare più concreta, specie in mancanza di fondi.

Per questa ragione si è ritenuto importante che nella composizione del CGIE rimanga la componente di nomina governativa in rappresentanza di realtà da definire e pertanto che l'elezione dei Consiglieri del CGIE che rappresentano le comunità estere rimanga di secondo grado. Per quanto riguarda i rispettivi compiti e funzioni si rinvia all'allegato propositivo".

Al termine della sessione Il testo è stato infine approvato con l'opzione che entro quattro giorno successivi la seguente Domenica, i vari consiglieri avrebbero potuto inviare altre proposizioni o suggerimenti da inserire nel testo di riforma qualora ritenuti validi.

A seguito della conclusione della Plenaria e entro il tempo dei quattro giorni concordati, il consigliere per la Gran Bretagna Luigi Bille` ha inviato una comunicazione ufficiale, riguardo la riforma Comites e CGIE, a Michele Schiavone, Silvana Mangione e Paolo Da Costa rispettivamente in qualità di Segretario Generale, Vice-Segretario redattore della bozza di sintesi e Presidente della III Commissione per l'addendum alla bozza di sintesi. In tale comunicazione Bille` ha esternato la sua preoccupazione sul documento di riforma redatto del Comitato di Presidenza, rilevando due punti principali come segue:

1*) La proposta di riforma delle rappresentanze non dà neanche la percezione di un cambiamento ovverosia quel cambiamento richiesto dalla comunità per adattare ai tempi le rappresentanze.*

2*) Non è stato tenuto in considerazione il documento di sintesi proposto e redatto dalle rappresentanze della Gran Bretagna.*

Il consigliere Bille` ha rilevato nella sua comunicazione come la bozza di sintesi del Comitato di presidenza sia ben articolata e piena di spunti interessanti come, ad esempio, i riferimenti: - al Difensore Civico (Ombudsman); - al numero dispari dei consiglieri; - al dovere da parte delle autorità diplomatico-consolari di motivare una decisione difforme dal parere espresso dal Comites; - ad una più chiara definizione dei compiti e delle competenze dell'intercomites; - alle successive indicazioni previste nel documento "proposte aggiuntive" della Commissione III sempre in materia di intercomites e modalità di voto. Tuttavia, il consigliere ha trovato "inopportuno" le QUOTE proposte incluso quella sui cooptati, augurandosi che non vengano inserite nell'articolato finale della proposta di riforma.

Tuttavia, sottolinea il consigliere Bille`, che per quanto riguarda il Comites non vi è granché` d'innovativo ritenendo che si poteva fare di più introducendo poche ma opportune modifiche emendative alla L. 286. Infatti, ricorda il consigliere ai riceventi della sua comunicazione, la proposta della Gran Bretagna prevedeva la sola modifica degli art. 2-10-14 che avrebbero fornito quel senso di cambiamento radicale, che tanti connazionali si aspettano, pur mantenendo inalterata gran parte della struttura della legge.

I punti essenziali proposti dalla GB per i COMITES li riporto in sommario come segue:

1*) Compiti e funzioni del comitato (art.2)*

2*) Poteri e funzioni del Presidente (art. 10). La figura del Presidente del Comites (simile a quella di un sindaco di un comune italiano) dotato di poteri esecutivi esercitati sulle funzioni e formazione di una giunta..... etc*

3*) Sistema elettorale (art.14). Voto misto seggi elettorali-postale*

Il consigliere Bille` fa notare l'importanza del punto 2, rilevando che con la "lista" del presidente del Comites si potrebbe introdurre un nuovo sistema che garantisca ai comitati non soltanto più centralità e autorità a livello locale ma si ritiene che garantisca anche più governabilità e una più efficiente gestione delle risorse e delle attività. Il punto 1 e 3 possono essere discussi e si potrà/dovrà aprire un confronto più approfondito di quello svoltosi durate la plenaria. LaR

nifecatering.com
Nice Italian Food Everyday

NUBIAN FUNERAL SERVICE
(Incorporating Giorgio Pace Funerals)
Italian spoken – Repatriation to Italy
Last Supper Coffins – Memorials and Memorial Cards
FOR INFORMATION (24 hrs) PLEASE CONTACT
(Maria Garofalo) - Tel: 0208 764 2380
18/D High Road , Willesden , London NW10 2QD
Part of Dignity plc. A British Company

INDIRIZZI UTILI IN G.B.

AMBASCIATA ITALIANA A LONDRA
Residenza: 4 Grosvenor Square
London W1X 9LA
Uffici: 14, Three Kings Yard
London W1K 4EH
ambasciata.londra@esteri.it
T: 020 73122200- F: 020 73122230
www.ambolondra.esteri.it
ambasciata.londra esteri it

ADDETTANZA MILITARE A LONDRA
7/10 Hobart Pace, London SW1W 0HH
T: 020 7259 4500 - F: 020 7259 4511
segr_dif@difeitalia.co.uk

AMBASCIATA DITALIA A DUBLINO
63-65 Northumberland Road Dublin 4
T: +353 1 6601744 - F:+353 1 6682759
ambasciata.dublino@esteri.it
consolare.ambdublino@esteri.it

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA LONDRA
"Harp House", 83/86 Farringdon Street
LONDON EC4A 4BL
T: 020 7936 5900 - F: 020 7583 9425
Cel. emergenza 0044 (0) 7850 752 895
consolato.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it
Prenotazioni appuntamenti circoscrizione Londra T: 020 7583 1634 Lunedi/Venerdi dalle 09:00 alle 12:45 e dalle 13:45 alle 15:00

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA EDIMBURGO
32 Melville Street
Edinburgh EH3 7HA
T: +44 (0)131 220 3695 / 226 3631
F: +44 (0)131 2266260
consolato.edimburgo@esteri.it
www.consedimburgo.esteri.it

RETE CONSOLARE CIRCOSCRIZIONE DI LONDRA
ASHFORD AGENZIA CONSOLARE
È in corso la ricerca di un nuovo titolare
BEDFORD CONSOLATO ONORARIO
Sig. Gaetano Moliterno
Ufficio 69 - Union Street
Bedford MK40 2SE
(Per passaporti e carte d'identità)
11 Lurke Street -Bedford MK40 3HZ
(Per procure, registrazioni di nascite, matrimoni, morti. Solo il venerdì)
BIRMINGHAM
VICE CONSOLATO ONORARIO
È in corso la ricerca di un nuovo titolare
BRISTOL AGENZIA CONSOLARE
Dott.ssa Cristina Rossi Orlando
Il servizio dell'agenzia è temporaneamente sospeso
CARDIFF
VICE CONSOLATO ONORARIO
Sig. Antonino Contino
58 Kings Road, Canton
Cardiff CF11 9DD
Tel/fax: 029-20341757
CHESHUNT AGENZIA CONSOLARE
Sig. Carmelo Nicastro
Borough Offices
Bishop's College - Room 15
Churchgate,Cheshunt
Herts EN8 9XB
Tel/Fax: 01992 - 620866
GIBILTERRA
CONSOLATO ONORARIO
Sig. Patrick H. Canessa
PO Box 437, 3 Irish Place, Gibraltar
GUERNSEY AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Judith Finetti
"Montechiari", Petit Axce Lane, Vale,
Guernsey GY3 5DS
T: 01481-243759 - F: 01481-243658
HULL AGENZIA CONSOLARE
È in corso la ricerca di un nuovo titolare
JERSEY AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Serafina Venticinque
1A Douro Terrace, Le Mont Pinel
St Helier Jersey CI JE2 4RS
LIVERPOOL
CONSOLATO ONORARIO
Dr. Nunzia Di Cristo in Bertali
4 Mortimer St. Birkenhead L41 5EU
T: 0151 6662886 - F: 0151 6662899
nb.itco@btinternet.com
www.it-consul.org.uk
MANCHESTER
CONSOLATO ONORARIO
Avv. Paul Nazzari di Calabiana Willan
Gregs Building
1 Booth Street, 2° piano
Manchester M2 4DU
Per appuntamento T:0161 714 0190
info@consolato-manchester.co.uk
NEWCASTLE UPON TYNE
AGENZIA CONSOLARE
Sig. Roberto Ferasin
7 Martindale Walk, Killingworth
Newcastle upon Tyne NE12 6QT
Cell: 07508 408047
robertoferasinnewcastle@outlook.com
NOTTINGHAM
VICE CONSOLATO ONORARIO
Dott.ssa. Valeria Passetti Riba
Lace Market House
54-56 High Pavement, Lace Market
Nottingham NG1 1HW
PETERBOROUGH
AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Carmela Cocozza
The Fleet, High Street,
Fletton, Peterborough PE2 8DL
T: 01733-560218 - F: 01733-893550
Cell: 07552-913229
carmel63@hotmail.co.uk
WATFORD AGENZIA CONSOLARE
Sig. Luciano Rapa
11, St. James Rd, Watford
Herts WD1 8DZ
Tel/Fax: 01923-819644
INAS: 020-7834 2157
WOKING AGENZIA CONSOLARE
Cav. Aldino Albertelli
14, Oriental Road, Woking
Surrey GU22 7AW
T: 01483-714440
lrapa@inasitalianwelfare.co.uk

UFFICI CONSOLARI DIPENDENTI CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA
GLASGOW
Responsabile: Leandro FRANCHI
24 St. Enoch Square, G1 4DB
T: 0141 227 8051- F: 0141 204 1199
italianconsulateglasgow@gmail.com
CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA
BELFAST
Responsabile: Olimpio D'Agostino
42 Glenholm Drive, BT8 6LW
T: 02890 709415 - T: 02890 333719
leo@dagostino42.fsnet.co.uk
AGENZIA CONSOLARE ONORARIA D'ITALIA, GREENOCK
Responsabile: Elisa Mazzoni Lamb
4 Brougham Street, PA16 8AA
T: 01475 892131 - F: 01475 720713
elisalamb@gmail.com

COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (COMITES)

20, Brixton Road, London SW9 6BU
Tel: Non deffinito
info@comiteslondra.info
www.comiteslondra.info
20 Dale Street, 4th floor
Manchester M1 1EZ
Tel/Fax: 0161 236 9261
comitesmanchester@yahoo.co.uk
36 Grindlay St. Edinburgh EH3 9AP
T: 0131 2298804 - F: 0131 2298689

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE LONDON
39, Belgrave Square
London SW1X 8NX
T: 020 7235 1461 - F: 020 7235 4618
icilondon@esteri.it
www.icilondon.esteri.it

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE EDINBURGH
82, Nicolson Street
Edinburgh EH8 9EW
T: 0131 668 2232 - F: 0131 6682 7777
iicedimburgo@esteri.it
www.iicedimburgo.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT LONDON
83-86 Farringdon Street
London EC4A 4BL
T: 020 7583 8984 - F: 020 7822 7112
edu.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it
EDUCATION DEPARTMENT EDINBURGH
32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW
T: 0131 226 3169
CO.A.S.IT.
THE ITALIAN SCHOOL BOARD
152 Buckingham Palace Road
London SW1W 9TR
T: 020 7730 4464
coasit@lineone.net
COM.A.C.I.S.S.
32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW
T: 0131 226 3169
comaciss@aol.com.uk
CO.SC.AS.IT.
111,Piccadilly , Manchester M1 2HY
T: 0131 2253726

LA SCUOLA ITALIANA A LONDRA
154 Holland Park Avenue
London W11 4UH
T: 020 7603 5353
info@scuolaitalianalondra.org
www.scuolaitalianalondra.org/

CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY FOR THE UK
1 Princes Street,London W1R 8AY
T: 020 7495 8191 F: 020 7495 8194
info@italchamind.org.uk
www.italchamind.org.uk

ITALIAN TRADE AGENCY
Sackville House, 40 Piccadilly,
London SW1J 0DR
T: 020 7389 0300 - F: 020 7389 0301
londra@ice.it - www.ice.it

ALITALIA
4th Floor, Falcon House,
115 –123 Staines Road,
Hounslow, Middlesex TW3 3LL
Reservations: 03335 665544
www.alitalia.com

BANCHE

BANCA DITALIA LONDRA
2 Royal Exchange Buildings
London EC3V 3DG
T: 020 7606 42
www.bancaditalia.it

INTESA SANPAOLO
90 Queen Street, London EC4N 1SA
020 7651 3000
www.intesasanpaolo

UNICREDIT AG IN THE UK
Moor House, 120 London Wall
London EC2Y 5ET
020 7826 100
www.hypovereinsbank.co.uk

MEDIO BANCA
33 Grosvenor Place
London SW1X &HY
T: 0203 0369 500 - F: 0203 0369 555
info@mediobanca.co.uk
wwwmediobanca it

ENIT / ITALIAN GOVERNMENT TOURIST BOARD
1 Princes Street,London W1B 2AY
T: 020 7408 1254 - F: 020 7399 3567
italy@italiantouristboard.co.uk
www.enit.it

PATRONATI

PATRONATO A.C.L.I.
Associazioni Cristiane
Lavoratori Italiani
134, Clerkenwell Road
London EC1R 5DL
T: 020 7278 0083/4 - F: 020 7278 2727
londra@patronato.acli.it

PATRONATO INAS-CISL
Istituto Nazionale
di Previdenza Sociale
248 Vauxhall Bridge Road
London SW1V 1JZ
T: 020 7834 2157- F: 020 7630 0169
mail@inasitalianwelfare.co.uk

PATRONATO INCA-CGIL
Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza
124 Canonbury Road, London N1 2UT
T: 020 7359 3701- F: 020 7354 4471
inca.cgil@btconnect.com

PATRONATO ITAL-UIL (UIM)
Istituto di Tutela ed Assistenza ai
Lavoratori della Unione Italiana
del Lavoro (U.I.L.)
Collingham House, Gladstone Road
Wimbledon, London SW19 1QT
T: 020- 8540 5555 - F: 020-8307 7601
ital.uil.gb@hotmail.co.uk

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE

197, Durants Road, Enfield
Middlesex EN3 7DE
T: 020 8804 2307

PADRI PALOTTINI
St. Peter's Italian Church
Clerkenwell Road, London EC1R 5EN
Uffici: 4, Back Hill, London EC1R 5EN
T: 020 7837 1528 - F: 020 7837 9071

PADRI SCALABRINIANI
20, Brixton Road, London SW9 6BU
T: 020 7735 8235 - F: 020 7793 0385
Villa Scalabrini
Green Street, Shenley, Herts WD7 9BB
T: 020 8207 5713 - F: 020 8381 5570
14 Oriental Rd, Woking
Surrey GU22 7AW
T: 01483 714 440
10 Woburn Road, Bedford MK40 1EG
T: 01234 359 515 - F: 01234 340 626

BRADFORD
68 Little Horton Lane
Bradford BD5 OHU.
T: 01274 721 612

AVVOCATI

PINI FRANCO LLP,
22 /24 Ely Place, London EC1N 6TE
T: 020- 7566 3140 - F: 020- 7566 3144
dpini@pinifranco.com
rfranco@pinifranco.com
www.pinifranco.com

BELLUZZO & PARTNERS LLP
38 Craven Street
London WC2N 5NG
www.belluzzo.net
T: 020-7004 2660 -F: 020-7004 2661
alessandro.belluzzo@belluzzo.net

STUDIO LEGALE INTERNAZIONALE GAGLIONE
Hamilton House,1 Temple Avenue
London EC4Y 0HA
T: 020-7489 2014 - F: 020-7489 2001
alessandro@gaglione.it
www.gaglione.it

NOTAI

STUDIO NOTARILE DE PINNA DE PINNA NOTARIES
35 Piccadilly, London W1J 0LJ
Tel: 07585-459415
depinna@gaglione.it

DOTTORI

MEDICO FIDUCIARIO DEL CONSOLATO G.P. (N.H.S.)
D.ssa Orietta EMILIANI
32 Eardley Crescent. London SW5 9JZ
T: 020 7373 0140 - F: 020 7244 6617
Mobile: 07531-728424

AEROPORTI

HEATHROW - GREATER LONDON TW6
T: 0844 335 1801
GATWICK - WEST SUSSEX RH6 0NP
T: 0844 892 0322
LONDON CITY
Hartmann Road, London E16 2PX
T: 020 7646 0000
STANSTED AIRPORT
Enterprise House, Bassingbourn Rd,
Stansted, Essex CM24 1QW
T: 0844 335 1803
LUTON AIRPORT
Airport Way, Luton LU2 9LY
T: 01582 405100
BIRMINGHAM B26 3QJ
0871 222 0072
CARDIFF
Vale of Glamorgan CF62 3BD
T: 01446 711111
EDINBURGH EH12 9DN
T: 0844 448 8833
DUBLIN IRELAND - T: +353 1 814 1111

SM PhotoNews La Notizia LONDRA
CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Il Direttore di SM La Notizia compie ogni ragionevole sforzo per assicurare che i materiali ed i contenuti pubblicati nel giornale siano attentamente vagliati ed elaborati con la massima cura. Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori, inesattezze ed omissioni eventualmente presenti. A tal riguardo, si invitano gli utenti a richiedere eventuali rettifiche e/o integrazioni di quanto pubblicato. Le opinioni espresse dai singoli autori di articoli sono da ritenersi a titolo personale e possono non rispecchiare l'opinione del Direttore. Tutte le illustrazioni e il materiale editoriale sono soggetti a Copyright © e non possono essere usate, stampate, copiate, modificate in ogni modo, ripubblicate sul web senza il permesso scritto del proprietario dei Copyright ©.

THE NEW 500 RIVA. THE SMALLEST YACHT IN THE WORLD.

500 & Riva

With its elegant Sera Blue exterior and chrome details, luxurious hand-painted mahogany dashboard with maple inlay work, Ivory Leather seats with blue piping and Riva logo, everything on board will make you think of a yacht*, except for the comforting hum of the 16" blue diamond finish alloy wheels on the road below. It's available in either hatchback or convertible.

THE FIRST 500 UNITS WILL BE AVAILABLE WITH AN EXCLUSIVE PERSONALISED PLAQUE.

FIAT

MotorVillage MARYLEBONE

MOTOR VILLAGE MARYLEBONE,
105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY.
TEL: 0207 399 6650 WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

3 YEARS' WARRANTY & ROADSIDE ASSISTANCE

Fuel consumption figures for the new Fiat 500 RIVA in mpg (l/100km): Urban 51.4 (5.5) – 65.7 (4.3); Extra Urban 65.7 (4.3) – 83.1 (3.4); Combined 60.1 (4.7) – 74.3 (3.8). CO_2 emissions 110 – 88 g/km. Fuel consumption and CO_2 figures based on standard EU tests for comparative purposes and may not reflect real driving results. *Vehicle is for land use only. 3 year warranty consists of a 36 months' unlimited mileage warranty (incl. 24 months' Pan European warranty) which guarantees your vehicle against defective manufacturing faults for 36 months from first registration. This excludes wear-and-tear items. Retail sales only. T&C's apply. Warranty subject to exclusions. See Fiat.co.uk for full details.